STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 156

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 27 Giugno 1985

LA SIRIA TRATTA PER GLI OSTAGGI
A PAGINA 11

Ancora incerto il giorno dell'avvicendamento al Quirinale

PERTINI CI PENSA... COSSIGA ASPETTA

Il 1° luglio o il 9? - Qualche battuta in aereo: «Deciderò stanotte o domani...»

ROMA — Presidente Pertini, lascerà il Quirinale prima della fine del mandato? Il 1° luglio o il 9?

«Non ho ancora preso una decisione. Ci devo pensare. La prenderò d'accordo col bravo Cossiga».

— Avremo sorprese, entro stasera?

«No. Penso proprio che non avrete sorprese. Ci penserò stanotte o domani».

— Presidente, lei ha detto che «interrogherà il tavolino...».

«Ho detto così... Interrogherò la mia coscienza, che è quella che ho sempre interrogato prima di prendere una decisione. L'ultima parola me la dirà la mia coscienza, come sempre».

Questo lo scambio di battute tra il presidente della Repubblica e i giornalisti sull'aereo che ha riportato il Capo dello Stato a Roma da Oxford dove, in fine di mattinata, aveva ritirato il diploma di dottorato in diritto civile della prestigiosa università.

«Quando non sarò più presidente mi inviterete una volta a cena, spero... Venerdì no. Sabato sarò dimi... Ma cosa mi fate dire?».

Pertini scherza, sul DC9 presidenziale. E' di ottimo umore; ma, pressato dai giornalisti, non vuole spiegare il significato di quei «dimi...» che sembra a prima vista voler dire dimissionario.

L'annuncio, fatto poco dopo sull'aereo dai suoi collaboratori che Pertini farà una dichiarazione dopo la cerimonia di Oxford, fa pensare che egli abbia qualche annuncio da fare.

Ma la dichiarazione poi non ci sarà e Pertini non farà neppure uso della linea telefonica diretta che aveva chiesto, durante il pranzo, per parlare con Roma.

Il dialogo riprende in serata, durante il volo di ritorno a Roma. Ma, ora, Pertini è più riservato che in mattinata.

— Presidente, allora si dimetterà prima della scadenza del mandato?

«Ah! Cosa volete che mi dimetta... Sono già stato dimesso dal Parlamento. Per me, una scelta migliore non potevano fare. Cossiga è un uomo al quale voglio bene, per il quale ho una amicizia fraterna, un uomo onestissimo. Sono io che, quand'era nel passo, l'ho tirato fuori nominandolo presidente del Consiglio...».

— Presidente, ma per i prossimi giorni...

«E' vero che ho i giorni contati, ma come presidente non conto niente. E' vero, avevo detto che non avrei aspettato il mio successore al Quirinale... una frase così... E' questione di giorni e dovrò comunque lasciare il posto a Cossiga. Sono contento che sia lui perché farà molto bene. Lascio la presidenza in mano ad un uomo che farà onore alla Repubblica. Non c'è dubbio...».

— Lei ha la consapevolezza di aver trasformato il Quirinale in un palazzo di vetro?

«No, io non ho trasformato un bel niente. Vado via con la coscienza tranquilla di aver fatto soltanto gli interessi dell'Italia e del popolo italiano che immensamente amo. Su questo non c'è dubbio».

— Il ricordo più bello del suo settennato?

«Gli incontri con i ragazzi, il mattino. Questa è una cosa di cui sentirò una nostalgia acuta. Una nostalgia che mi farà soffrire. Dove potrò mai riunire 900 ragazzi ogni mattina?».

Pertini dice poi che il messaggio che più gli ha fatto piacere in questi giorni è stato quello del Papa e ha ricordato una telefonata delle suore che accudiscono Giovanni Paolo II.

Poi invita i giornalisti «ad andarlo a trovare, al Senato e a Fontana di Trevi», quando non sarà più presidente.

«Andrò qualche giorno a Nizza, non alla ricerca del tempo perduto ma del tempo in cui vi ho lavorato come muratore, poi tornerò qui a Roma».

L'incontro col presidente è finito. Pertini si avvia verso il salottino presidenziale, poi si volta e sorridendo conclude: *«Arrivederci, e cercate di non dire troppo male di me. Però, se siete onesti, dovete riconoscere che con me siete sempre stati bene e avete avuto davanti a voi un uomo che non ha dimenticato che era giornalista e che con voi è sempre stato molto affabile».*

CENTO MILIONI, CORROTTI E CORRUTTORI ORA ANCHE LA SERIE B HA IL SUO SCANDALO

Taranto e Padova coinvolte - Il Cagliari potrebbe essere ripescato ed evitare la Serie C

MILANO — I tifosi di Padova e Cagliari sono in agitazione. Ma per opposti motivi, perché quelli veneti, dopo avere assaporato soltanto una decina di giorni fa l'ebbrezza della salvezza ora temono la condanna, mentre i sardi, dopo il «dramma» vissuto al Sant'Elia al termine della gara-spareggio con il Catania, si sentono nuovamente schiudere il cuore alla speranza. Se l'inchiesta avviata dalla magistratura calcistica si concluderà secondo gli ultimi orientamenti, la società di Gigi Riva verrà infatti riammessa a disputare il campionato di serie B mentre quella veneta retrocederà in C 1.

L'antefatto è noto: dietro compenso di 100 milioni, i giocatori del Taranto, o almeno alcuni di essi, avrebbero «favorito» il successo del Padova a casa loro nell'ultima partita di campionato (che si concluse puntualmente con un successo degli ospiti per 2-1). I due punti erano indispensabili alla salvezza dei patavini mentre non sarebbero serviti ai tarantini, matematicamente retrocessi da tempo, ma è chiaro che simile circostanza non varrà ad attenuare — se venissero provate — le responsabilità della corruzione.

Stavolta, nelle mani degli inquirenti federali non sarebbero soltanto denunce anonime, indiscrezioni, testimonianze più o meno fasulle tipiche del «polverone» che puntualmente si solleva a ogni conclusione di campionato. A «constatare le colpe», ovvero ad assistere al materiale trasferimento di denaro «da una mano all'altra» che sarebbe avvenuto in circostanze movimentate ma che sarebbe più esatto definire umoristiche, sarebbe stato infatti il dottor Manin Carabba, noto esponente dell'Ufficio inchieste.

Stando alle accuse e alle rivelazioni di alcuni dei protagonisti del «giallo», tre giorni dopo la conclusione del campionato, Sgarbossa, giocatore-anziano del Taranto e partecipe della combine si sarebbe affiancato con l'auto a quella guidata da Becchetti, allenatore fino ad alcune settimane prima della squadra pugliese. Teatro dell'operazione, l'autostrada Adriatica, vicinanze di Pesaro.

Il giocatore abbassa velocemente il finestrino e porge al suo ex tecnico una busta contenente un assegno di 9 milioni che dovrebbe servire a comprare il silenzio di Becchetti il quale sarebbe venuto a conoscenza dell'avvenuta corruzione. Purtroppo per Sgarbossa è una trappola: piegato fra i sedili dell'auto di Becchetti c'è infatti il giudice Manin Carabba il quale è svelto a impossessarsi della busta e ad acquisire in tal modo le prove del reato.

Le conclusioni sono prevedibili: quando l'inchiesta sarà terminata, scatterà il rinvio a giudizio del Padova, del Taranto e dei giocatori interessati alla «compravendita» della partita incriminata.

Se poi il reato verrà provato, il Cagliari potrà gioire mentre il Padova...

Giovanni Sgarbossa, centrocampista del Taranto

TORNANO I SEQUESTRI MARCHESA RAPITA

Isabella Guglielmi bloccata stanotte a Montalto di Castro

ROMA — *La marchesa Isabella Guglielmi di 37 anni è stata rapita stanotte da due o tre banditi di fronte ai cancelli della sua tenuta a Montalto di Castro in provincia di Viterbo. La nobildonna stava rientrando a casa con un amico a bordo di una «Golf» grigia quando è stata bloccata dai banditi davanti ad una sbarra antistante il cancello d'ingresso della sua proprietà.*

L'uomo è stato ridotto all'impotenza mentre Isabella Guglielmi è stata portata via a bordo della sua auto. L'allarme è stato dato alla polizia circa un'ora dopo.

La proprietà dei marchesi Guglielmi, una antica famiglia romana, ove è avvenuto il sequestro, è una azienda modello che si estende per centinaia di ettari, gran parte lungo il litorale a nord della capitale; nella tenuta vi è anche una riserva di caccia e vi si allevano cavalli per concorsi ippici. L'auto della marchesa Guglielmi è stata trovata mancante di uno sportello in una zona di campagna vicino la centrale elettrica di Montaltò di Castro. All'interno sono stati trovati un mitra ed altri oggetti che sono stati sequestrati dai carabinieri.

Isabella Guglielmi è sorella del marchese Vittorio Guglielmi Grazioli della Rovere, che fu arrestato nello scorso febbraio, e poi rilasciato, nell'ambito dell'inchiesta sulla infiltrazione della mafia a Roma. In particolare il marchese Guglielmi fu colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Ernesto Cudillo per associazione per delinquere di stampo mafioso e ricettazione. Secondo la squadra mobile di Roma, il marchese era implicato nei traffici di Pippo Calò, di Flavio Carboni e Guido Calvi perché, attraverso Domenico Balducci, un pregiudicato ucciso quattro anni fa a Roma, aveva venduto all'organizzazione mafiosa il suo palazzo di via del Gesù nel centro di Roma che era stato in seguito suddiviso in mini appartamenti e in uno di questi aveva alloggiato Rosetta Cutolo, sorella del camorrista Raffaele.

LA CENTOVENTESIMA

ROMA — Dal 1946 a oggi sono un migliaio le persone rapite in Italia, quasi tutte a scopo di estorsione. Ad aprire la tragica serie era stato un commerciante di Ragusa, Alfredo Fuschi, rapito l'11 aprile '46; fu trovato ucciso. Poi, nulla più fino al '63, quando i rapimenti per estorsione ripresero e andarono via intensificandosi, non risparmiando donne, ragazzi e ragazze e perfino bambini (chi non ricorda la piccola Elena Luisi, di un anno, sequestrata il 16 ottobre '83 e liberata dalla polizia il 25 novembre?).

In questa catena di rapimenti, Isabella Guglielmi è la centoventesima vittima-donna.

Ricordiamo i casi più clamorosi.

Federica Isoardi è la scolaretta di Cuneo sequestrata il 13 gennaio dello scorso anno, nipote del fondatore della agenzia di viaggi Alpitour, e liberata dopo il pagamento di un riscatto di 3 miliardi e mezzo il 13 marzo dello stesso anno; Anna Bulgari, contitolare della nota gioielleria di Roma, rapita il 19 novembre '83 e liberata un mese dopo dietro pagamento di 4 miliardi di riscatto; poi, sempre risalendo all'andietro in ordine di tempo, la figlia di un industriale di Taranto, Anna Maria Fusco, sequestrata nell'83 e liberata dopo il pagamento di 800 milioni; la Elena Luisa di un anno, di Lucca; Emanuela Orlandi, di cui non si sono mai avute notizie certe; Sara Nicoli; Simona Susi rapita con il fratello nel Biellese (e liberati dietro riscatto); Alma Rosa Brusin rapita a Torino nel giugno '80 liberata con riscatto di 622 milioni; Maria Casana, di Torino, rapita con il fratello in vacanza a Cagliari (liberati con riscatto di 500 milioni); Marcella Boroli, figlia del socio di maggioranza della Deagostini, rapita a Milano nel '78 e liberata dietro riscatto di un miliardo e mezzo; Giovanna Amati, figlia del «re del cinema» di Roma, e poi ancora Italo Dominì, Emanuela Trapani, Carla Ovazza di Torino, Cristina Mazzotti di Novara rapita nel '75 e ritrovata cadavere pur dopo che la famiglia aveva pagato un miliardo e mezzo.

Il caso De Benedetti-Sme

FUORI IL NOME DI CHI CHIESE LA TANGENTE

ROMA — Il mondo politico è in agitazione. Chi ha chiesto le tangenti per l'affare Sme? Chi è il misterioso «faccendiere» presentatosi a De Benedetti per pilotare a favore della Buitoni la vendita del gruppo alimentare dell'Iri?

Il sospetto delle tangenti sfiora inevitabilmente il governo e i partiti. Da ogni parte si alzano voci unanimi che chiedono a De Benedetti di spiegare chiaramente la vicenda, ma anche in questo caso i motivi sono diversi a seconda se la dichiarazione venga dai sostenitori dell'affare Iri-Buitoni oppure no.

Il vicepresidente dei deputati psi Maurizio Sacconi dice che *«I sostenitori dell'accordo Sme-Buitoni stanno giocando la carta dello scasso»*, come dire che De Benedetti vistosi sfumare l'acquisto cerca di impedire che la Sme passi ad altri, e soprattutto alla Barilla, alla Ferrero o a Berlusconi. Dall'altra parte si sostiene che la mancata vendita della Sme costituirebbe una grave perdita per l'Iri, ma anche Romano Prodi sembra a questo punto dell'idea di non cedere l'azienda.

Ieri la procura della Repubblica di Roma ha avviato un'indagine preliminare su quanto dichiarato da De Benedetti in proposito. Presto il presidente della Buitoni e dell'Olivetti sarà convocato dai giudici romani, ma se De Benedetti per ora non ha detto fino in fondo quello che voleva, su un nastro — registrato da lui stesso — è inciso il suo «sì» alla domanda sulle tangenti.

Quindi adesso ci si chiede: De Benedetti parlerà, ed è davvero in grado di accusare qualcuno? Il ministro delle Partecipazioni Statali Darida — contro cui ieri è stato notificato il ricorso della Buitoni al Tar del Lazio — ha dichiarato: *«Sono un pubblico ufficiale e se avessi avuto informazioni in merito, le avrei comunicate immediatamente alla magistratura. Ora la competenza è esclusivamente del giudice»*. Darida verrà sentito martedì prossimo dalla commissione Bilancio della Camera.

A Darida ancora è rivolta un'interrogazione dei deputati repubblicani Gunnella e Pellicanò, mentre il capogruppo del psi Rino Formica ne ha diretta una esplicitamente a Craxi dove chiede «quali azioni e quali provvedimenti» il governo intenda assumere per questa vicenda. Tutti d'accordo comunque che il «caso» debba essere discusso in Parlamento.

SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA IL GIUDICE PALERMO PERDE 6 MESI D'ANZIANITA'

Il giudice Carlo Palermo

ROMA — La sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura, al termine di una seduta conclusasi stanotte, ha inflitto al giudice Palermo (scampato per poco all'attentato che uccise invece dei passanti inermi), una sanzione delle più gravi previste dal procedimenti disciplinari: la perdita di sei mesi di anzianità. La decisione è maturata dopo l'esame dei sei episodi e comportamenti ritenuti scorretti del magistrato inquisito, fatti che risalgono all'istruttoria che il giudice Palermo condusse quand'era a Bolzano. La discussione che è stata tenuta a porte chiuse, è stata soprattutto centrata sull'aspetto politico del caso, sul tentativo, secondo le sinistre, che sarebbe stato messo in atto, di intaccare l'attendibilità di un giudice scomodo, non troppo rispettoso della forma e delle procedure.

Nella delicata vicenda il magistrato è stato assistito dal collega Giovanni Tranfo, della Corte di Cassazione. In particolare il Csm ha ritenuto fondati alcuni addebiti: aver avviato indagini sul presidente del consiglio Craxi e sul parlamentare socialista Paolo Pillitteri senza averne dato preventivamente notizia agli organi parlamentari di controllo, come prescrive la legge; per il metodo con cui è stato interrogato un imputato detenuto; per aver sentito come testimone una persona poi arrestata per falsa testimonianza.

Altri punti discussi e vagliati dal Csm sono stati: l'arresto degli avvocati Roberto Ruggiero e Bonifacio Giudiceandrea, successivamente scagionati da ogni accusa. (Per questo episodio è in corso a Venezia un procedimento penale contro Palermo). E ancora: il caso di alcuni imputati: Meraner, Hanifi, Oberhofer, interrogati senza che i difensori fossero presenti e neanche avvisati. L'ultimo punto si riferisce al deposito degli atti alla conclusione dell'inchiesta sul colossale traffico di armi e droga. Il dottor Palermo, secondo le accuse, evitava di depositare quei punti della requisitoria in cui veniva censurato il suo comportamento e proseguiva l'azione penale contro le persone che invece, secondo il pubblico ministero, avrebbero dovuto essere scagionate.

Contro la decisione del Csm (che non si è ancora pronunciato, in attesa della sentenza del Tribunale di Venezia, sull'arresto degli avvocati Ruggero e Giudiceandrea), Carlo Palermo potrà ricorrere.

DOLLARO APRE 1944

ROMA — Dollaro in ribasso. In Italia è indicato a 1944/1945 lire rispetto alle 1958,40 lire del fixing di ieri.

Mercato alquanto [illegible] in Borsa. [illegible] le Olivetti. Chiusure: Perugina ord. 3500, risp. 3430; Sitos 1445; Buitoni ord. 3830, risp. 3680; Gaslgeno 31.[illegible]; Cir ord. 4830, risp. 4700, risp. non [illegible] 3250; Britannia 10.430; Fidenza Vetraria [illegible]; [illegible] To-Mi [illegible]; Ifi 5300; Diritto di gratuito 510; Diritto di pagamento 500.

Altri prezzi: Olivetti ord. 5800 - 5910; Ol-Invest 5580; Sme 1340 - 1350; Fiat priv. 3470 - 3480; Ciga 8650 - 8700; Generali 50.000 - 49.900.

SCIOPERO MINACCIA TRAGHETTI

ROMA — La vertenza Finmare diventa sempre più difficile. Per il 2 luglio i Confederali hanno proclamato un vero e proprio fermo di tutti i traghetti, sia pubblici che privati. Lo sciopero incomincerà la sera del 2 luglio e terminerà ventiquattro ore dopo.

La decisione è stata confermata da Cgil, Cisl e Uil *«per protestare contro i ritardi del piano di ristrutturazione della Finmare e per le pensioni dei marittimi»*.

E' di Carignano il «re dei bengala»

I SUOI FUOCHI GUIDANO ANCHE I TRENI

«Non c'è un solo treno in Europa — spiega il titolare Giovanni Panzera — autorizzato a muoversi se non ha a bordo un nostro particolare segnale». «Ho ereditato questa passione da mio padre». Piccoli segreti, grande specializzazione

Giovanni Panzera, il re dei fuochi artificiali

Tra le migliaia di spettatori presenti al grande spettacolo pirotecnico che al Valentino ha concluso i festeggiamenti di San Giovanni, Giovanni Panzera è forse quello più soddisfatto di tutti. Gli han fatto piacere i commenti carpiti tra la folla ipnotizzata dai ventagli di *candele romane*, i bengala e le cascate a getti d'argento, i giochi di comete, fontane, granate lampeggianti o a zig-zag tutte quante accompagnate dal marchio di fabbrica della sua ditta di Carignano. E ancor più lo soddisfa il premio appena conquistato a Montreal, dove la sua équipe si è imposta nel concorso *Jupiter*: una specie di Oscar dei fuochi artificiali che, ispirato a Giove tonante ed ammirato dai canadesi alla ricorrenza della loro festa nazionale, ha visto questa ditta piemontese tra i protagonisti più applauditi.

Un nuovo, ambitissimo riconoscimento che rinverdisce la passata vittoria ai Campionati mondiali pirotecnici di Cannes, insomma. Commenta Giovanni Panzera: «*Credo che il segreto si limiti ai continui aggiornamenti con cui abbiamo saputo portare avanti un lavoro iniziato da mio padre Luigi, al Fiorcardo, negli Anni 30. Eravamo artigiani, siamo gradualmente diventati un'industria suddivisa in settori di alta specializzazione. A partire da quello caratterizzato da una tecnologia estremamente sofisticata e dedicato alla segnaletica attualmente utilizzata su larga scala in marina, negli aeroporti e nelle ferrovie: oggi non c'è un solo treno, in Europa, autorizzato a muoversi se non ha a bordo un nostro particolare segnale*».

Accanto a questa produzione «*abbinata ad una sicurezza ed a una duttilità di prestazioni che nessun sistema alternativo sarà mai in grado di eguagliare*», il vecchio, bonario richiamo dei fuochi artificiali di cui Giovanni Panzera non riesce a liberarsi.

Confessa: «*Vorrei occuparmi esclusivamente di segnaletica ma non ce la faccio, è più forte di me. Mi consola pensando che anche i razzi più futuribili in fondo sono nati di qui: da quella millenaria fiammella cinese che per la prima volta tentò di sollevarsi da terra*». E spiega: «*Lavoro con ingegneri e periti chimici con cui, da tempo, ho abbandonato le sagre di paese per dedicarmi a manifestazioni di grosso livello e di portata internazionale. Un hobby di lusso, il mio: ma è proprio grazie a questi giochi di luce che io e i miei collaboratori continuiamo a girare per il mondo incontrando capi di Stato e autorità*».

E' così che le granate ed i bengala Panzera sono arrivati in Canada e Marocco, Paesi Arabi e Sudan, Costa d'Avorio e Algeria. Racconta chi li produce: «*Risulta di rilevante intensità la domanda dei Paesi emergenti dove emiri, sultani e generali hanno scoperto che non c'è nulla di meglio, di più grandioso e insieme di più facile, per divertire la gente. Novità? Questi fuochi son come la moda, dove cambiano le linee ma forme e colori restan sempre gli stessi*». Anche se la scuola europea (totalmente diversa da quella orientale su cui, a partire dalla curiosità dei fuochi programmati nelle ore di luce, pesano usi diversi e connotati di antica religiosità), accentua tendenze sempre più aggiornate. Spiega Panzera: «*Si delinea una attenzione sempre più calibrata in funzione alla spettacolarità del risultato, con luci e musiche fuse in scenografico equilibrio e deflagrazioni e scoppi sempre più sommessi. Senza contare che le migliori esibizioni si svolgono attualmente in grandi città come Venezia o Ginevra dove, tra scenari meravigliosi, la magia non ha certo bisogno di troppo rumore*».

E la dilagante moda dei botti di capodanno o carnevale, allora? «*Io che detesto persino le porte sbattute con forza preferisco non pronunciarmi. Meglio limitarsi a sottolineare che ormai, sia pure tramite impegnativi investimenti, questo settore assicura la massima garanzia di sicurezza. Lo dimostra la tranquillità con cui tanti stranieri, grazie al rispetto di regolamenti che non sono affatto più severi dei nostri, sfogano una passione per botti e mortaretti che nulla ha da invidiare a Piedigrotta*».

E come fa a saperlo, Giovanni Panzera? «*Semplicemente perché sono abituato a parteciparvi. Con la B.B.C. di fronte al castello di Windsor, la regina Elisabetta alla finestra e la gente davanti alla tv per gustarsi il nostro spettacolo made in Carignano*».

Luisella Re

Alla fine, però, la pace è tornata sull'isolotto

ASSEMBLEA ALLO ZOO «SGRIDATO» IL CIGNO

Giusto Benedetti: «Gli hanno rubato la moglie ed è diventato nervoso. Non è un killer»

Animata assemblea, ieri sera, fra oche, anatre e galline del giardino zoologico. Ordine del giorno: l'arrivo di un nuovo inquilino al loro isolotto. Quel cigno reale appena trasferito qui dal laghetto del Valentino perché ha ucciso tre paperotti appena nati.

E' certamente molto bello e molto elegante, quell'intruso, si son detti i palmipedi, ma non per questo può permettersi tutta quell'arroganza: impadronirsi della mangiatoia, sloggiare dall'acqua i padroni di casa, correre dietro all'oca cinese non è davvero educato da parte di un ospite.

Così, l'assemblea ha deciso di dare al cigno una lezione di saper vivere. C'è stata un po' di bagarre, all'ora di cena, con tutte le oche schierate in fila a cantargliele chiare e a dimostrare di esser pronte, in caso di necessità, a passare a vie di fatto. Ma non è stato necessario. Il nuovo ospite ha capito e, dato il suo carattere solitario, si è dignitosamente ritirato nei suoi nuovi appartamenti. Ora, si è stabilita una convivenza pacifica e rispettosa della libertà degli altri.

Il cigno sta benone. E' soltanto un po' frastornato da quel cambiamento di casa, che certo non si spiega: per lui, rimasto solo al giardino roccioso dopo che il solito umanoide senza cuore gli ha rubato la compagna, è stato perfettamente normale sbarazzare il suo territorio da quei tre paperotti importuni. Invece gli hanno dato dell'assassino e lo hanno portato lì. Valli a capire, gli uomini.

Anche fra loro, però, qualcuno c'è di cui fidarsi. Per esempio il vicedirettore dello zoo che del cigno reale ha assunto la difesa.

«Smettiamola e smettiamo di chiamarlo killer — dice il dottor Giusto Benedetti —: ha semplicemente fatto quello che il suo istinto gli ha ispirato. Il cigno è un animale aggressivo, difende il suo spazio. A questo, poi, hanno rubato la moglie, alterando il suo equilibrio».

Ora gliene troverete un'altra?

«Ci proveremo, ma non sarà semplice fargliela accettare: il cigno è monogamo, resta con la stessa compagna per tutta la vita. Vedremo».

Intanto, il cigno reale se ne va a spasso nel piccolo corso d'acqua. Le oche lo osservano, tutte in fila e con la testa un po' storta, dall'alto della collinetta: certo che è proprio bello, sembrano dirsi l'un l'altra. Ci si potrebbe innamorare di lui. Chissà se il bisogno d'affetto prima o poi avrà il sopravvento sulla sua fedeltà alla memoria? In fondo, capita nelle migliori famiglie ...

● Stasera alle 21 all'Auditorium Rai di via Rossini, serata di canti di montagna con il coro Edelweiss, promossa dalla Provincia di Torino e organizzata dal Cai in collaborazione con la Rai. L'incasso sarà devoluto all'Associazione Italiana Ricerca sul cancro.

● Domani sera alle 21 al Teatro Ambra, via Chiesa della Salute 77, la sezione Croce Verde di San Mauro organizza una serata di beneficenza durante la quale verranno sorteggiati i biglietti vincenti della sottoscrizione a premi. Interverranno alla serata il gruppo folcloristico dell'Associazione Piemontese, con canti e danze popolari, e l'illusionista Magic Marco.

● Sabato e domenica ad Alpette, nel Canavese, festa patronale di San Pietro e Paolo: sabato alle 15 apertura della mostra di artigianato locale, alle 21 concerto della Mandolinistica città di Torino, alle 23 «canti intorno al falò».

● Sabato 29 giugno a Milano, manifestazione «Un milione di cittadini in piazza per l'Unione Europea», organizzata dal Movimento Federalista Europeo. Da Torino partiranno treni e pullman speciali. Per informazioni telefonare al Mfe in via Schina 26 angolo via Cibrario, 47.28.43.

● Stasera alle 21,30, a Settimo Torinese, per «Assedio» teatro comico con il mimo francese «Speedy banana», in «Kilowatt», e Boris Vecchio (Genova) in «Volare».

● Sabato 29 cominciano a Cambiano le serate musicali di «Cambianoestate». Apre le manifestazioni «Tamburi di pace» musica e cabaret con Mario Zucca, Raffaella De Vita e i «Cantambanchi».

● Stasera alle 20,30 al Cambridge College in corso Vittorio Emanuele 106, conferenza su «La terra fra i due fiumi e il Museo di Baghdad; scavi italiani in Iraq». Relatrici Elisabetta Valtz e Ragiha Abbas, ispettrice del Museo di Baghdad. La serata fa parte del ciclo «L'Islam questo sconosciuto», parte integrante dei corsi di lingua araba e cultura islamica.

● Domani, dalle 9 alle 17, nella sala del 200, all'Unione Industriale, per iniziativa del PF3, seminario su «Il ruolo del manager: come affrontare le situazioni, come impostare le scelte, come arrivare alle decisioni». Relatore Arthur G. Jago, del Dipartimento Management dell'Università di Houston.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 537.[illegible]): [illegible] ingresso libero ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, liscioteca Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21: ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.
LE ROI NEL GIARDINO: ore 21 Bel Musette.
DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 534.773).

LE CASCINE: Stupinigi. Tel. 900.2581.
ODEON NIGHT: 21,30-3: Attrazioni.
IL GIORGIO: Ristorante - Dance - Valentino, orch. Principe, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3 - 532.492): R. Galiano, Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito viene scuole. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Janson, Mattiolì, Moretti, Tabusso.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Immagini dell'arte fotografica e manifesto.
LA FINESTRELLA, Canelli: M. Quagino.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino foto '85. Studio Italiano: Un viaggio nell'immagine.
SALETTA D'ARTE CELEGHIN - Carmagnola (917.0450): P. Sciaraggione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lia Tognocchi.
CITTADELLA (Bertola 31): G. [illegible]
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Buniva 26) Pinerolo: personale di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12; 16-19. Festivo 10-13; 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Airaudi. Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85: Lucien Clergue: «Gitani e corride di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.962): De Chirico, De Pisis, Sassu, Candi, Maciotta.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ficelali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 10-5 al 10-9. Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 3000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferrarotti - Direttore Generale Paolo Pallotti

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 8-12-1984

Suggestivo spettacolo a Chieri

UNA DANZA TRA LE MASCHERE

Ginnastica, un tempo si chiamava così. Oggi l'esercizio fisico cambia faccia e nome e, per diffondersi maggiormente, diventa spettacolo. Non più semplice movimento, pratica sportiva individuale, la ginnastica cerca sponsor, musica, colori. Così a Chieri, ieri sera: al secondo appuntamento della rassegna estiva *Chieriestate*, il Comune e la palestra «Warm up studio», con la sponsorizzazione della Fideuram hanno presentato un originale spettacolo pluridisciplinare: ginnastica per l'appunto, danza, arte figurativa, musica: al pubblico è piaciuto.

La manifestazione si è aperta con il Tai-chi, l'antica ginnastica danza cinese, quella che probabilmente avrete visto praticare a folti gruppi di anziani ripresi nei reportages. All'inizio piccoli movimenti dei piedi, delle gambe; poi ampie, lente flessioni di braccia, del collo, della schiena. Una silenziosa ginnastica che — nelle intenzioni dei suoi cultori — è insieme danza, profilassi, tecnica di concentrazione. Visto sulla scena, il Tai-chi è una dolce iniziazione alle fascinose pratiche orientali.

Spettacolo puro nel secondo tempo della serata, quando Monica Foggini ha danzato (coreografie di Marina Miroglio) tra le maschere fantastiche di Giancarlo Teker. Danze, musiche e maschere il cui intento è sembrato quello di liberare dal pubblico energie e fantasie fino ad allora imbrigliate. Maschere colorate e mute, come nel pazzesco carnevale veneziano, trasformano ogni cosa, ogni cenno e movimento, in mistero. Le maschere di Teker, sono già state presentate con grande successo a Cà Giustiniani a Venezia. Il corpo di ballo ha fedelmente interpretato quel copione che le maschere volevano probabilmente portare al pubblico: ambiguità, dolcezze infinite, sogni. Teker ha trasfigurato in forme moderne antichi volti etruschi, egizi e assiri, dando loro vita nuova: uno spettacolo originale ed emozionante. Ancora ginnastica nella terza parte della serata, quando, alla libera, leggiadra danza di Monica Foggini, sono seguiti i ritmi rock-elettrici dell'ultima scoperta americana, il «Jazzercize». Ballo, movimento, salto, musica, presentati dalla maestra Bigliardi.

QUATTRO ARRESTI STANOTTE

Due arresti stanotte da parte degli agenti delle radiomobili della polizia, in esecuzione di ordini di cattura. Sono stati ammanettati Giuseppe Asti, 45 anni, residente a Torino in via Sospello 172 (ordine di cattura della Procura della Repubblica di Torino), e Alfonso Cutaia, 38 anni, residente in via Corte d'appello 6, ricercato dalla pretura di Agrigento.

● Per tentato furto aggravato sono stati invece arrestati in flagrante, stanotte alle 3,30, Aldo Della Santa, 50 anni, residente in corso Francia 251 e Giovanni Pollseri, 51 anni, via Gorizia 78. I due sono stati sorpresi sul fatto presso i locali del magazzino ricambi della concessionaria Volvo Punto Auto, di via Trana 2bis, angolo corso Francia. Gli inquilini del palazzo, insospettiti da rumori sospetti, hanno chiamato il «113» e i ladri sono stati presi con le mani nel sacco.

GLI AMICI DEL CAVALLO A S. RAFFAELE

Sabato e domenica 29 e 30 giugno, a Piana di San Raffaele Cimena, nell'impianto di via Rio Valle, manifestazione ippica organizzata dagli «Amici del Cavallo». Sabato, con inizio alle 14, gara di regolarità a coppie, su un percorso di 25 chilometri che toccherà i comuni di San Raffaele Cimena, Castagneto Po, Rivalba e Bardassano. Alle 18 premiazione della coppia prima classificata «Trofeo quattro comuni». Alla sera, nella piazzetta del ristorante Girarrosto, (per due giorni menù fisso a 10 mila lire), ballo a palchetto con ingresso gratuito; suona l'orchestra «Cigni azzurri».

Domenica gare dal mattino alle 9,30: di precisione riservato ai cavalieri debuttanti, a barrage, e «Cross della piana», percorso di campagna di circa 1500 metri con 14 ostacoli fissi. L'incasso sarà devoluto all'associazione per la Ricerca sul cancro.

Via Aquila, al «centro» della gioventù operaia cristiana

DUE STANZE SUL CORTILE ASPETTANDO UN LAVORO

Nella più grande i militanti della Gioc hanno piazzato un ping pong. Filippo, 15 anni, seduto sul gradino della porta alle dieci del mattino di un giorno feriale, mostra la sua rassegnazione: «Per il lavoro ci vuole la raccomandazione. Io aspetto quella». Ma, intanto, non è in strada

Due stanze in via Aquila 6, una viuzza molto trafficata che si apre sul fianco di corso Regina Margherita: vecchi portoni, ballatoi su cui si affacciano famiglie numerose e anziani soli, il cortile come piazza per i giochi dei bambini e, in fondo, una piccolissima bolta, il «padroncino» e uno o due apprendisti. Pensando a questi giovani, la Gioventù operaia cristiana progettò i suoi primi passi a Torino. Poi si accorse che stava crescendo una nuova generazione di senza lavoro, confinata dalla ristrutturazione industriale nella marginalità produttiva e nella disoccupazione: niente più Fiat, ma il posticino precario come prospettiva; niente più sapere operaio, ma il zigzagare alla ricerca di posti di lavoro qualsiasi. Il «piccolo è bello» della microeconomia, in un quartiere popolare come San Donato, ha il risvolto duro del tirare a campare di tanti giovani, sei mesi in un'officina, poi la lettera di licenziamento, e altri sei mesi a casa, a guardare la vita dagli orizzonti del bar o delle panchine.

Così quelle due stanze in via Aquila, aperte da pochissimi mesi, diventano il progetto del «*Centro di informazione per i giovani disoccupati*» e un punto di riferimento: nella più grande i militanti della Gioc hanno piazzato un ping pong e alle pareti manifesti invitanti, del tipo «*si raccolgono le iscrizioni al torneo di calcio*». Filippo, 15 anni, seduto sul gradino della porta alle dieci del mattino di un giorno feriale, mostra la sua rassegnazione: «*Per il lavoro ci vuole la raccomandazione. Io aspetto quella*». Ma, intanto, non è in strada e tra quei manifesti di offerte per il tempo libero compaiono fogli ciclostilati con le informazioni sui concorsi, sulle chiamate dell'ufficio di collocamento, sulla formazione professionale. Attorno al ping pong si lasciano cadere idee. E il venerdì sera, ogni 15 giorni, si discutono insieme.

Nella stanza più piccola, affollata da scrivanie, Gaetano Quadrelli, il responsabile del centro aperto con il contributo finanziario della Circoscrizione, racconta la storia di un impegno contro l'emarginazione: «*Qui a San Donato i ragazzi che lasciano la scuola prima della licenza media sono più numerosi che altrove. Nel quartiere c'è poco o nulla per loro: un paio di oratori per giocare a calcio, le piazze dove riunirsi la sera, i bar per i più grandi. Al centro di incontro della Circoscrizione hanno organizzato gite, tentato con i corsi di musica e i laboratori di fotografia, ma hanno incontrato la diffidenza di questi giovani delusi verso tutto ciò che è gestito dagli adulti*».

Piazza Barcellona, Risorgimento, Umbria: le moto sostano in circolo, lì attorno si riuniscono le bande giovanili del quartiere. «*Più un gruppo è numeroso, più è forte, almeno questo è il significato che attribuiscono al concetto di quantità* — spiega Rocco Ballacchino —. *La moto è, a sua volta, il segno dell'indipendenza. Conosco un giro di ragazzi, tutti più o meno occupati, che il sabato scappano via in riviera con i sacchi a pelo: a vivere, dicono loro*».

Chi non lavora rimane a piedi a gironzolare intorno. Il bar diventa la meta obbligata: si gioca a carte o a biliardo, c'è il leader della situazione che tiene banco con i discorsi sulle donne o su Serena alla Juve, sul mitico successo che non arriverà mai. Il tempo si ammazza così. «*E noi lo rincorriamo. Abbiamo trascorso mesi nei caffè a parlare come questi ragazzi, a fare le stesse cose per essere accettati da loro e dimostrare che le nostre due stanze di via Aquila potevano rappresentare qualcosa di più*», interviene Giorgio Lercara.

Il martedì mattina si va insieme alle chiamate del collocamento e, in ogni caso, le due stanze «comunicano»: per chi vuole, dietro la scrivania, c'è un discorso pronto sui diritti degli apprendisti e dei disoccupati. «*Solo che così danno tutti o quasi per scontato che si possa essere pagati in nero e per poche centinaia di mila lire al mese. Tanto devo ancora fare il militare, dicono, per poi aggiungere che ad un vero lavoro ci penseranno poi*», riferiscono Gabriella Magro e Renata Ceragioli.

Loro si occupano delle ragazze, che al centro non vanno: stanno in casa o a bottega da una pettinatrice. Hanno provato a proporre un corso di pittura su stoffa, ma non è andata bene, e riprovato con un corso di danza moderna. Allora hanno risposto in venti, la maggior parte giovanissime e disoccupate. Così è nato il centro di San Donato, e subito dopo altri due, A Mirafiori Nord e in zona Paradiso. Per i giovani della Gioc è solo l'inizio.

Alberto Gaino

Due br han «replicato» un romanzo

QUEI SEGHETTI NASCOSTI COME IN PAPILLON

Condannati in pretura per tentata evasione, perché avevano addosso dei sottilissimi arnesi da gioielliere che possono tagliare anche l'acciaio. Solo i «metal detector» li hanno individuati. Inchiesta ministeriale

Francesco Pagani Cesa e Davide Fadda, due terroristi trovati con dei seghetti nel corpo

«No, non ho nulla da dire. *Anzi vorrei rientrare in carcere. Ho fame e se arrivo dopo le due e mezzo non mi danno più niente sino a stasera*». Francesco Pagani Cesa, il brigatista rosso che commise materialmente l'omicidio dei due agenti Mondialpol nella banca di via Domodossola nell'ottobre dell'82, fuma con distacco.

Il pretore Jannibelli lo sta giudicando per il «possesso ingiustificato» di sei seghetti trovatigli, grazie al «metaldetector», dagli agenti delle Nuove, nascosti nell'intestino retto. Al pretore non rimane che condannarlo a sette mesi (cosa che lascia indifferente il brigatista già colpito da un ergastolo) ma sui seghetti non si apprende null'altro.

Quello di Pagani Cesa non è l'unico episodio. Ieri un altro brigatista, Davide Fadda, è stato giudicato davanti ad un altro pretore proprio con la stessa motivazione: pure lui aveva sette seghetti, lunghi 14 centimetri e larghi 7 millimetri, nascosti nell'intestino. Anche al Fadda viene contestata la detenzione «*senza giustificato motivo*», e l'unica reazione dell'imputato è una battuta: «*No, no, con giustificato motivo*». Come dire: se nelle mie condizioni evadere non è la massima aspirazione della vita, cos'altro mi resta?

L'avvocato Aldo Perla, difensore di entrambi gli imputati, farà notare nella sua arringa che «*ogni essere umano ha il diritto di difendere sino all'ultimo la propria libertà. Ed infatti in molti Paesi, compresa la vicina Svizzera, non viene giudicata punibile l'evasione tentata o consumata che sia. Non chiedo l'assoluzione, perché il fatto indubbiamente esiste, ma comprensione per il sogno di libertà di due esseri umani. Grazie a questo sogno due persone hanno potuto tirare avanti nel rigore dei reparti di massima sicurezza delle nostre prigioni*».

In effetti i pretori che hanno condannato i due sembrano aver tenuto conto del ragionamento perché hanno inflitto «solo» sette mesi quando la pena avrebbe potuto esser più pesante.

Al di là del reato commesso dai brigatisti (abbiano essi il diritto o meno di tentare l'evasione) restano altri interrogativi inquietanti cui rispondere. Come hanno fatto i detenuti ad avere i seghetti? Chi sono i loro complici? E come hanno potuto nascondere per tanto tempo i seghetti nelle celle e poi, al momento del trasferimento da Cuneo a Torino, nell'intestino retto?

Per ora la sola spiegazione nota — per rispondere alle altre domande è stata addirittura aperta un'inchiesta ministeriale — è quella dei seghetti nell'intestino. Le lime in possesso dei brigatisti erano sì lunghe 14 centimetri, ma pieghevoli. Erano insomma seghetti al tungsteno, di durezza «nove» in grado di tagliare anche l'acciaio, comunemente usati dai gioiellieri per i loro lavori di fino. In pratica si tratta di una carta vetrata sottilissima ricoperta sui due lati di frammenti, taglientissimi, di tungsteno. Pagani Cesa ha prima piegato i seghetti, li ha avvolti in garza e poi li ha ancora ricoperti di stagnola prima di nasconderseli addosso. Proprio come facevano (se ne parla nel romanzo e nel film di successo «*Papillon*») i forzati francesi trasferiti nella Guiana, con un cilindro di metallo pieno di soldi nascosto addosso. Solo che allora non esistevano i metaldetector.

m. v.

Corsi per pochi, ma appassionati

BRIVIDI DI FLAMENCO ANCHE A TORINO

Il flamenco non è solo musica, danza o canto della terra di Andalusia, ma è fondamentalmente un modo di vita della gente andalusa, soprattutto gitana, che riversa in questa arte sentimenti spesso contrapposti, legati al proprio modo di vita: dolcezza, aggressività, sensualità, morte, gioia. Dal punto di vista artistico il flamenco è nato dal canto, in seguito si è integrato con la danza e l'accompagnamento di chitarra, formando un unico modulo espressivo, originalissimo e inscindibile.

Ora quest'arte trova nuovi seguaci soprattutto fra i giovani. Specchio di un cultura che sta evolvendo, il flamenco ha ricevuto un notevole impulso fuori dai confini andalusi grazie all'opera di grandi artisti che lo hanno diffuso senza intaccarne la vera essenza e la qualità: Paco de Lucia, Antonio Gades, Mario Maja, Camaron de la Isla, Enrique Morente e tanti altri.

Tra le varie iniziative per lo sviluppo dell'arte flamenca a Torino, va segnalata l'opera di Danza Viva, associazione per lo studio, lo sviluppo e la divulgazione della danza, con sede in via S. Francesco da Paola 17 che conclude con successo oggi il terzo stage di danza flamenca con Isabel Soler.

«*Una partecipazione così numerosa per un genere di danza che solitamente non è fra i più affollati, è veramente lusinghiera, anche se nel nostro programma figura un corso stabile di danza spagnola e flamenca*», affermano a Danza Viva. I partecipanti, soprattutto giovani, hanno seguito con molto interesse ed entusiasmo il festoso «taconeo», i contrasti espressivi e la vibrante corporeità di Isabel, accompagnata alla chitarra da Vicente Pradal, indiscutibilmente bravo e preparato.

Sono state esaminate le fondamentali forme di flamenco: alegrias, bulerias, farruca, soleares. Quasi tutti d'accordo gli allievi nel confermare la forte carica espressiva di questo genere: «Espressione di quanto senti in quel momento» afferma Monica, insegnante: «Possibilità di esprimere modi di essere legati alla vita comune» conferma Maurizio, architetto; per Paolo Patruno, attore del Teatro del Canto di Torino, il flamenco è «carico di vita e di contrasti, come nel teatro». Per Isabel Soler e Vicente Pradal, professionisti, «il flamenco è un'arte difficilissima da comprendere e interpretare, espressione popolare individuale di sentimenti immediati che non esigono alcuna virtù speciale, né estetica particolare, ma carattere, concentrazione, forza interiore».

f. c.

Sciopero di tram, autobus, linee extraurbane

E DOMANI SOLO IN AUTO

Indetto dalle tre confederazioni

Senza tram, domani, per tutto il giorno. Scioperano per 24 ore gli autoferrotranvieri aderenti a Cgil Cisl Uil, in seguito «*alla mancanza di segnali positivi da parte della controparte*»; le linee urbane ed extraurbane saranno perciò ferme.

L'astensione dal lavoro era già stata annunciata nelle settimane scorse. Il 18 giugno scorso, i sindacati avevano deciso di sospendere l'agitazione, in seguito alla mediazione del ministro dei Trasporti, Claudio Signorile.

In quella occasione, i sindacati, sospesero l'azione di lotta, pur mantenendo lo stato di agitazione della categoria in attesa che la sede di mediazione istituzionale predisposta dal ministro «*approfondisse i temi del contenzioso e potesse risolvere la vertenza contrattuale della categoria*».

Allo stato attuale, secondo il segretario generale della Cisl Trasporti (Fit), Riccardo Davino «*non ci sono gli elementi per revocare lo sciopero di domani. A questo punto il ministro dovrebbe far ragionare le parti datoriali se si vuole evitare un inasprimento della situazione*».

ARTIGIANATO TRASPORTI. Le nuove disposizioni di legge sulle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e dei trasporti eccezionali sono state discusse ieri nel corso di una riunione presso l'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte.

Scioperano i trasporti urbani: anche il metrò (dove c'è)

Erano presenti l'assessore Giuseppe Cerutti, il presidente dell'Anita (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici), Giacomo Sarzina, assistito da funzionari della Federazione regionale Confartigianato, rappresentanti di altre organizzazioni di autotrasportatori.

Le nuove norme sui trasporti eccezionali (cioè eccedenti determinanti limiti di sagoma e di pesi) entreranno in vigore il 1° luglio prossimo.

Il psi torna col pci?

UNA GIUNTA PER GASSINO

Ormai è certo: sarà ancora una giunta di sinistra a governare il Comune di Gassino. L'elezione potrebbe avvenire già alla fine della prossima settimana. Il psi, ago della bilancia del nuovo Consiglio comunale, ha deciso di continuare l'alleanza con il pci, dopo aver abbandonato l'ipotesi di un governo con i democristiani. «Una scelta quasi obbligata» dicono i socialisti. La dc infatti, in questi ultimi giorni, pur continuando a trattare con il psi, aveva intensificato i suoi attacchi ad alcuni suoi esponenti, in primo luogo il discusso sindaco Nicola Pasquero, affermando in un comunicato stampa di non volere «alcuna collaborazione con uomini compromessi nella passata gestione». Di qui la rottura e l'intensificazione delle trattative con il pci. Sui programmi i due partiti dovrebbero trovare una rapida intesa. Sulla composizione della giunta il pci sembra intenzionato a richiedere la poltrona di sindaco in nome dell'alternanza della carica. Nel psi, a quanto pare, non c'è identità di vedute sull'attribuzione degli assessorati. Le varie componenti del partito sono alla ricerca di una faticosa unità. Il neo consigliere Renato Marasco ha fatto sapere pubblicamente che gradirebbe un posto in giunta mentre sulla riconferma del sindaco Pasquero non tutti i socialisti sono d'accordo.

Precisazione dovuta

SCRIVONO I VERDI CIVICI

Gentile direttore,

leggiamo su «Stampa Sera» di oggi, mercoledì 26 giugno che «il pci con dp, verdi e verdi civici, chiede la convocazione del nuovo Consiglio comunale».

La chiediamo di voler rettificare questa notizia, che ci vede accomunati in una iniziativa, della quale veniamo informati soltanto ora e dal suo giornale.

Se è corretto quanto riporta il suo cronista sarà bene che il partito comunista e con esso la sinistra nel suo insieme, misino con la lista verde civica un rapporto paritario evidentemente per loro del tutto nuovo. Come dicemmo in campagna elettorale non siamo entrati a far parte di nessuna maggioranza, né di nessuna minoranza.

Che il partito comunista sia anche lui all'opposizione come noi, non costituisce [illegible] di parità né di proprietà.

La ringraziamo per lo spazio che vorrà concedere a questa nostra precisazione, alla quale però noi intendiamo dare un [illegible] politico.

Cordiali saluti.

Ferdinando Abbà
(Consigliere comunale)
Angelo Pezzana
(Consigliere regionale)
Nicoletta Levi Laudi
(Consigliere provinciale)

E' stato un errore e bisogna riconoscerlo: si trattava dei «verdi» e non dei «verdi civici». Ci scusiamo con gli autori della lettera.

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

SPUMONE AL PROSCIUTTO COTTO

300 gr prosciutto cotto
200 gr burro
1 cucchiaio di cognac
1 confezione per preparare 500 grammi di gelatina.

Montare il burro non freddo, piuttosto morbido, con sale e pepe. Aggiungere sempre montando il prosciutto cotto tritato non troppo fine e il cucchiaio di cognac. Mescolare bene il tutto.

Imburrare uno stampo a corona rotondo con il buco centrale, mettervi il composto e tenere in frigo per almeno 2 o 3 ore. Nel frattempo preparare la gelatina seguendo le istruzioni della confezione e metterla a gelare fino a quando è ben soda. Quando il tutto è ben freddo sformare lo spumone su un piatto di portata rotondo un po' più grande.

Prendere la gelatina ben soda e passarla con il passaverdure con i buchi più grandi direttamente sullo spumone che verrà così ricoperto da una miriade di cristalli di gelatina con uno splendido effetto.

● *Questa ricetta ci è stata inviata dalla signora Clara Coirola Truffelli di Torino ed è presentata oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete. Ricordiamo inoltre che tutte le ricette pubblicate concorreranno alla premiazione finale.*

I piemontesi diserteranno le mostre venete?

SCOPPIA LA «GUERRA DELL'ORO» TRA VALENZA, AREZZO E VICENZA

VALENZA — Per qualche pugno di gioielli in più le tre città italiane che hanno nell'oreficeria l'asse portante della loro economia (Valenza, Vicenza e Arezzo), stanno preparandosi ad una guerra che ricorda, per lo scontro di interessi locali, le disfide medievali tra i Comuni.

Intendiamoci, la posta in palio non è «l'onore della propria contrada» ma consistenti cifre di centinaia, migliaia di miliardi. Per comprendere meglio le ragioni di questo scontro è opportuno, come in ogni «guerra» che si rispetti, ripercorrere brevemente lo scenario bellico.

Da tempo impegnate nel campo dell'oreficeria, Valenza, Vicenza e Arezzo hanno sempre evitato con cura una sterile rivalità, circoscrivendo i propri «territori di caccia». Così, se Valenza è la capitale italiana della gioielleria artigiana, Vicenza si è specializzata nella produzione industriale (oggetti fatti in serie ed il cosiddetto «catename»), mentre Arezzo ha proseguito la sua antica tradizione nel ramo della filigrana.

Per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, invece Vicenza ha per lungo tempo, grazie all'Ente Fiera, detenuto il primato con due avviate mostre orafe internazionali, cui la partecipazione massiccia di aretini e in special modo di valenzani ha sempre garantito il successo.

Ma da qualche tempo a questa parte Arezzo e Valenza hanno deciso di mettersi in proprio: in particolare la Mostra del Gioiello valenzano ha preso quota; è stata collocata all'inizio d'ottobre, in una data assai felice e, dopo esordi difficili, è diventata un caposaldo del commercio autunnale di gioielli per l'Italia e per l'estero.

Era scontata la controffensiva vicentina che si è concretizzata trasformando la mostra «Orogemma» della fine di settembre, finora riservata esclusivamente alla gemmologia e con scarso seguito, in una mostra di gioielleria vera e propria, piazzata oltretutto quasi sulle stesse date di quella di Arezzo e poco prima della mostra valenzana. Non basta: i vicentini hanno varato una serie di iniziative promozionali legate al nuovo marchio «Oro Massimo» del tutto analoghe a quelle già promosse dall'Aov con «Valenza produce».

Dopo mesi di avvertimenti, lettere di diffida e altre amenità, poiché nessuno si mosso dalle proprie posizioni, si è arrivati allo scontro, qualche giorno fa, al ministero del Commercio di Roma e adesso i responsabili di categoria delle tre città non si parlano più. Ovviamente Vicenza è al centro delle critiche di Arezzo e Valenza ed il ministro ha chiesto, entro la fine del mese, tre «memorie» ai rispettivi interessati per poi tentare una mediazione.

Intanto l'Associazione valenzana ha interrogato i propri espositori sulla possibilità di boicottare eventualmente la mostra «Orogemma». Durante una assemblea c'è stata una netta spaccatura: da un lato le ditte forti, affermate che si sono viste fare «ponti d'oro» dall'Ente Fiera Vicenza e quindi non hanno nessuna intenzione di rinunciare all'occasione; dall'altra le altre aziende, che in qualche caso hanno anche subito i ricatti dei vicentini per obbligarle a partecipare e che sono disposte a fare fronte comune. In mezzo c'è un'Associazione orafa che si trova in difficoltà e rischia, nonostante le decise prese di posizione assunte finora contro Vicenza, di perdere credibilità. Pare che i valenzani non credano ad un reale «pericolo vicentino»; pensano che la loro esposizione è comunque ormai affermata ed una maggior coesione di categoria potrebbe verificarsi solo se si accorgessero che la Mostra del Gioiello perde colpi. Ma in quel caso si rischierebbe di chiudere la stalla quando i buoi sono scappati.

Piero Bottino

Valenza Po. In questi laboratori orafi nasce una produzione di alto livello artistico

Il presidente nel raduno di sabato parlerà forse della vicenda Sme

ALBA, PREMI AI DIPENDENTI «FERRERO» CON 25, 30, 35 ANNI DI ATTIVITA'

ALBA — Michele Ferrero, amministratore delegato dell'omonima industria dolciaria, in corsa con la cordata Berlusconi-Barilla, sceglierà forse l'annuale incontro di sabato con gli anziani della sua ditta per dare una risposta a De Benedetti sulla vicenda dell'acquisto della Sme. Michele Ferrero che non ama molto le sortite pubbliche, sempre ridotte al minimo, potrebbe scegliere la tradizionale festa di inizio estate con gli anziani per esporre il suo punto di vista. La festa degli anziani Ferrero è un appuntamento ormai consueto per la premiazione dei dipendenti dell'azienda che hanno raggiunto il traguardo dei 25, 30, 35 anni di attività alle dipendenze della «fabbrica del cioccolato».

Quest'anno saranno premiati 159 dipendenti con 25 anni di servizio, 69 con 30 e 6 con 35. Ai primi andrà il consueto orologio d'oro, ai secondi e ai terzi una medaglia d'oro appositamente coniata su bozzetto dello scultore Grilli. I sei dipendenti con 35 anni di servizio sono: Maria Borello, Rosanna Corino, Maddalena Eusebio, Maria Teresa Nicolino, Nella Parusso, Giuseppe Viglino. Il gruppo anziani Ferrero conta ormai più di 300 aderenti. Proprio lo scorso anno in questa occasione Michele Ferrero annunciò la costituzione dell'opera sociale Pietro e Piera Ferrero la cui prima realizzazione sta per essere portata a compimento. Si tratta di un edificio in cui troveranno posto molteplici servizi sociali per i pensionati dell'azienda albese. E' prevista una segreteria, un laboratorio medico, laboratori per attività varie, hobby e bricolage, una palestra, un bar, sale ritrovo. Il tutto è quasi pronto e dovrebbe essere inaugurato il prossimo settembre. La cerimonia di sabato si terrà nella sala Ordet di Alba ed inizierà alle 10.

Aldo Scavino

Per i giochi americani al Casinò

AOSTA, ESPOSTO DELLA SAISET CONTRO REVOCA

AOSTA — Ieri mattina, mentre i consiglieri regionali si accingevano ad approvare la delibera con la quale di fatto viene revocata alla Saiset la concessione per la gestione dei giochi americani nella casa da gioco di Saint-Vincent, è giunto al presidente della giunta regionale Rollandin un esposto dal collegio degli avvocati difensori dei soci-proprietari della Saiset Bruno Masi, Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Luigi Vegezzi, con il quale contestano le conclusioni della Commissione regionale d'inchiesta sulla vicenda del Casinò che hanno portato alla proposta di revoca della convenzione. In pratica gli avvocati Giancarlo Porrone, Alberto Buffa, Gianvittorio Gabri, Cesare Laccone, Giorgio Giorgi, Antonio Rossomando, Andrea Galasso e Graziano Masselli sostengono che le notizie raccolte dagli istruttori non sono assolutamente sufficienti per fornire elementi di valutazione tali da indurre la giunta ed il Consiglio regionale a revocare la convenzione.

Il collegio degli avvocati di difesa si chiede «se sia legittimo da parte della polizia tributaria l'uso di notizie ricavate da parte di dati raccolti nell'istruttoria penale; e più in particolare se le autorizzazioni del giudice penale, che ha messo a disposizione della polizia tributaria tutti gli atti raccolti nell'istruttoria formale, siano legittime».

In pratica gli avvocati difensori dei quattro personaggi coinvolti nello scandalo Casinò ritengono che il segreto istruttorio non avrebbe dovuto consentire l'assunzione di decisioni in base agli elementi raccolti negli atti istruttori messi a disposizione dai magistrati ai consiglieri regionali inquirenti. «A noi pare — scrivono gli avvocati, — che l'affermazione della commissione sia frutto di un equivoco: essa ritiene che definitività e indiscutibilità rappresentino momenti diversi dell'accertamento».

L'arringa difensiva nell'esposto non risparmia critiche e rilievi a nessuno, tanto meno alla Guardia di finanza definendo «inattendibili le opinioni manifestate dalla Guardia di finanza circa l'esistenza e le entità delle sottrazioni, basta ricordare che il rapporto pagamento-incassi per le slot-machine — sostiene il collegio di difesa — non è sostanzialmente mutato nel tempo; e, ancora, gli astronomici divari che sono riscontrabili fra le diverse opinioni manifestate circa l'entità delle sottrazioni».

Come si ricorderà la Finanza aveva accertato sottrazioni per circa diciotto miliardi. Il Consiglio regionale, ritenendo «non fondati i rilievi citati nel lungo esposto» ha comunque deciso di revocare la convenzione, dando mandato al presidente della giunta regionale di notificare l'atto alla Saiset. Nelle diciassette cartelle dattiloscritte dell'esposto, al di là delle motivazioni addotte per evitare la revoca della convenzione, condivisibile o meno, a pagina sedici ve n'è una curiosa che vale la pena di citare essendo «la classica ciliegia sulla torta». In sostanza dicono i difensori degli accusati, se viene revocata la concessione della gestione dei giochi americani alla Saiset, ciò avverrebbe in contrasto con gli interessi della pubblica amministrazione che tende ad ottenere un eventuale risarcimento dei danni subiti, perché «la società se estromessa dalla concessione, non disporrebbe più di attività su cui possono trovare capienza eventuali pretese risarcitorie». Come dire che un cittadino condannato ad una forte multa per contrabbando è bene autorizzarlo a continuare nella sua illecita attività se no non sarebbe in grado di pagare il debito con lo Stato. Motivazione questa veramente singolare se si considera quanto è costato alla Valle d'Aosta, in termini di credibilità, l'affaire Casinò.

Piero Minuzzo

Accusato di peculato

ASSOLTO EX DIRETTORE DI CERIALDO

CUNEO — (g.d.m.) L'ex direttore del supercarcere di Cuneo Tommaso Contestabile, 34 anni, è stato assolto con formula ampia dal Tribunale dove è comparso a piede libero imputato di peculato. Secondo l'accusa il direttore di Cerialdo nel periodo settembre '80 marzo '81 aveva firmato mandati di pagamento per oltre 33 milioni a favore di una impresa di pulizie della città per lavori nella caserma degli agenti di custodia che in realtà non sarebbero stati fatti perché l'edificio in quel periodo non era ancora funzionante. Il funzionario, difeso dall'avv. Bruno Dalmasso, ha sempre protestato la propria innocenza e buona fede. Nel periodo in cui sarebbe stato consumato il peculato Tommaso Contestabile si trovava a Santa Maria Capua Vetere dove il padre sottufficiale degli agenti di custodia era stato in quei giorni barbaramente ucciso in un agguato da malviventi non ancora identificati. Il PM Sebastiano Campisi ha proposto il proscioglimento dell'imputato che il Tribunale dopo l'arringa del difensore avv. Bruno Dalmasso, ha accolto.

La vicenda di un giovane novarese ricoverato per epatite virale

MORIRE PER UN'OVERDOSE IN OSPEDALE

Stroncato da eroina? Si attende il responso dell'autopsia

NOVARA — Morire di overdose oggi purtroppo è facile. Cadaveri di giovani uccisi da un eccessivo quantitativo di eroina o dalla particolare sostanza usata per il «taglio» sono stati trovati dappertutto, nelle toilettes delle metropolitane delle grandi città o in quelle delle stazioni ferroviarie, in fatiscenti tuguri, nei parchi pubblici, ma, almeno fino a ieri casi del genere non si erano mai verificati in un ospedale.

Adesso anche questo pare sia successo. Fulvio Buschini, 21 anni tossicodipendente di Dormelletto, piccolo centro nei pressi del lago Maggiore, è improvvisamente deceduto al reparto «infettivi» dell'ospedale Maggiore di Novara dove era ricoverato da 10 giorni. L'autopsia e gli esami tossicologici diranno fra qualche giorno le cause ufficiali della morte, ma non c'è nessuno, dai medici ai carabinieri che stanno indagando sull'accaduto, che abbia dubbi: ad uccidere il giovane è stata un'overdose di eroina.

Fulvio Buschini era stato ricoverato dieci giorni fa al reparto infettivi del Maggiore. Era affetto da epatite virale, malattia abbastanza comune fra i tossicodipendenti, tanto è vero che nella stessa stanza c'erano altri tre giovani nelle sue condizioni.

«Il decorso della malattia era normale e comunque sotto controllo — dice il dottor Andreoni, responsabile del reparto infettivi in assenza del primario Ricciardiello — e non è certamente stata l'epatite ad uccidere il giovane. L'altra mattina lo abbiamo trovato morto ed è stata nostra premura avvertire la procura della Repubblica». Andreoni non aggiunge altro sulla morte di Fulvio Buschini: «C'è un'inchiesta della magistratura e sono quindi tenuto al più rigoroso riserbo. Il giovane è deceduto per arresto cardiocircolatorio provocato da cause che verranno accertate in sede di perizia necroscopica».

Ma se è vero, come pare, che ad uccidere il Buschini sia stata un'eccessiva dose di eroina, chi ha portato al giovane la droga nell'ospedale? La domanda è allarmante. Il dottor Andreoni non entra nel merito della questione ma, facendo un ragionamento puramente teorico, afferma che non ci sarebbe da meravigliarsi se la cosa fosse realmente accaduta: «Come si fa ad impedire le visite di parenti e amici ai degenti? Noi qui curiamo le malattie, non possiamo controllare i visitatori. C'è, è vero, una regola che prevede una sola visita al giorno per ciascun malato, ma non sempre tale limite viene rispettato e talvolta alla sera quando noi medici ce ne andiamo, nel reparto ci sono ancora degli estranei».

E' quindi abbastanza facile portare ai malati qualsiasi cosa e lo confermano anche altri medici: «L'ospedale non ha facoltà di controllo. Figurarsi le proteste per la violazione dei diritti del malato se ci azzardassimo a ridurre le possibilità di visita. La regola è che ai malati si può accedere. Nessuno può vietarlo».

La morte del giovane Buschini è al vaglio della magistratura. Ieri il medico legale, professor Lodovico Isalberti, ha eseguito l'autopsia ed ha inviato i reperti per le speciali prove tossicologiche a Milano. Spiega che saranno i responsi di queste prove a dire la parola definitiva sulle cause del decesso ma lascia intendere che già dall'esame da lui effettuato appare abbastanza evidente l'overdose.

Adesso la parola spetta al magistrato mentre i carabinieri stanno setacciando gli ambienti sospetti di spaccio droga sia a Novara che nell'Aronese. Fulvio Buschini, operaio, abitava a Dormelletto e il suo approccio con le sostanze stupefacenti era abbastanza recente. Pare avesse cominciato meno di un anno fa.

Marcello Sanzo

Il dottor Andreoni: «Il decorso del male era normale»

Ad Alessandria

GUARDIA GIURATA NEI GUAI

ALESSANDRIA — (e. c.) Una guardia giurata è finita nei guai e dovrà subire un processo in tribunale (l'accusa è di minacce ed estorsione) per alcune attenzioni rivolte a una giovane disoccupata. Si tratta di Antonio Calabrese, 45 anni, abitante in via Ghilini 84, occupato alla direzione di artiglieria di viale Milite Ignoto che il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha rinviato a giudizio. Secondo l'accusa la guardia giurata alessandrina avrebbe cercato di costringere il titolare del negozio di calzature «Alessandria», l'industriale dottor Elio Camagna, ad assumere una sua conoscente, la ventenne Elena Grillo, abitante in via Tonso insinuando il sospetto che se ciò non fosse avvenuto, il negozio avrebbe potuto saltare in aria. Per stornare da sé i sospetti, Antonio Calabrese avrebbe poi denunciato uno sconosciuto. La polizia ritenne subito colpevole la guardia giurata. Elena Grillo è risultata invece del tutto estranea alla vicenda. Conobbe casualmente in un bar Antonio Calabrese che dimostrò molto interesse nei suoi confronti.

Incertezza e preoccupazione nel sindacato per il futuro occupazionale

A SAVONA CAMBIERANNO PADRONE I CANTIERI NAVALI «CAMPANELLA»

SAVONA — I cantieri Campanella di Savona, un'azienda di grande tradizione e di alto livello tecnologico, cambieranno padrone; l'attuale proprietario, Piero Campanella di Genova, è deciso infatti a cedere il pacchetto azionario della società. L'azienda smentisce le voci che danno per concluse le trattative di vendita. Dicono i dirigenti: «E' vero che sono in corso contatti, ancora a livello di indagine conoscitiva. L'ing. Campanella sta valutando le varie offerte. Saranno privilegiati gli imprenditori che intenderanno proseguire l'attività produttiva e conservare il maggior numero di posti di lavoro. Gli acquirenti, dal canto loro, sono concordi nel ritenere troppo pesante l'organico; tutti vorrebbero procedere a dei "tagli". Viene considerata una condizione decisiva per rendere efficiente il cantiere. Si sono fatti avanti imprenditori seri, stranieri ed italiani. Prima che venga ratificato il passaggio di proprietà, passeranno ancora alcuni mesi. E' meglio aspettare ancora e non fare passi falsi».

Interessamento di gruppi italiani e stranieri. L'attività industriale si è ridotta: sono 90 i lavoratori in cassa integrazione

Nell'azienda si respira un'atmosfera di incertezza, di grande attesa per le prossime mosse dei proprietari. Ciò che preoccupa in modo particolare i dipendenti è la mancanza di commesse di lavoro che già in passato ha costretto gli azionisti a rifinanziare il cantiere. Anche per quanto riguarda le trattative in corso sarebbe molto importante acquisire lavoro, dal momento che da parecchi mesi l'attività industriale si è drasticamente ridotta. Ciò che i dirigenti vogliono precisare con più forza, è che «i Campanella non sono un cantiere finito, in crisi irreversibile. Nel panorama italiano è ancora uno dei pochi ad avere delle chances di ripresa».

Negli ultimi mesi sono prese parecchie iniziative per trovare lavoro, anche all'estero. Qualche contatto dovrebbe concludersi positivamente. Nel frattempo stanno per essere completati i pescherecci destinati al governo messicano, il quale non ha ancora pagato le unità. E' stato uno dei fattori che hanno fatto precipitare la crisi nei primi mesi dell'85.

La Flm segue con estremo interesse l'evolversi della vicenda: nei giorni scorsi si era diffusa la voce di ormai imminente conclusione delle trattative di cessione. Il sindacato vuole sapere come sarà affrontata dai nuovi proprietari la questione occupazionale e produttiva dello stabilimento. Attualmente i lavoratori in cassa integrazione sono 90.

Massimo Numa

PROTESTE A MOLARE PER LA CHIUSURA DELL'UFFICIO POSTALE

OVADA — I duemila abitanti di Molare, ai quali si aggiungono in questo periodo altrettanti villeggianti, soprattutto genovesi, che sono soliti trascorrere il periodo estivo in questo centro sulle sponde dell'Orba, sono in agitazione.

Con un improvviso provvedimento del ministero competente ieri è stato chiuso l'ufficio postale.

Si parla di un provvedimento provvisorio ma intanto gli utenti di questo importante servizio pubblico e soprattutto gli anziani che devono riscuotere la pensione sono costretti a recarsi a Ovada che dista quasi sei chilometri.

Il motivo di tale decisione va ricercato nel fatto che già dal 1981 l'Ispettorato del lavoro aveva dichiarato i locali che ospitavano l'ufficio postale non idonei per carenza di dimensioni e di servizi igienici.

Da allora, anche se vi sono state diverse proposte avanzate dal Comune per cercare di ovviare al problema, la direzione provinciale delle Poste non è mai riuscita a concordare con i privati interessati la locazione di locali più idonei per tale servizio.

Si era parlato anche di un'apposita nuova costruzione che avrebbe dovuto sorgere nella cittadina, ma non se n'è poi fatto nulla. Fatto è che recentemente lo stesso Ispettorato del lavoro ha trasmesso la pratica alla magistratura e di fronte a questo fatto il direttore provinciale delle Poste ha chiesto l'intervento del ministero che ha soppresso l'ufficio.

Nel frattempo il sindaco di Molare, Tito Negrini, ha interessato la prefettura e anche lo stesso ministero facendo presente fra l'altro che sono in corso trattative per il reperimento di altri locali.

Ma intanto già ieri mattina l'ufficio postale è stato smantellato e la gente deve così andare a Ovada per fare una raccomandata, un vaglia, un versamento, eccetera. Ci si chiede come si possa arrivare a questo punto quando si va sbandierando a più venti sulla necessità di creare servizi sempre più funzionali per il cittadino.

Lorenzo Bottero

Cristianamente è mancato
cavalier Michele Buri
agricoltore
di anni 88
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Berlone, i figli Giancarlo con la moglie Elisana Marangon, Mario con la moglie Daniela Corti di Refrancore, sorella, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, cascina Gravetta, via Pianezza 350 giovedì 27 alle ore 14 per Collegno cascina Richelmy, via San Lorenzo 23 dove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento ai dottori Sehusell, Borca e Bonino, per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 25 giugno 1985.

Danilo e Wilma sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Francesco Corti di Refrancore partecipa commosso al dolore per la scomparsa del caro CONSUOCERO.
— San Paolo Brasile, 26 giugno 1985.

Silvana è vicina alla famiglia Buri.
— San Paolo Brasile, 26 giugno 1985.

Mamma Rosy partecipa commossa al dolore della famiglia.

Maria Esme
Lorenzo Brendina
Michele Bardo
e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro MICHELE.

Le famiglie Baccarani, Barbero, Betti, Chiri, Corasza, Gerbi, Sehuselli, Tallone, Teso, Vigolunga, Villata Cesar si uniscono al dolore dei congiunti di MICHELE.

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie:
Alessa Enrica
Bosco Franco
Bruno Giuseppe
Giacometto Luigi
Gilardi Giovanni e figli
Gilardi Lorenzo
Gilardi Luigi
Gilardi Maria
Masera Lino
Odetti Filippo
Polnetti fratelli
Perino fratelli
Suppo Giovanni

Il presidente, il Consiglio di amministrazione, i soci e la direzione della Cooperativa Abit Srl, partecipano al dolore della famiglia Buri per la scomparsa di
Michele Buri
membro del collegio sindacale
— Torino, 27 giugno 1985.

La famiglia Michelli partecipa al dolore della signora Buri ed è affettuosamente vicina a Giancarlo ed Elisana per la perdita del PAPA'.

La famiglia De Michele si associa al dolore dell'amico Giancarlo per la scomparsa del PAPA'.

La Direzione ed i Colleghi della Pioneer Hi-Bred Italia Spa prendono parte al dolore della famiglia Buri per la perdita del PAPA'.

Roberto Chiesetto e famiglia si uniscono al dolore di Mario.

Pietro, Isidoro, Emilia e Maria Letizia Bosco, sono vicini al grande dolore che ha colpito la famiglia Buri per la scomparsa del caro PAPA'.

Il personale dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte partecipa commosso al lutto che ha colpito il proprio direttore per la perdita del PADRE.

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'ARAP prendono viva parte al dolore del direttore Mario Buri.

Dirigenti e Personale Associazione Provinciale Allevatori di Torino partecipano al dolore di Mario Buri.

Guido e Luisa Brendelli sono vicini a Mario e famiglia nel momento della perdita del PADRE.

La Cooperativa San Francesco è vicina al Suo presidente Mario Buri.

Partecipano al lutto
Maria Grazia Calgaro
Bruno Pusteria
Presidenza e Consiglieri Unione Agricoltori di Torino

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Camedda
Addoloratissimi l'annunciano la moglie Elena con la figlia Giovanna, il genero Giacomo Sencini, i nipoti Marco e Stefania ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 14,30 dall'abitazione di via Cirenaica 40. Un ringraziamento particolare al dr. De Paoli e a tutti quanti ci sono stati particolarmente vicini.
— Torino, 26 giugno 1985.

Piangono la perdita dell'amico NINO:
Maria Lissone
Ersilio Ileana Rebagliati
Ernesto e Dolores Rosellini
Umberto Alba Montanari.

La famiglia Murru, da Torino, Milano, Cagliari partecipano alla scomparsa del caro cugino
Nino Camedda
— Torino, 26 giugno 1985.

Maestranze Tipografia Camedda si uniscono al cordoglio dei famigliari per la scomparsa di
Antonio Camedda
— Torino, 26 giugno 1985.

Giovanni Boero e famiglia partecipano al dolore della famiglia Camedda.

Angela Costanza Bertelli partecipano al grande dolore.

La famiglia Bonacina partecipa al dolore per la scomparsa di
Nino Camedda
— Torino, 26 giugno 1985.

Si uniscono al dolore per la scomparsa del caro NINO le cognate Antonietta Deplano, Franca Montaruchio; i nipoti Franco, Cecilia.

Giacomo e Mirella commossi si uniscono al dolore di Elena e famigliari per la perdita del caro NINO.

Felice e Leo Bertino con la famiglia profondamente colpite prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e collega
Nino Camedda
— Torino, 27 giugno 1985.

Si uniscono al dolore di Gianna e Giacomo gli amici:
Carla Tino Prestigiano
Piera Terenzio Daniele
Laura Lello Laudadio
Michi Luciano Mina
Anna Renzo Romano.

Piangono la perdita del caro ed indimenticabile amico
Nino Camedda
le famiglie:
Domenico e Bruna Calari
Angelo e Giovanna Di Vico
Aldo e Ines Grillo
Umberto e Lina Turra
e sono affettuosamente vicini al dolore di Elena, Gianna e Giacomo.
— Torino, 26 giugno 1985.

Bartolomeo Bressy con la moglie Carla e Dipendenti della Ditta Nekart, partecipano al dolore della famiglia Camedda-Rossini per la scomparsa del signor
Antonio Camedda
— Orbassano, 26 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Barbara Bò in Cutle
Addolorati lo annunciano il marito Carlo, i figli Enrico e Rodolfo con Alida e Vera, i nipoti Carla, Roberto, Marco e parenti tutti. Funerali venerdì 28 giugno ore 10 in Diano Marina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Diano Marina, 26 giugno 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Suppo
Lo annunciano le cognate e nipoti. Funerale venerdì 28, ore 10,30, parrocchia di Piossasco partendo Ospedale Martini, via Tofane, ore 9.
— Torino, 26 giugno 1985.

È mancata
Margherita Mussinatto ved. Morino (nonna Lisa)
anni 90
Lo annunciano la figlia, genero, Ornella con Federico e parenti tutti. Funerali oggi giovedì 27, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Martini di via Tofane per Germagnano (Torino).
— Torino, 25 giugno 1985.

Il giorno 26 giugno 1985 si è chiusa la vita terrena di
Maria Clotilde Baccalario ved. Sburlati
Ne danno l'annuncio i figli, il genero e la nuora, i nipoti, cognati, pronipoti e parenti tutti. I funerali a Cartosio avranno luogo il giorno 27 giugno, alle ore 15,30.
— Acqui Terme, 26 giugno 1985.

Partecipano con grande dolore alla morte della carissima amica
Maria Clotilde Baccalario ved. Sburlati
le famiglie e gli amici:
Alberto e Teresa Milano
Gino e Anna Milano
Ludovico e Nini Milano
— Acqui, 26 giugno 1985.

Il Comitato di gestione e il Comparto alpino dell'Acquese partecipano al grave lutto che ha colpito il presidente rag. Gian Beppe Sburlati per la perdita della carissima mamma
Maria Clotilde Baccalario ved. Sburlati
— Acqui Terme, 26 giugno 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. dott. Pietro Sommatis
di anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Olga Gabaglio, i figli Giuseppe Aldo, Marilena ed Rita con le rispettive famiglie; i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, le affezionate Martuccia e Rina con famiglia. I funerali hanno luogo oggi giovedì 27 corrente mese, alle ore 15, in Desana, indi la cara salma verrà trasportata a Colleretto Castelnuovo per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento.
— Desana, 27 giugno 1985.

Le Associazioni Provinciali Esattori, Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Enti Locali di Novara e Vercelli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Pietro Sommatis
— Novara, 26 giugno 1985.

L'Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori Imposte Dirette di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Pietro Sommatis
— Torino, 26 giugno 1985.

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:
Bruno Bardessono
Rita Borla ved. Viranda
Vitale Bertarello
Ada Bellini Ciretto
Aldo Biano
Enzo Della Ferrera
Ezio Del Ponte
Fausto Fiore
Franco Frola
Remo e Sergio Garrone
Giulio Riva
Francesco Rossi
Stefano Rua
Piero Viranda
Vittorio Viranda
Aldo Vola.

Ester Bertolero ved. Passera e figlia con commozione e tristezza partecipano al lutto famigliare per la scomparsa del fraterno amico
dott. Pietro Sommatis
— Caluso, 26 giugno 1985.

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari, raggiungendo la mamma nell'alto dei cieli
Marcello Dorigo
di anni 19
Affranti ne danno il doloroso annuncio il papà Fernando, il fratello Daniele insieme ad Anna e parenti tutti. Funerali venerdì 28, ore 16,30, dall'abitazione via Pinne 62.
— Rosta, 27 giugno 1985.

Stefano Bellingeri e famiglia rimpiangono l'amico MARCELLO.

Gianni, Manuela e Jacopo con Anna e Maria Vagliani prendono parte al dolore di Daniele e papà per la perdita del caro
Marcello Dorigo
— Rivoli, 26 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gioachino Rossaro
anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Eugenia Lamberti, i figli Adele e Gechi, la nuora Marina, i nipoti Simona e Andrea che tanto amava, la sorella, i cognati, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 c.m., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, piazza Vittorio Veneto 12, per la cattedrale.
— Fossano, 26 giugno 1985.

La Centro Calor S.p.A. e tutti i Collaboratori prendono sentita viva parte al dolore del consigliere ragionier Giammario Rossaro per la scomparsa del papà
Gioachino Rossaro
— Fossano, 26 giugno 1985.

L'Assopetroli di Cuneo partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Gioachino Rossaro
— Cuneo, 26 giugno 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Tiziana Galli
L'annunciano con dolore cugini, figlioccia e famiglia, amici parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 28 corrente Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 26 giugno 1985.

È mancato ai suoi cari
Battista Trucco
Ne danno triste annuncio i figli Adriana ed Enrica coi consorti Teresa ed Alfredo, Marina ed Andrea e figli, William e Luisella Maurer, la sorella Luigina, nipoti e parenti tutti. Si unisce al dolore l'affezionata Dolores Antoniazzi. Funerali domani alle ore 8,15 partendo da C. Maroncelli 38/5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1985.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Raimondo Mattana
Lo annunciano la moglie Anna Cilli, la figlia Lucia con il marito Gianluigi, il figlio Oreste con la moglie Lia. I funerali avranno luogo il 27-6-1985 alle ore 17,00 in Santena via Cabolo 5.
— Santena, 26 giugno 1985.

Partecipano al dolore degli amici Lucia, Oreste, Lia e Gianluigi per la perdita del caro papà RAIMONDO gli amici: Roberta, Guglielmo, Marianna, Marta, Carla, Margherita, Laura, Elisa, Bruno, Paola, Enzo, Mariano, Pippi, Antonio, Lina, Renza, Gloria, Gianfranco.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Osvaldo Gorrini
Lo annunciano con grande rimpianto la figlia Giuliana, i nipoti Alessandra e Federico, il genero Luigi Schiaffer.
— Firenze, 27 giugno 1985.

(Continua a pag. 7)

LE NOTIZIE E I PROBLEMI DEL MONDO DELL'AGRICOLTURA

«QUESTA GUERRA DELLA PASTA DANNEGGERA' GLI AGRICOLTORI»

TORINO — Scoppierà la «guerra della pasta»? In questo caso saranno guai anche per il Piemonte. Guai seri, soprattutto per il mondo dell'agricoltura: se gli Stati Uniti metteranno in atto le misure protezionistiche già annunciate (la minaccia di una sovrattassa del 40 per cento sulle importazioni di pasta di grano duro), gli agricoltori italiani — e di riflesso anche quelli piemontesi — dovranno pagarne le conseguenze.

Perché?

«Per due motivi — dice Gian Franco Tamietto, direttore regionale della Coldiretti —. *Primo: resterebbe fortemente penalizzata la produzione di grano duro, soprattutto nel Sud Italia e il danno per gli agricoltori sarebbe gravissimo. Secondo: la Cee sarebbe costretta a prendere una serie di misure di ritorsione contro gli Stati Uniti,*

Gianfranco Tamietto

che colpirebbero le importazioni in Europa di una serie di prodotti Usa. Uno di questi è la soia, che serve per la fabbricazione di mangimi animali».

E allora? *«Allora in Piemonte, visto che oltre il 50 per cento del prodotto vendibile lordo per l'agricoltura è di provenienza zootecnica, si può capire come una restrizione alle importazioni di soia abbia conseguenze negative sull'allevamento del bestiame».*

Aumento dei prezzi, probabile rincaro della carne. Anche se Tamietto mette le mani avanti. *«Per ora non c'è ancora nulla di deciso. La Comunità Europea ha ben presente che ci troviamo di fronte a un problema molto grave e proprio per questo ha mandato negli Stati Uniti il commissario per l'agricoltura, l'olandese Andriessen, che in questi giorni cerca di convincere gli americani ad abbandonare i propositi protezionistici. Noi ci auguriamo, per il bene di tutti, che la minaccia non diventi realtà, altrimenti ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità».*

Già nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri della Cee aveva concordato di adottare eventuali misure di ritorsione contro gli Stati Uniti per la guerra della pasta. Fra queste, un aumento dall'attuale 8 per cento al 20 per cento dei dazi sulle importazioni di limoni, l'aumento dall'attuale 8 per cento al 30 per cento per i dazi sulle noccioline di produzione americana. Altri provvedimenti sono allo studio.

Secondo il portavoce della Cee, le contromisure mirano ad una «compensazione» in termini monetari: l'anno scorso le esportazioni di pasta europea negli Usa sono state valutate pari a circa 20 milioni di dollari mentre quelle di limoni e noccioline Usa sono valutate a circa 30 milioni.

A Bruxelles si auspica che non sia necessario aspettare l'arrivo dei dazi punitivi e ci si augura che Cee e governo Usa riescano a trovare prima un onorevole compromesso. Anche se, sulla risposta da dare agli Stati Uniti tutti i partners sembrano d'accordo: «Vogliamo evitare di aggravare il conflitto ma se gli Stati Uniti vanno avanti con quanto hanno deciso, la Comunità adotterà le misure necessarie».

In Italia c'è preoccupazione. Un'eventuale giro di vite nelle esportazioni verso gli Usa potrebbe avere conseguenze pesantissime anche per l'industria della pasta con conseguenze imprevedibili sul piano dell'occupazione.

m. a.

Deludente il raccolto primaverile a causa delle non favorevoli condizioni atmosferiche

BRUTTE NOTIZIE PER GLI APICOLTORI ITALIANI SCARSEGGIA IL MIELE NOSTRANO, PIU' IMPORTAZIONI

ROMA — Brutte notizie per i bilanci dei nostri apicoltori. Il 1984 è stato abbastanza magro.

Il mancato raccolto primaverile a causa delle cattive condizioni atmosferiche e una scarsa redditività per il resto dell'anno, non sono stati per l'apicoltura italiana dello scorso anno traguardi esaltanti.

Insieme con la congiura stagionale si è affiacato alla crisi del settore il diffondersi della varroa, il micidiale parassita degli alveari.

Compresa fra gli ottantamila e gli ottantacinquemila quintali la produzione del 1984 è stata più o meno simile a quella dell'anno precedente.

Invece, i prezzi — esclusi quelli del miele d'acacia e di alcuni altri monoflora — non hanno subito grandi variazioni.

Anzi: il miele di sagara siciliano è stato addirittura quotato meno che nel 1983.

In alcuni casi è stato pagato meno di duemilacinquecento lire il chilogrammo.

Degli ostacoli che ha incontrato il prodotto italiano hanno naturalmente approfittato i produttori stranieri e anche se il miele importato non ha toccato la punta dei centomila quintali del 1981 e 1982, i prezzi del miele argentino (1.613 lire) il chilogrammo), di quello messicano (1.508 lire), di quello ungherese (2.103 lire) sono apparsi tali da gettare in crisi i produttori nazionali.

La Federazione apicoltori, tenuto conto di questa situazione, ha perciò deciso di lanciare una campagna per l'adozione di un sigillo di garanzia analogo a quello che contraddistingue ormai molti vini.

La produzione è stabile intorno agli 80 mila quintali l'anno. E i prezzi (esclusi quelli del miele d'acacia) non hanno subito grandi variazioni

Accanto a questa iniziativa la Federazione si batterà per l'aggiornamento della legge che regola la commercializzazione del miele con particolare riguardo al capitolo delle analisi chimiche in modo da tutelare gli apicoltori italiani dalla fraudolenza di quanti ammettono abusivamente sul mercato prodotti di importazione.

Un impegno analogo sarà posto nella difesa sanitaria degli alveari, mentre una diffida sarà indirizzata a coloro che nel combattere i parassiti del miele usano preparati chimici troppo violenti e controproducenti, cioè dannosi per i consumatori.

Gianni Sternello

I contadini di Palme

LA SVEZIA PROTESTA

STOCCOLMA — (g.s.) L'attuale politica agricola del governo socialdemocratico, presieduto da Olof Palme in Svezia, ha suscitato le violente proteste di 25.000 agricoltori che hanno marciato su Stoccolma. Dal 1914 ad oggi è stata questa la più sorprendente manifestazione del mondo contadino contro il governo.

La ragione principale della marcia di protesta riguarda la gestione del mondo rurale e più in particolare i 2 milioni di tonnellate di cereali e i 20 milioni di tonnellate di carni eccedentarie da smaltire. C'è poi, secondariamente, la questione degli insufficienti bilanci aziendali.

URSS BATTE GLI STATI UNITI PER QUASI TRE A UNO NELLE RISERVE PETROLIFERE

Petrolio. Qualche dato interessante alle soglie degli anni Duemila.

Secondo statistiche elaborate dal Comité Professionel du Pétrole di Parigi, aggiornate al 1984, le riserve petrolifere mondiali sono oggi pari a novantacinque milioni e trecentodiciassette mila tonnellate di greggio.

Esse sono ancora largamente concentrate nel Medio Oriente (cinquantasette per cento), ma con forti presenze dei Paesi dell'Europa Orientale, la Cina (dodici per cento) e dell'America Latina (undici e nove per cento).

Le riserve petrolifere degli Usa sono pari al 3,8 per cento del totale mondiale, contro il 9 per cento dell'Urss.

La produzione mondiale del 1984 è stata pari a 2793,3 milioni di tonnellate, contro 2844,8 milioni di tonnellate del 1973, anno non ancora toccato dalla pesante crisi petrolifera.

Sulla produzione del 1984 il blocco comunista conta per il 26,7 per cento, contro il 17,6 per cento del 1973.

Nello stesso arco di tempo il peso del Medio Oriente, sulla produzione mondiale, è sceso dal 28,9 al 20,1 per cento, quello del Nord America dal 21,3 al 20,4 per cento.

E nel 1984 gli Usa hanno prodotto quattrocentottantasette milioni di tonnellate di greggio, contro seicentotredici milioni di tonnellate dell'Urss. Nel 1984 i maggiori produttori di greggio sono stati i seguenti Paesi mondiali (le cifre sono in milioni di tonnellate):

Globalmente sono oggi pari a 95 milioni di tonnellate di greggio. Sono ancora in gran parte concentrate nel Medio Oriente, ma anche in America Latina. La posizione dell'Italia

Urss	613
Usa	487
Arabia Saudita	235
Messico	150
Regno Unito	125
Cina	130
Iran	105
Venezuela	97
Canada	82
Indonesia	70

Tra gli altri importanti produttori, citiamo:
— la Nigeria (68 milioni di tonnellate),
— l'Iraq (58,0 milioni di tonnellate),
— il Kuwait (58 milioni di tonnellate),
— la Libia (52,5 milioni di tonnellate).

Nel 1984 i consumi mondiali di petrolio sono stati di 2836 milioni di tonnellate, largamente concentrati:
— negli Usa (25,7 per cento del totale mondiale),
— nell'Europa Occidentale (20,2 per cento),
— nell'Urss (16,6 per cento).

All'interno dell'Europa Occidentale, il più elevato peso, sempre sui consumi mondiali, è quello della Germania Federale (tre e nove per cento), seguita dal Regno Unito, (tre e unoper cento) dalla Francia (tre per cento) e dall'Italia (tre per cento).

La capacità di raffinazione petrolifera è di 3720 milioni di tonnellate annue.

Sul totale mondiale le più rilevanti quote in materia sono relative, nell'ordine, a questi Paesi:

Usa (19,2 per cento)
Urss (16,1 per cento)
Giappone (5,7 per cento)
Italia (3,9 per cento)
Francia (3 per cento)
Germania Federale (2,8 per cento)
Canada (2,8 per cento).

All'inizio del 1984 la flotta petrolifera mondiale aveva una stazza di 282,2 milioni di tonnellate.

Questa flotta batte in prevalenza bandiera liberiana (78,4 milioni di tonnellate), giapponese (26,3 milioni di tonnellate), greca (21,1 milioni di tonnellate), norvegese (18,8 milioni di tonnellate).

Carlo Beltrame

Buco consistente, minore dell'83

E OGGI LA FINSIDER SVALUTA IL CAPITALE

ROMA — Svalutazione del capitale sociale, ricapitalizzazione, approvazione del bilancio '84: questi i temi all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria della Finsider che si svolge giovedì a Roma. La finanziaria pubblica per la siderurgia ha registrato nel 1984 un passivo pari a 1496 miliardi, una cifra consistente, ma nettamente inferiore al «buco» dell'83: 1920 miliardi. Ciò la costringerà a svalutare il proprio capitale sociale portandolo da 2773 miliardi e 400 milioni a 2284 per poi aumentarlo a 3848 miliardi e 900 milioni. Questa decisione è già stata presa dal consiglio di amministrazione della Finsider il 10 maggio scorso, ma spetta all'assemblea degli azionisti ratificarla.

Va ricordato che il piano triennale '85-'87 della Finsider prevede per quest'anno un deficit pari a 600 miliardi (ma dai dati dei primi mesi sembra destinato ad aumentare) ed il raggiungimento del pareggio entro l'88.

L'azienda di Casei Gerola con 500 dipendenti

UN FUTURO PER LA BIACOR? FORSE CAMBIA PROPRIETARI

VOGHERA — (e.g.) Cambierà proprietà nel mese di luglio la Biacor di Casei Gerola, un'industria chimica (produce acido citrico di cui il 58 per cento è esportato) che occupa 350 dipendenti. L'azienda faceva parte dell'ex Gruppo Montesi ed è sottoposta ad amministrazione controllata. I sindacati hanno appreso che il commissario del Gruppo, avv. Luigi Marangoni, sta trattando la cessione della Biacor con sei gruppi industriali, tra i quali viene indicata anche la Idreco di Voghera.

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con il commissario Marangoni per avere garanzie sull'occupazione e per conoscere le modalità di cessione. I sindacati intendono anche avere un incontro al ministero dell'Industria da cui dipendono le sorti della Biacor, per essere dettagliatamente informati della situazione dell'azienda. I parlamentari pavesi hanno assicurato il loro interessamento presso il ministero competente per una soluzione positiva della vicenda per evitare che si verifichi anche per la vendita della Biacor uno scontro tra aree politiche.

Il bilancio 1984 presentato ieri alla assemblea da Umberto Agnelli

TORO ASSICURAZIONI, SALE IL DIVIDENDO E L'UTILE BALZA A 33 MILIARDI E MEZZO

TORINO — Il bilancio 1984 della *Toro Assicurazioni* — approvato ieri dall'assemblea degli azionisti sotto la presidenza del dottor Umberto Agnelli — ha chiuso con un utile di 33,5 miliardi, contro i 29,7 miliardi del 1983; sarà distribuito un dividendo unitario di 190 lire per azione sia ordinaria sia privilegiata (contro 160 lire dell'esercizio precedente). La relazione del consiglio di amministrazione ha messo tra l'altro in evidenza «l'ulteriore *miglioramento*» della gestione ordinaria (che ha consentito di ridurre le spese generali e di amministrazione nella misura del 2,4 per cento). I premi della capogruppo sono ammontati nel corso dell'esercizio 1984 a 471,9 miliardi (più 15,8 per cento rispetto al 1983); in particolare le assicurazioni ramo vita hanno registrato una progressione del 30,3 per cento.

Il lavoro svolto dalle filiali estere ha conseguito un incremento del 44,2 per cento. La Toro e le compagnie controllate italiane ed estere hanno acquisito premi per un valore complessivo di 1.115,2 miliardi (più 12,8 rispetto al 1983). Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 1984 ammontavano a 205,7 miliardi, con un incremento di oltre 24 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'assemblea — informa un comunicato — ha infine approvato la nomina ad amministratore di Benedetto Salaroli.

Al termine della assemblea si è riunito il consiglio di amministrazione che ha confermato l'incarico ai membri del comitato di amministrazione: presidente Umberto Agnelli, vice presidente ed amministratore delegato Carlo Acutis, consiglieri Mario Garraffo, Franzo Grande Stevens e Virgilio Marrone.

Francesco Cossiga

E' GIA' INIZIATA LA VERIFICA DI CRAXI

Bruciando i tempi, il capo del governo ha avviato sondaggi (informali) per un rimpasto ministeriale

ROMA — Craxi, bruciando i tempi, ha iniziato praticamente la prima fase della verifica politico-programmatica che lo porterà al probabile rimpasto, dopo che il neo-Presidente della Repubblica avrà prestato giuramento, e quindi al rilancio della compagine governativa.

La questione delle probabili dimissioni anticipate di Pertini, se Cossiga giurerà il 1° o il 9 luglio, sono questioni di carattere procedurale che non influenzeranno l'andamento delle trattative tra i partiti della maggioranza. Probabilmente già dall'inizio della prossima settimana si potrebbero avere quei colloqui tra il presidente del Consiglio ed i segretari degli altri partiti di governo, che dovrebbero servire a mettere a punto sia il programma che il nuovo organigramma ministeriale.

I problemi da affrontare sono molti ed in primo luogo scegliere i meccanismi con i quali far fronte alla situazione economica ed all'inflazione.

Bettino Craxi

Come ha detto Sanza, uno degli esponenti più vicini a De Mita, l'alleanza di governo non è in discussione. Per Manca, responsabile economico del psi, è necessario un approfondimento molto serio e rigoroso per una rinegoziazione programmatica che parta dai dati della situazione che si è venuta a determinare dopo il referendum.

E' opinione diffusa negli ambienti politici che — rimpasto o crisi pilotata — quando Craxi salirà le scale del Quirinale per presentare le dimissioni del governo, in ossequio ad una prassi consolidata che si ispira ad una forma di rispetto nei confronti del neo eletto, avrà il nuovo programma e la nuova composizione del ministero pressoché ultimata.

La segreteria pli

ZANONE LASCIA

ROMA — Valerio Zanone ha confermato alla direzione l'intenzione di dimettersi dall'incarico di segretario. «*Squadra che perde cambia capitano*», ha detto il segretario pli.

La decisione presa subito dopo le elezioni del 12 maggio è quindi diventata operativa. La direzione ha stabilito ieri che il nuovo segretario verrà eletto dal 19 al 21 luglio nel corso del Consiglio nazionale. Fino a quel momento Zanone rimarrà in carica.

Meeting del «Lioness Club Torino»

OGGI LE DONNE VOGLIONO FAR CARRIERA

TORINO — «*Donne, lavoro, società*». Come sono cambiate nel tempo le prestazioni femminili, quali sono gli ostacoli che la donna deve ancora superare per inserirsi nel mondo del lavoro e possibilmente «fare carriera».

Temi purtroppo ancor oggi attuali. E di questo si è parlato ieri sera al Turin Palace Hotel di Torino in occasione della cena delle socie del «Lioness Club Torino», presidente Giuliana Gardini, in conclusione del primo anno di attività.

Presenti all'incontro diversi nomi illustri dell'imprenditoria torinese, come Claudia Matta, Carla Mandelli, Lilli Pichetto, Enea Tedeschi, Angela Audino, Loretta Mondino e diverse altre. Donne impegnate nei settori più diversi, dall'industria alla libera professione ai servizi. Molte di loro si sono trovate sulle spalle una tradizione familiare da portare avanti, altre si sono «fatte da sole».

Claudia Matta

Tutte donne comunque che hanno scelto di lavorare. Claudia Matta, amministratore delegato della «Carrara & Matta», presidente nazionale dell'Aida (Associazione italiana donne d'azienda) ha introdotto il tema chiedendosi: «*Perché si parla tanto in questi anni della donna che lavora come se prima non lo avesse mai fatto?*». «*Ma è semplice* — ha risposto — *perché solo adesso la donna ha iniziato ad invadere i campi tradizionalmente maschili*».

La donna ha scoperto la voglia di far carriera, di imporsi in determinati campi in completa parità con l'uomo. «*Ma agli uomini* — continua Claudia Matta — *possiamo chiedere il riconoscimento della nostra carriera, non che ci facciano la strada. Per questo le donne devono essere preparate e informate*».

E qui sta molte volte il punto dolente: le donne in genere sono più disinformate dell'uomo. Molti comunque sono gli ostacoli che una donna trova sul suo cammino. Iniziali sovente determinati dalla stessa contingente condizione femminile. Di fatto la donna poche volte arriva ai livelli più alti perché rinuncia prima; per maternità, per ragioni di famiglia, per comodità d'orario e così via.

Inevitabile a questo punto la discussione su quanto incida la presenza femminile sull'ambiente di lavoro e quanto al contrario incida il lavoro sulla femminilità. Anche in questo caso Claudia Matta è decisa: «*La femminilità fa parte della donna e per tanto non può essere cancellata. Ma sul lavoro non deve contare: un bilancio è sempre un bilancio. Entrate, uscite, investimenti, finanziamenti, conti, tutte cose che non possono essere viste in maniera diversa da un uomo e da una donna*».

La donna quindi non è inferiore. Le Lioness lo dimostrano bene. Affermate managers, giunte ormai ad un livello di indiscussa competenza, rispettate per la loro «testa» dai loro colleghi maschi. Certo che per le altre la via è ancora lunga.

Tiziana Longo

I «piani integrati mediterranei», dopo l'allargamento Cee, discussi a Palermo

PIM, SIGLA PER L'EUROPA

PALERMO — Pim, dietro questa sigla che significa Piani integrati mediterranei, l'Europa comunitaria all'indomani dell'allargamento va in cerca di un ulteriore motivo di unità e tenta di colmare almeno in parte gli squilibri che dal Trattati di Roma ad ora minano la compattezza della coalizione continentale.

Se n'è discusso per due giorni in un albergo in riva al mare di Mondello la principale spiaggia di Palermo nella terza conferenza delle regioni mediterranee dopo quelle di Montpellier e Delfi e mentre a Lussemburgo l'altra sera sono stati definiti i principi di intervento sul regolamento istitutivo dei Pim.

Con una risoluzione conclusiva approvata all'unanimità si chiede il finanziamento annuale dei Pim «superando pesantezze e vincoli dei meccanismi attuali» e si decide, rafforzando la collaborazione, di costituire un gruppo di lavoro con rappresentanti di ogni Paese. La quarta conferenza delle regioni mediterranee si terrà in Francia.

A Palermo non ci sono state molte diserzioni perché sono intervenute compatte le delegazioni più interessate di Italia, Francia e Grecia. L'Italia è stata la più rappresentata con il ministro per le Regioni Carlo Vizzini che ha annunciato per le prossime settimane una sessione di lavori al riguardo, il presidente della Regione Siciliana Rino Nicolosi ed il presidente della Commissione Regioni del Parlamento europeo Pancrazio De Pasquale. «*Non c'è tempo da perdere, passiamo subito ai fatti*», ha incitato l'onorevole Angelo Capitummino, democristiano, leader delle Acli siciliane ed assessore regionale delegato agli Affari europei. Capitummino ha esortato d'andare avanti e a procedere all'approvazione del regolamento dei Pim che metteranno in azione nei prossimi sette anni 6,6 miliardi di Ecu per investimenti nelle regioni più depresse del Sud europeo, le aree postanzialmente in attesa di quelle compensazioni che finora sono tardate, sono mancate.

Inoltre è previsto che la Bei, la Banca europea degli investimenti, eroghi altri 2,5 miliardi di Ecu al tasso agevolato del 13 per cento che in alcuni casi dietro il livellamento della Comunità scenderà al 10 per cento. Vi sarà un arrembaggio da parte delle Regioni più svantaggiate? E' quasi certo. Ma le Regioni interessate dovranno sapere esprimere una seria politica di programmazione e presentare alla Comunità piani credibili per i singoli comparti. La preferenza andrà a piani di sviluppo in agricoltura, agriturismo, artigianato, pesca e piccole imprese industriali.

I greci hanno di più battuto i pugni sul tavolo già prima della conferenza di Palermo chiusa con una mozione che suona come un concerto di intese fra i parenti poveri della Cee sempre più stanchi di recitare ruoli da comprimario e ansiosi piuttosto di interpretare quantomeno un ruolo di co-protagonista.

La Sicilia, regione capofila, potrà avvalersi di contributi dei Pim per circa 180 miliardi di lire, una cifra tutt'altro che esorbitante e anzi una goccia nell'oceano delle impellenze di quest'isola dove tutto necessita e dove moltissimo rimane da fare più passa il tempo.

A Palermo nei loro interventi molte riserve sono state espresse da parecchi oratori, nessuno è caduto insomma nella trappola della felicità a buon prezzo e così c'è stato un intercalarsi di «ma» e di «però».

Antonio Ravidà

PENE PER 377 ANNI AI 21 IMPUTATI DI DUE RAPIMENTI

MILANO — Trecentosettantasette anni di reclusione sono stati complessivamente inflitti dai giudici della settima sezione del tribunale penale di Milano ai 21 imputati nel processo per i rapimenti degli imprenditori David Belsasch e Edoardo Egro.

La sentenza è stata emessa ieri sera dopo sette ore di camera di consiglio. Le pene più severe sono andate ai fratelli Ugo e Lucio Bossi, a Sebastiano Pangallo, Demetrio Latella e a Mario Salvati De Angelis, condannati ciascuno a 33 anni di reclusione (pena riconducibile nel limite massimo previsto dalla legge in 30 anni). Trent'anni sono stati inflitti ad Aleardo Cattaneo, 22 a Bruno Filocamo, 21 anni e sei mesi a Ciro Forte, 20 anni e sei mesi a Domenico Cavalli, 20 anni a Giordano Gabriele. Le altre condanne vanno da un minimo di tre anni e sei mesi a un massimo di 16 anni. Il pentito Gianluigi Radice, l'unico che con le sue rivelazioni consentì alla magistratura di identificare gli altri coimputati, è stato condannato a 14 anni contro gli undici che aveva chiesto per lui il pubblico ministero Lucio Bardi, il quale ha annunciato ricorso in relazione alle posizioni di alcuni imputati.

Il processo era cominciato nel mese di aprile e durante l'escussione dei testimoni fu sentito anche Angelo Epaminonda. David Belisarli fu rapito l'8 marzo 1978 e non fece più ritorno a casa. Morì durante la segregazione e il suo cadavere fu sepolto clandestinamente nei pressi del cimitero di Moirago, alla periferia di Milano. Edoardo Egro, invece, fu sequestrato il 26 novembre di tre anni fa e liberato dopo tre mesi, prima ancora che i familiari pagassero il riscatto.

Arrestati l'altro ieri a Genova

LIBERTA' PROVVISORIA AI TRE DELLA «CASSA»

GENOVA — Libertà provvisoria per i tre consiglieri della Cassa di Risparmio delle Province di Genova e Imperia, arrestati l'altro ieri su ordine di cattura del pretore di La Spezia, Rodolfo Attinà. Sono Paolo Giometti, 40 anni, imprenditore del ramo trasporti; Giorgio Cidoini, 46 anni, uno dei commercialisti più noti della città, socialista; e Giuliano Pennisi, 40 anni, avvocato, anch'egli del psi.

I tre sono accusati di aver sollecitato l'apertura di un credito fino a 60 milioni che la Cassa di Risparmio, di cui erano consiglieri, avrebbe dovuto erogare alle società Parco e «Fingemma». Avrebbero quindi usato il loro ruolo di consiglieri anche della Cassa di Risparmio, per favorire le due società. La delibera che stanziava il finanziamento risale all'estate del 1983. I tre imputati non erano presenti a quella seduta. Inoltre i loro difensori fanno notare che la cifra non fu in effetti concessa, avendo probabilmente la Parco e la «Fingemma» ottenuto finanziamenti da altre fonti. Una seconda parte dell'imputazione riguarda le opere di queste società, una edilizia e l'altra finanziaria, che hanno costruito tra Framura e Deiva Marina un residence con 60 miniappartamenti, valore di circa 2 miliardi. Questo complesso edilizio viola largamente i limiti posti dal piano regolatore, ed è per questo che un'azione penale ha coinvolto anche il sindaco di Framura, paese davanti alle Cinque Terre.

La libertà provvisoria è stata concessa — informano alla procura — poiché non esiste la possibilità di fuga degli indiziati, né può ipotizzarsi il rischio di inquinamento di prove. Inoltre, la procura della Repubblica di Genova ha ritenuto che, sia per il tipo di reati che per motivi di territorialità, l'inchiesta debba passare dalla pretura de La Spezia a Genova. Ieri pomeriggio il giudice Giancarlo Pellegrino ha interrogato i tre arrestati al carcere di Marassi e poi ne ha ordinato la scarcerazione.

g. co.

GIOVANE IN MOTO SI UCCIDE A BEINETTE TRE MORTI A LODI

CUNEO — (*g.d.m.*) Un giovane operaio, Claudio Bellino, 22 Anni, residente a Beinette in via Peveragno 12, è morto ieri sera a Beinette finendo con la moto Honda 650 contro una «Renault» condotta da Claudio Bertolotto, 22 anni, pure di Beinette che stava immettendosi sul piazzale di un distributore di benzina. Il motociclista è finito sull'asfalto picchiando del capo ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Cuneo.

● LODI — Tre persone sono morte in due incidenti avvenuti ieri sera nel Lodigiano. Vittime del primo sono i fratelli Michele e Maurizio Caputo, rispettivamente di 21 e 19 anni, abitanti a San Giuliano Milanese. I due giovani, a bordo di un'auto percorrevano la provinciale che da Melegnano porta a Sant'Angelo Lodigiano quando la vettura ha tamponato un autocarro guidato da Ildebrando Zanni, di 52 anni, abitante a Forlì.

L'altro incidente è avvenuto a Graffignana, sulla provinciale che da Sant'Angelo Lodigiano porta a San Colombano al Lambro. Una «Mercedes» guidata da Bruno Zanettoni, di 58 anni, abitante a Milano, ha investito e ucciso sul colpo Maria Annunziata Raccosta, di 77 anni, di Graffignana.

● MESSINA — Antonio Cottone, 50 anni, caposala di chirurgia all'ospedale di Patti è morto nel reparto di rianimazione del policlinico, dove era stato ricoverato giovedì scorso, per una grave ferita alla testa: Cottone si era sparato. Prima, però, l'infermiere aveva ucciso con due colpi di pistola la sua collega ed ex amante, Maria Ocello, di 26 anni. Il suicidio-omicidio era avvenuto dentro un'auto alla periferia di Librizzi.

(Segue da pagina 6)

Le famiglie Bertello sono vicine con affetto ai familiari del cognato e zio
comm. Giuseppe Berria
— Bra, 26 giugno 1985

Giuseppe Bausola e collaboratori partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del compianto
Paolo De Marco
— Torino, 26 giugno 1985

Famiglie
De Marco Attilio, De Marco Carlo, De Marco Carlo, Plancone, Boccalatte, Mora
si uniscono al dolore di Anna e famiglia per la perdita del caro PAOLO.

Partecipano al grande dolore di Rina per la scomparsa di
Piero Morganti
Rosetta Conti
Sergio ed Isabella Villata con Pierfrancesco
Antonio e Patrizia Saccia
— Torino, 27 giugno 1985

E' mancato
Terellio Bottallo
Ne danno il triste annuncio il figlio Walter con la moglie Teresa Bardella, gli adorati nipotini Daniela, Barbara, Elisa, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28, ore 14,30 partendo dalla Clinica «Versalice».
— Torino, 27 giugno 1985

Maria Grazia Barbero e famiglia partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

E' mancato
Luigino Bruno Arsini
di anni 81
Lo annunciano la moglie Flavia Genovetti, i figli Pia, Rinaldo, Secondino, Alessandro e Iolanda con rispettive famiglie, gli amati nipoti Luca e Matteo, le sorelle Anna e Bianca, cognati, l'affezionata Dada, cugini, conducenti e parenti tutti. Funerali a Traversella venerdì 28 c.m. ore 10,30.
— Traversella, 26 giugno 1985

Partecipano al dolore della famiglia
Egidio e Maddalena Francisco
Pier Giulio e Germana Francisco
Firmino ed Emma Bonaudo
Maria Giacosa
Oary e Paolo

E' serenamente mancata
Rosalia Negri nata Zocco
A funerali avvenuti riposa nel Cimitero di Pecetto. La annunciano i figli Alberto, Adriana, Andrea, Alessandro. Messa ricordo 31 agosto 9,30 S. Cuore via Nizza.
— Torino, 27 giugno 1985

Partecipano commossi i nipoti Suor Gianna, Michela, Elsa, Rita.

Luigi, Giuseppina partecipano con dolore.

E' mancato
Angelo Tomasoni
anni 72
Addolorati lo partecipano: moglie, figlio, nuora, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 da parrocchia Sassi.
— Torino, 27 giugno 1985

ANNIVERSARI

La figlia con immenso affetto ricorda
prof. Giovanni Vidari
Emma Toriasco
— Torino, 27 giugno 1985

1983 — 1985
Anita Ferri Salussoglia
Ti ricordiamo con immutato dolore. Messa 28-6, ore 18, SS. Annunziata via Po 45.

1980 — 1985
Aldo Costa
I suoi cari lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Caccenda d'Asti, 27 giugno 1985

1976 — 1985
Rina Spessa Povero
Sempre nel nostro cuore.

1980 — 1985
Michelangelo Ricossa
I tuoi figli, nel ricordo, con infinito rimpianto.

1975 — 1985
comm. Mario Tonelli
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Ss. Messe: 28 giugno, Torino, parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), ore 10; Mondovì, parrocchia S. Agostino (Piandellavalle), ore 18,30.

La terza edizione della rassegna si aprirà il 20 luglio presso i Giardini di Castello, sotto la presidenza di Portoghesi

UN'IDEA PER VENEZIA ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARCHITETTURA

La città assurge a protagonista dei vari progetti e si propone come laboratorio di una «nuova qualità urbana»

Venezia. Un'interessante prospettiva di Ca' Venier

MILANO — Un'idea per Venezia, un incontro tra culture diverse e impegnate in un'unica «utopia progettuale», una convergenza di intenti, di scuole, di elaborati costituiscono l'itinerario espositivo della III Mostra Internazionale di Architettura, che si aprirà il 20 luglio, alle ore 17, presso i Giardini di Castello di Venezia. Una rassegna che, nell'ambito del piano quadriennale de La Biennale/Architettura, pone l'accento sul tema «Progetto Venezia», su una ricerca — ha sottolineato il presidente Paolo Portoghesi, in occasione della conferenza stampa tenutasi ieri mattina al Club 44 — che «esprime compiutamente la compresenza e la complementarità tra la venezialità e la internazionalità. Venezia è infatti protagonista di questa mostra, ma per una volta non solo in virtù dei suoi passati splendori e delle sue storiche glorie, ma soprattutto in virtù della volontà progettuale che in questo momento la "attraversa" con una singolare "violenza" nutrita di rispetto e di amore».

La città si ripropone, quindi, come laboratorio di «una nuova qualità urbana» e gli architetti hanno risposto pienamente all'iniziativa con una partecipazione veramente notevole di progetti, di disegni, di modelli legati alla nuova concezione del Ponte dell'Accademia, del Mercato di Rialto e di Cà Venier e delle entità architettoniche situate sulla terraferma: da Prato della Valle ad Este, dalle Piazze di Palmanova ai Castelli di Giulietta e Romeo e ancora Villa Farsetti, Rocca di Noale e la Piazza di Badoere. Dei 1500 lavori presentati, la giuria ne ha selezionati 355 che verranno esposti al pubblico, mentre attraverso un sistema articolato di proiezioni sarà possibile analizzare anche i restanti elaborati. In ogni caso la manifestazione rappresenta una «nuova confidenza con la storia», un modo di riconsiderare Venezia e la terra ferma, di rinnovare l'impatto con il territorio e l'ambiente da parte di migliaia di persone: la quantità e la qualità dei progetti — ha rilevato Aldo Rossi, direttore del settore Architettura — costituisce un momento del tutto particolare «ed è stimolante vedere le opere dei grandi architetti, il cui segno è universalmente riconosciuto, unite ad altre di architetti quasi generalmente sconosciuti, per la gran parte giovani, e unite ai progetti di intere scuole d'architettura italiane, europee, americane, giapponesi».

La mostra è concepita come una grande quadreria e ogni elaborato, esposto in apposite cornici, trova posto negli spazi del padiglione Italia e in quelli degli Stati Uniti, dell'Olanda e della Spagna. Si possono così ammirare le esperienze provenienti dal Messico e dalla Finlandia, il Ponte dell'Accademia immaginato da Robert Venturi e quello ideato da Giancarlo Leoncilli, le opere dei grandi architetti Raimund Abraham, Daniel Liebeskind, Peter Eisenmann e degli italiani Natalini, Purini, Polesello, Canella. Quest'ultimo presente con una serie di pregevolissimi disegni.

Appuntamento quindi a Venezia per un'esposizione che, realizzata con la collaborazione delle società Interbancaria Investimenti Spa, Locafit Spa e Fnr Leasing Spa, consente di rinnovare l'attenzione sull'eredità del passato: «non si tratta più di una ipotesi critica — ha detto Paolo Portoghesi — ma di un dato solido e stabile con cui anche i più restii devono decidersi a fare i conti se non vogliono rimanere imprigionati nella loro falsa chiarezione. Altrettanto evidente è che questa ondata di ritorno non ha cancellato l'eredità del "moderno", non ha stroncato nessun giovane virgulto».

Una battaglia quindi per la difesa dei valori storici e non una consacrazione feticistica delle opere di antico gusto; una serie di ipotesi progettuali, di rilievi, di videocassette, di splendidi grafici per una Venezia che mantiene inalterato il suo fascino, l'incanto delle strutture architettoniche nella luce atmosferica, la magia di una città che emerge nitida da elaborati creativi e poetici, ironici e vitali, realizzati in nome di una cultura sempre più internazionale, aperta ai problemi e al confronto libero, a un dibattito che si fa invenzione di luoghi a misura d'uomo.

Angelo Mistrangelo

GIUNTE: MAPPA ANCORA CONFUSA

E Bologna rischia il commissario

ROMA, I CINQUE INDECISI SINDACO DC O PSI

ROMA — Dopo l'elezione del capo dello Stato, un altro tema di confronto politico si pone ora alla attenzione dei partiti: la formazione delle giunte regionali e comunali i cui Consigli sono stati rinnovati il 12 maggio scorso. In quasi tutte le Regioni e in molte città già rette da giunte di sinistra — tra cui Torino, Roma, Milano, Venezia, Bari — i cinque partiti della coalizione di governo stanno esaminando la possibilità di formare giunte comunali pentapartite.

Lazio. Alla Regione è scontata la riconferma del pentapartito. Per Roma, alla giunta di sinistra di Vetere succederà certamente una giunta pentapartito. Sono da definire i tempi (i repubblicani vorrebbero subito, altri a settembre per permettere una serie di chiarimenti anche a livello nazionale) e i nomi (due i dc che che corrono per la poltrona di sindaco: Nicola Signorello e Alberto Michelini, ma anche il socialista Pierluigi Severi aspira alla poltrona). Nella giunta pentapartita, un posto di rilievo dovrebbe essere assicurato anche all'ex socialdemocratico Pala che si è fatto eleggere nelle file psdi, ma è poi passato tra i socialisti.

Lombardia. Alla Regione è confermato il pentapartito. Entro la fine di luglio Milano potrebbe avere la nuova giunta comunale. Il socialista Carlo Tognoli, sindaco uscente, presenterà nei prossimi giorni la piattaforma programmatica del psi alle forze politiche presenti a Palazzo Marino.

Veneto. Alla Regione si punta al pentapartito. Ma l'intesa non appare di facile soluzione. Acqua sul fuoco dei possibili scontri è stata gettata dalla rinuncia alla carica di presidente del Consiglio regionale del dc Bernini. Per la formazione della giunta al Comune di Venezia si stanno esplorando tutte le vie possibili. Nereo Laroni, candidato socialista alla carica di sindaco ha dichiarato di lavorare «per una giunta pentapartita».

Liguria. Il pentapartito sarà quasi certamente riconfermato alla Regione. Per il Comune di Genova, diversità di strategia tra le forze del pentapartito. Da una parte, i socialisti premono per una rapida soluzione solo a livello regionale; dc e partiti laici insistono per definire ad un unico tavolo il problema dell'assetto di tutte le giunte liguri, prima fra tutte Genova.

Ugo Vetere

Toscana. Per la Regione, due le prospettive. La prima, più probabile, è la convergenza dei socialisti in giunta; l'altra, è quella di un bipartito pci-dp (25+1). Per il comune di Firenze è tutto in alto mare. Il pentapartito ha perduto la maggioranza di cui godeva nella precedente legislatura. I partiti laici e socialisti stanno tentando di portare nella loro area la lista verde con convergenze di programma. Poi, confronto con la dc.

Emilia-Romagna. La giunta regionale sarà un monocolore comunista (il pci dispone della metà più uno dei consiglieri). Nessun gruppo (compresa la neo formazione verde) si è dichiarato disposto ad entrare in giunta con i comunisti. L'esecutivo sarà composto da 12 assessori, presieduti da Lanfranco Turci, presidente uscente. Anche al Comune di Bologna i comunisti volevano formare un monocolore con il sostegno esterno del psi e dei verdi. Nessun accordo politico è stato raggiunto per cui da qualche parte si ventila la nomina di un commissario.

Alberto Michelini

Umbria. Elezione (pro-tempore) del presidente del Consiglio Giampaolo Bartolini, comunista, in attesa di ricercare il necessario accordo. Per la giunta comunale di Perugia, scontata la riconferma del sindaco socialista Casoli. Qualche bega per l'assegnazione di un assessorato (quello della Cultura). A Terni scontata la coalizione pci-psi con la riconferma del sindaco comunista Giacomo Porrazzini.

Marche. Per la Regione, vi sono trattative in corso tra i rappresentanti del pentapartito. Per i Comuni di Ancona capoluogo, Ascoli Piceno, Pesaro e Macerata si profilano soluzioni di giunte quadripartite in sostituzione di precedenti giunte di sinistra.

Abruzzo. Alla Regione, possibile sia la formazione di una giunta pentapartito che quadripartita (con l'esclusione dei liberali). All'Aquila, riunione tra dc e psi per definire il programma. A Pescara, il sindaco dovrebbe essere dc con giunta pentapartito (a Chieti e Teramo la dc ha la maggioranza).

Campania. Per le giunte alla Regione e al Comune di Napoli (a Napoli non si è votato a maggio, ma c'è crisi dallo scorso febbraio), le strutture dei due governi sono collegate (quello regionale è presieduto da un democristiano, e palazzo San Giacomo da un sindaco socialista); anche per i vertici dei due nuovi esecutivi si delineano presenze alternate tra dc e psi. Ad Avellino e Caserta la dc ha conservato la maggioranza.

Nicola Signorello

Puglia. Per Regioni e grandi centri tutto in alto mare. Per la giunta regionale proseguono gli incontri dei cinque partiti, ma finora non si è andato oltre la «comune volontà». A Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto le riunioni per le giunte comunali sono a livello informale.

Basilicata. Alla Regione già formata giunta pentapartita. Dc e psi concordano di formare giunte, dove possibile, con psdi, pri e pli.

Molise. La dc che ha la maggioranza assoluta alla Regione, al Comune di Campobasso e a Isernia intende «aprire» alle forze del pentapartito. In tal senso sono state avviate intese con le segreterie regionali di psi, psdi, pli e pri.

Sicilia. Nelle maggiori città — Palermo, Catania e Messina — sono avviate le trattative per la formazione di giunte pentapartite.

Sardegna. A Cagliari, Oristano e Sassari le intese per formare giunte non sono neppure iniziate. Il pentapartito in Sardegna ha una componente di novità rispetto al quadro nazionale: dove possibile le giunte saranno formate con i sardisti.

I Verdi della «bicicletta» sono l'ago della bilancia

INCERTEZZA A FIRENZE GOVERNO A 5 O DI SINISTRA

FIRENZE — Appena conosciuto il responso delle urne, che decretavano la perdita della maggioranza in Consiglio comunale da parte del pentapartito (da 33 a 29 seggi su 60), tutte le forze politiche sono state concordi nel giudicare Firenze uno dei casi politici più delicati d'Italia.

A quasi un mese e mezzo da quella prima considerazione grossi passi in avanti non ne sono stati fatti, a dimostrazione che le difficoltà a formare una nuova giunta ci sono davvero, al di là dei tatticismi tra i partiti.

Tenendo conto della composizione del Consiglio comunale di Firenze (pci 25 seggi, dc 17, psi 7, pri 3, msi 2, Verdi 2, pli 1, psdi 1, dp 1) sono possibili due maggioranze verosimili. Giunta di sinistra, magari allargata ai partiti laici in modo da trasformarsi in giunta di progresso e di programma, come piace ad Alessandro Natta; giunta di pentapartito appoggiata dai Verdi.

Per arrivare alla prima ipotesi sta lavorando con convinzione solo il partito comunista. Nel psi, invece, si dibattono tre anime: quella legata al ministro Lelio Lagorio, che non ha ancora deciso quale atteggiamento tenere nei confronti dei comunisti; quella legata all'onorevole Valdo Spini, che guarda con grande interesse alla possibile ripresa di una collaborazione a sinistra; quella legata all'onorevole Ottaviano Colzi di chiara fede pentapartitica (non va dimenticato che nell'83 fu proprio Colzi a spingere per la rottura della giunta di sinistra che da sette anni governava a Palazzo Vecchio).

Il primo, e per ora unico, incontro tra i quattro partiti dell'area laico-socialista (psi, pri, psdi e pli) non ha contribuito a chiarire quale sarà alla fine la posizione socialista.

Solo una decisione del partito di Craxi può sbloccare la situazione. Infatti mentre i repubblicani, per volontà dello stesso Spadolini, hanno già detto di non essere disponibili a giunte col pci, liberali e socialdemocratici appaiono sotto questo aspetto più possibilisti. Ma certo un loro coinvolgimento non potrebbe prescindere da un'azione comune con i socialisti.

Intanto, con il preciso scopo da parte di qualche partito di mantenere comunque viva un'ipotesi alternativa alla giunta di sinistra, i quattro partiti dell'area laica hanno chiesto un incontro con i verdi. Un loro appoggio al pentapartito ne permetterebbe la sopravvivenza. Però a questa soluzione sono sempre in meno a crederci: sia perché i due consiglieri verdi vengono da esperienze diverse e non sembrano marciare in perfetta sincronia, sia perché le loro dichiarazioni di aperta critica alla linea portata avanti dal pentapartito in questi due anni hanno raffreddato i primi facili entusiasmi.

Il sindaco Lando Conti, repubblicano

E' probabilmente nella convinzione che l'alleanza coi verdi difficilmente sarà raggiunta che altrettanto difficilmente potranno essere superati i contrasti che a livello locale e nazionale hanno avvelenato i rapporti tra pci e psi, che la dc ha proposto agli alleati di continuare nell'esperienza di pentapartito eleggendo una giunta di minoranza a termine. Il fatto è che nessuno ha detto che cosa accadrà dopo questo termine che cadrà improrogabilmente nei primi mesi dell'86, al momento di approvare il bilancio.

Anche se tutti comprendono che in mancanza di una convergenza dei Verdi, almeno in quella occasione, il destino del governo minoritario sarebbe segnato e i passi successivi sarebbero lo scioglimento del Consiglio comunale, l'arrivo del commissario prefettizio e quindi nuove elezioni. Un'ipotesi che tutti i partiti dicono di voler scongiurare e sotto sotto affascina chi, a poche settimane dal voto, è già desideroso di una rivincita.

Francesco Matteini

Anche se pare che «qualcosa si stia muovendo»

A IMPERIA I CONTRASTI DC BLOCCANO I NEGOZIATI

IMPERIA — A bloccare le trattative per il rinnovo delle giunte (la formula a 5 non sembra in discussione), in provincia di Imperia, sono stati soprattutto i contrasti nella dc, il partito di maggioranza relativa, e dal quale si attende la prima mossa. Il dissidio fra il gruppo emergente dei fratelli De Michelis e quello degli Scajola, ha costituito un ostacolo determinante.

Ma adesso, sia pure con molta circospezione, qualcosa comincia a muoversi, tanto più che anche a Sanremo (dove non si è votato per il Comune), la locale sezione della dc non è più commissariata. Per grandi linee, l'organigramma ancora da discutere prevede per la dc la conferma della presidenza della Provincia (e il candidato più naturale è proprio il presidente uscente, Luciano De Michelis) e la riconquista del sindaco di Ventimiglia.

Quest'ultimo, molto probabilmente, sarà Mario Bianco, attuale segretario provinciale del partito, che lascerebbe la carica, in attesa del prossimo congresso d'autunno ad Angelo Duberti, gran mediatore fra le varie correnti.

Il psi, a Imperia capoluogo, ha conquistato due seggi in più (uno «sul campo», l'altro per l'improvviso passaggio nelle sue file di Antonio Di Marco, che era stato rieletto consigliere nella lista del psdi), e quindi reclama il sindaco e almeno un paio di assessorati importanti. Primo cittadino, dopo il largo successo personale, sarà ancora Giovanni Barbagallo. Per vicesindaco e assessori, la lotta è in corso. Psdi, pri e pli avranno le briciole.

s. de.

Il psi (primo partito in città) chiede il sindaco

A GENOVA PENTAPARTITO IN REGIONE PER IL COMUNE TUTTO IN ALTO MARE

GENOVA — Il «toto-giunte» offre a Genova una prima indicazione: grande quota la possibilità di un pentapartito in Regione dopo che per questa ipotesi si è espresso ufficialmente il psi, come sempre ago della bilancia. La guida dovrebbe rimanere all'attuale presidente, Rinaldo Magnani, socialista, sulla cui azione nei cento giorni in cui ha tenuto il ruolo ci sono larghi consensi. «*Esistono le condizioni per aprire un negoziato per un pentapartito a guida socialista*», ha ribadito il segretario regionale del psi, Renato Pezzoli. Tuttavia, il pci non ha ancora perso tutte le speranze per avere un ruolo-guida nella Regione.

I socialisti, in questi giorni, non parlano molto di giunte, essendo di fronte a problemi e imbarazzi più immediati: sono finiti in carcere tre loro uomini di spicco, consiglieri della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, e questo impone nuove riflessioni. C'è chi pensa che il potere contrattuale del psi, nella stessa formazione delle giunte, un po' risenta degli scandali.

Reazioni vengono in particolare dal pci, sempre in prima linea nella questione morale. Comunque, un «governo» figura pentapartito dovrebbe essere cosa fatta, anche se possibili sorprese possono venire da Roma. Ispettori vanno e vengono, infatti, fra la capitale e Genova.

Tutto in alto mare invece per quanto riguarda il Comune. Il psi avanza più fermamente la sua candidatura, forte del suo ruolo di primo partito della città. La rapida nomina di Cossiga a Presidente della Repubblica, dovrebbe affrettare i tempi delle decisioni, anche perché la città ha bisogno di scelte nuove, di mutamento di strategie economiche. Una svolta sollecitata pure dagli industriali che chiedono una drastica revisione della politica del territorio e un abbandono della politica corporativa e di un certo tipo di assistenzialismo. Gli imprenditori di città e provincia stanno riprendendo una loro leadership nelle decisioni e il loro peso non potrà essere trascurato.

Si dice che la scelta per la giunta in Comune verrà da Roma, «barattata» con la designazione del sindaco di Firenze. Questa ipotesi è negata dalla dc, che se pare disposta a lasciare a un socialista la presidenza della Regione, intende sfruttare il suo successo nel 12 maggio per imporre — dopo dieci anni — una svolta in Comune. Ma bisognerà vedere se lo scudo crociato troverà gli alleati, a cominciare dai socialisti.

I comunisti insistono sull'attuale vicesindaco, Pietro Gambolato: «*Perché Genova non diventi una Manhattan, cioè con pericolose aperture alla speculazione privata*», dice Franco Monteverde uno dei leader comunisti della città. Potrebbe nascere una seconda giunta rossa (a guida socialista) ma senza l'attuale sindaco, Fulvio Cerofolini, per il quale è pronta la carica di vicepresidente esecutivo del Comitato per le celebrazioni Colombiane.

Ma la dc non ha ancora abbandonato le speranze di avere il sindaco, e punta sulla professoressa Luisa Massimo. Ma poiché al Comune gli accordi urtano contro difficili equilibri, non si esclude un «governo di transizione», alla cui guida sarebbe un repubblicano, già da tempo indicato in Cesare Campart.

Guido Coppini

Fulvio Cerofolini

Timide trattative dominate dall'incertezza

A SAVONA UNA SOLUZIONE SOLO DOPO FERRAGOSTO?

SAVONA — A un mese e mezzo dal voto il sindaco del capoluogo e il presidente della Provincia di Savona sono ancora alla testa delle giunte uscenti, la prima un monocolore comunista, la seconda un monocolore dc.

Le trattative si sono iniziate timidamente e riflettono le situazioni d'incertezza in qualche delegazione. Per il Comune il pci, anche se ha conquistato un seggio in più (19 su 40), non intende continuare con l'esperienza del monocolore. Ha «aperto» al pri, che è disponibile sulla base di un programma concordato, e al psi. I socialisti, alle prese col «dopo-Teardo», non hanno ancora sciolto tutti gli enigmi, qualcuno preferirebbe l'appoggio esterno.

La dc sembra incontrare difficoltà ancora maggiori per la giunta provinciale, dove il pentapartito è sorretto a fatica dai numeri: 13 consiglieri su 24 e cioè 7 dc, 3 psi, uno ciascuno del pli, pri e psdi. All'opposizione 9 comunisti e due missini.

A Savona è impressione diffusa le due nuove giunte saranno varate soltanto dopo Ferragosto.

Il Consiglio comunale si riunirà entro il 10 luglio

TORINO VERSO LA COALIZIONE A CINQUE SINDACO SOCIALISTA O REPUBBLICANO

TORINO — Il Consiglio comunale si riunirà entro la prima decade di luglio. La convocazione dei nuovi ottanta consiglieri della sala rossa è stata sollecitata da comunisti, demoproletari e verdi. In realtà, la richiesta giunge a Palazzo Civico quando le trattative sono da tempo avviate, ma non sono ancora a buon punto per la definizione del governo.

La ripresa della dc, il successo del pri, la tenuta del pli, alle ultime elezioni amministrative, contrapposte a un calo del pci e a un maggior frazionamento nella presenza di forze di sinistra, hanno favorito il dialogo all'interno del pentapartito. Il psi ha perso rispetto alle amministrative '80, ma ha recuperato sulle politiche '83 ed europee '84. I socialdemocratici, invece, sono in discesa ovunque. L'area socialista, nel suo insieme, non ha avuto titubanze nel continuare sulla linea intrapresa a Torino nel gennaio scorso, quando tolse l'appoggio al monocolore pci e fece maggioranza con democristiani, repubblicani e liberali ottenendo anche il posto di sindaco.

Per la tornata '85-'90, dunque, a Torino si va verso una coalizione pentapartitica. Un'alleanza omogenea a

Cardetti

Longo

Chiusano

Romita

quelle che dovrebbero formarsi in Provincia e in Regione, dove la ripartizione dei seggi avvenuta sul voto del 12 maggio scorso ha reso quasi del tutto improbabile la riedizione delle decennali giunte di sinistra.

Ma il cammino sinora è stato lento. In primo luogo, perché i partiti erano impegnati su questioni nazionali: per il referendum, ad esempio, come per l'elezione del Presidente della Repubblica. In secondo luogo, per la necessità del pentapartito di confrontarsi sull'intera posta riguardante il futuro delle grandi città.

Affrontati e superati i primi appuntamenti (referendum, elezione del Capo dello Stato), Ciriaco De Mita, Bettino Craxi, Giovanni Spadolini, Pietro Longo e il successore di Valerio Zanone (segretario del pli dimissionario), avranno la possibilità di misurarsi sulla scelta dei vertici per i Comuni che contano. Si sa che Roma toccherà a un dc, che Milano resterà probabilmente al psi. E Torino?

I socialisti chiedono la continuità: Giorgio Cardetti è stato il sindaco della svolta, la consultazione popolare ci ha dato ragione: perché cambiare?

I repubblicani ragionano: siamo stati il partito che in percentuale è cresciuto di più: se Roma avrà un sindaco dc e Milano un socialista, ci pare normale che Torino vada al pri.

Timidamente hanno chiesto la poltrona anche i liberali e i socialdemocratici, per i rispettivi capilista Vittorio Chiusano e Pierluigi Romita.

I democristiani, invece, in Piemonte, hanno rivolto la loro attenzione alla presidenza della giunta regionale. Una scelta che quasi sicuramente sarà premiata.

Nel tentativo, e non la speranza, di rientrare nel gioco di Palazzo Civico, i comunisti chiedono che si parli di contenuti e di programma prima che di maggioranza. Ne hanno discusso a quattr'occhi con i socialisti, poi con i repubblicani. Di questi incontri si è vociferato, qualcuno in casa pci ha anche lasciato aperta la finestra delle speranze. Il segretario provinciale Piero Fassino e i capigruppo in Regione Rinaldo Bontempi, in Comune Domenico Carpanini, e il vicepresidente della Provincia Giorgio Ardito, hanno presentato un documento per il governo degli enti locali. Si rivolgono alle forze di sinistra e di progresso per confronti ufficiali. Anche per costringere alla discussione pubblica chi è già impegnato su un altro tavolo, oggi i comunisti hanno depositato le firme a Palazzo Civico per ottenere la convocazione del primo Consiglio comunale.

Entro la prima decade di luglio la possibile, e probabile, nuova maggioranza a cinque riuscirà a presentare la formazione composta dai candidati alle cariche di sindaco e assessori?

Da oggi il pentapartito ci prova. Nel pomeriggio si è riunito a Palazzo Civico. A Torino si è cominciato a lavorare sul programma; da Roma si attendono le indicazioni delle segreterie nazionali per conoscere la mappa dei sindaci per le grandi città. Le voci si accavallano: chi dice che ai repubblicani potrebbe andare Firenze, chi scommette su Venezia. Questo mentre all'interno dell'edera torinese qualcuno confessa che a Torino sembrano in aumento le quotazioni per la conferma del socialista Cardetti.

Il 10 luglio, comunque, è troppo vicino per pensare che entro quella data si svolga già la votazione e l'elezione del primo cittadino. Al Consiglio comunale d'apertura della tornata amministrativa '85-'90 si assisterà, forse, a un dibattito in cui saranno anticipate indicazioni programmatiche e caratteristiche per la composizione della nuova giunta. Per fine luglio, alla vigilia della pausa estiva, Comune, Provincia e Regione avranno sindaco, presidenti e assessori.

Luciano Borgbesan

Provincia di Novara Trattative complicate

LITIGIO SUL NOME DEI FUTURI ASSESSORI

NOVARA — Anche le trattative che sembravano facili si stanno complicando creando imbarazzi e difficoltà ai reponsabili provinciali del pentapartito.

Malgrado i propositi, ufficializzati un mese fa dalle segreterie dc, psi, psdi, pri e pli (rafforzamento dell'area del pentapartito dappertutto) di accordi a cinque ne sono stati realizzati pochini, vuoi per l'ancora esistente «solco» tra psi e psdi, vuoi per la richiesta di posti nelle giunte da parte degli alleati minori (pri e pli).

Le riunioni dei segretari si succedono a ritmo [illegible]. Anche ieri sera ce n'è stata una, ma i risultati non arrivano anche perché le [illegible] da risolvere non sono poche.

Ieri l'incontro presso la sede della dc non ha sortito esito alcuno. Si è parlato a lungo della giunta provinciale ma la coperta è risultata... troppo stretta per soddisfare i cinque partiti dell'alleanza.

La maggioranza uscente era tripartita: dc, psi e psdi e nove assessorati bastavano a malapena (4 ai democristiani, 3 ai socialisti e 2 ai socialdemocratici). Adesso repubblicani e liberali chiedono un posto a testa.

Marcello Sanzo

Per la giunta di Alessandria

ANCORA POLEMICHE SULL'ACCORDO PSI-PCI

ALESSANDRIA — Giornate decisive, oggi e domani, per la costituzione delle nuove giunte al Comune di Alessandria e alla Provincia. Proseguono, intanto, gli incontri locali per le giunte di Acqui, Novi e Tortona. Difficile la situazione ad Ovada.

Per la Provincia e per il Comune di Alessandria le delegazioni di pci, psi e psdi si riuniscono, dopo l'incontro di martedì, oggi e domani. Sono le riunioni decisive, si deve affrontare, dopo il programma, che non ha fatto sorgere grossi problemi, l'organigramma e questo tema potrebbe far cadere ogni ipotesi di accordo.

Per tradizione, tolta la parentesi fascista, il sindaco di Alessandria è un socialista, e questo punto non sembra venga messo in discussione da nessuno. Resta però la presidenza della Provincia, che da due legislature, con giunte di sinistra, è sempre stata appannaggio del psi. Ora, dicono i comunisti, per un giusto, democratico riequilibrio dei rapporti è opportuno, se sindaco resta un socialista, che alla Provincia guidi la giunta un comunista. Ma i socialisti (e poi non bisogna scordare la [illegible] del psdi, determinante) questo riequilibrio non sembrano disposti ad accettare, anche perché hanno avuto un grosso successo elettorale.

«I comunisti debbono sapere che esiste anche la possibilità di una giunta pentapartitica, se insistono sulla presidenza della Provincia manderemo tutto a monte», commenta un noto esponente socialista, molto interessato al problema. Non è detto che il partito, con una segreteria di sinistra, sia tutto su tale posizioni, certo che le possibilità di una rottura esistono.

Rottura tra pci e psi che sembra sempre più probabile a Novi Ligure dove una serie di incontri [illegible] tra dc, psi, psdi, pri e pli ha fatto riscontrare molti punti in comune tra questi partiti, mentre su problemi determinanti come l'urbanistica e l'uso delle acque c'è, già dalla passata legislatura, divisione netta tra comunisti e socialisti. Ecco perché un accordo di pentapartito sembra probabile.

Al contrario ad Acqui Terme appare ormai prossimo alla firma l'accordo tra pci, psi e psdi per una giunta di sinistra, sindaco il comunista Raffaello Salvatore, vice il socialista Giuseppe Visca. Nulla di concreto, invece, sembra essere ancora emerso dai vari incontri a Tortona.

Vi è poi la situazione di Ovada. Qui il pci, pur restando molto forte, ha perso la maggioranza assoluta col voto del 12 maggio, ha soltanto più 15 consiglieri su 30, da solo non può amministrare e d'altra parte tutte le altre forze (a parte che c'è anche un missino) non hanno alcuna possibilità di alternativa.

Franco Marchiaro

Per il veto posto dai socialisti

A VERCELLI IL PLI FUORI DALLA GIUNTA?

VERCELLI — Marcello Biginelli, 55 anni, democristiano, presidente dell'Associazione commercianti, oppure Fulvio Bodo, 41 anni, segretario provinciale del psi ed impiegato allo Iacp: sarà uno dei due nomi quello del nuovo sindaco di Vercelli.

In città, democristiani e socialisti rivendicano il successo elettorale più netto: la dc vanta il ritorno al ruolo di maggioranza relativa, dopo quindici anni; il psi mette sul piatto della bilancia la conquista di un seggio in più rispetto al 1980. Ed in questa rincorsa verso la poltrona di sindaco, i due partiti schierano in pole-position i due capilista. Gli «outsider» potrebbero essere il segretario provinciale della dc, Sandro Cattaneo, che ha raccolto un ragguardevole numero di preferenze alla sua prima esperienza elettorale (1381), e l'ex vicesindaco socialista Marco Barberis. Ma quest'ultimo, considerato il «leader» di spicco — con il presidente della Cassa di Risparmio, Roberto Scheda — del psi vercellese, ha subito un tracollo elettorale, conquistando poco più di cinquecento suffragi: appena la metà di quelli ottenuti da Fulvio Bodo.

Le candidature di Cattaneo e di Barberis sono per ora solo ipotetiche ma i due nomi potrebbero venire rispolverati se, per puntiglio, dc e psi decidessero di porre vicendevolmente il veto sul candidato di bandiera dell'altro partito.

La conclusione delle trattative per la formazione delle nuove giunte va a rilento a Vercelli e in Provincia perché essendo impossibili le maggioranze di sinistra i socialisti vercellesi hanno messo all'indice i liberali, rifiutandosi di coinvolgerli, per ora, nel discorso delle maggioranze.

Sono gli strascichi della polemica sull'abbattimento delle alberate cittadine. Il segretario provinciale del pli, Riccardo Greppi, era stato il maggior accusatore di Fulvio Bodo, assessore all'Urbanistica della maggioranza di sinistra uscente. Esasperato dagli attacchi Bodo aveva dichiarato, prima delle elezioni: «Con questo pli non tratteremo mai».

Enrico De Maria

Incontri tra i partiti

IN COMUNE SCONTRO DC-PSI

CUNEO — Si aspetta Torino. Anche a Cuneo la formazione della nuova giunta comunale è vincolata alle scelte del capoluogo piemontese. Soltanto quando sarà superata la fase di stallo in Regione e Provincia le trattative per dare alla città la nuova amministrazione prenderanno maggior vigore.

Ci sono stati comunque i primi contatti, le prime riunioni tra le delegazioni tra i vari partiti. Si parte, anche a Cuneo, da un'ipotesi di pentapartito, ma non è escluso che alla fine venga favorita un'altra formula: un eventuale accordo tra dc, psi, psdi, pri e pli ridurrebbe, tra l'altro, l'opposizione a sette consiglieri (quattro comunisti, due verdi e un missino).

Di certo nella carica di sindaco dovrebbe esser confermato un democristiano. Soltanto i socialisti (che con cinque consiglieri sono diventati il secondo partito cittadino), tra il gruppo laico, rivendicano con una certa fermezza un'alternanza sulla poltrona di primo cittadino. Ma a differenza di altre città, a Cuneo la dc può contare su 18 dei 40 consiglieri e potrà certamente far valere questo peso numerico durante le trattative. Data quindi quasi per scontata la rielezione di un sindaco scudocrociato, il maggior candidato alla carica è il capolista Elvio Viano, funzionario dell'amministrazione provinciale. E proprio a Viano abbiamo rivolto alcune domande sul futuro amministrativo della città. «Sono convinto che si potrà arrivare a un accordo tra la metà e la fine di luglio. A quel punto occorrerà, però, valutare se sia opportuno o meno insidiare la giunta: si rischierebbe di eleggere i nuovi amministratori con larghi vuoti nel Consiglio per le ferie. Potrebbe quindi esser presa in considerazione l'ipotesi di rinviare il tutto a settembre».

Sulla sua candidatura non si sbilancia, ma riconosce alla dc il diritto del sindaco: «So che ci sono altri che ambiscono a quella poltrona, niente da dire: chiunque può coltivare ambizioni, ma ci sono delle ragioni oggettive che superano gli eventuali meriti».

Il riferimento chiaramente è ai numeri.

p. p. l.

La maggioranza ad Asti

IN DIFFICOLTA' L'ACCORDO A 5

ASTI — Le trattative per la formazione del pentapartito nelle due giunte provinciale e comunale, iniziate sei giorni dopo l'esito delle elezioni amministrative del 12 maggio, sono ancora in alto mare. Psi, psdi, pri, pli e dc si sono riuniti più volte ma pur decidendo di dar vita a giunte pentapartito non sono ancora riusciti a concludere il minimo accordo.

Socialisti e socialdemocratici che hanno stipulato un vero e proprio accordo per viaggiare uniti nelle trattative con gli altri partiti governativi devono ora pronunciarsi sulla proposta della democrazia cristiana: per la giunta comunale 3 posti alla dc, 2 al psi, 2 al psdi, 1 al pri e 1 al pli. Per la Provincia: 3 dc, 2 psi, 1 psdi, 1 pri.

Socialisti e socialdemocratici, invece, vorrebbero invertire la proposta: quadripartito in Comune (in questo caso il pri o il pli rimarrebbe fuori dalla giunta) e pentapartito in Provincia. E' su questo tira e molla che le trattative si sono arenate.

Una cosa è certa: psi e psdi hanno ormai abbandonato la strada di formare nuovamente una giunta di sinistra con il partito comunista.

Il partito comunista ha in queste settimane più volte invitato i due partiti socialisti a ricostituire la giunta di sinistra ma fino ad oggi l'invito non è stato accolto. Il gruppo consiliare comunista ha pure approvato un documento che rimarca «la necessità e l'urgenza di un governo cittadino in grado di misurarsi rapidamente con i nodi della situazione economica e sociale di Asti che è sempre più evidente». Il capogruppo in Consiglio comunale del pci, Bruno Ferraris, assessore regionale uscente, ha detto: «Ci risulta che negli incontri avvenuti tra le forze del pentapartito non un parola sia stata finora spesa sul programmi, eppure noi crediamo che per dare un governo autorevole alla città e per superare vecchie, ma sempre affioranti concezioni della politica, sia necessario porre programmi a fondamento delle alleanze politiche».

Vittorio Marchisio

CUNEO DOPO 40 ANNI PSI IN MAGGIORANZA BONINO (DC) GUIDERA' LA PROVINCIA

CUNEO — Giovanni Falco, democristiano, dopo vent'anni di presidenza dell'Amministrazione Provinciale ha deciso di ritirarsi, ma a 45 giorni dalle elezioni e a vacanze ormai iniziate quasi ogni giorno deve tornare in ufficio perché la sua firma sotto qualsiasi documento è ancora indispensabile.

Sia per l'Amministrazione Provinciale che per i principali Comuni, salvo qualche significativa eccezione, i partiti che governano a Roma non hanno ancora deciso le future alleanze.

Gli incontri, tutti a livello ufficioso, si susseguono ma la tattica che il gruppo di maggioranza relativa, la dc, ha imposto e che gli altri partiti pur mugugnando hanno dovuto accettare, è quella di attendere che si sciolgano i nodi politici di Torino. Solo quando nella capitale piemontese e alla Regione si sarà insediato il pentapartito la «Granda» potrà finalmente insediare gli esecutivi dopo avere concordato le maggioranze che potrebbero anche essere diverse da quelle torinesi.

La dc può contare sul 45 per cento dei voti in Provincia, e 14 consiglieri su 30, ed è decisa a far valere questo peso elettorale. I laici scalpitano, protestano ma finora non sono riusciti a cambiare le regole del gioco. Inoltre i laici sono tutt'altro che uniti, anzi molti partiti corrono per loro conto alla conquista di un sindaco o di un posto da assessore. Come è accaduto pochi giorni fa a Fossano, dove l'offerta socialista di entrare in giunta non è stata accettata e si è riformato il tripartito dc-psdi-pli con l'appoggio esterno dell'unico consigliere repubblicano. Diverso il caso di Borgo San Dalmazzo dove i liberali, che prima delle elezioni erano in giunta con i comunisti, sono stati messi senza tanti complimenti alla porta sostituiti dai socialisti.

Per l'Amministrazione Provinciale due le ipotesi che hanno maggiori probabilità: conferma della vecchia maggioranza quadripartita (dc, psdi, pri, pli) o pentapartito con il psi per la prima volta dal dopoguerra in giunta. In questi ultimi giorni negli ambienti della politica cuneese circola con molta insistenza anche una terza ipotesi. Il volto delle future maggioranze alla Provincia e in [illegible] importanti centri della «Granda» potrebbe riservare ospitalità per i socialisti, ma riservare qualche brutta sorpresa ai liberali, che la dc cuneese considera i concorrenti elettorali più insidiosi e temibili.

Altro scoglio da superare: la presidenza dell'Amministrazione Provinciale. La dc che detiene la carica da sempre la reclama per un proprio esponente, che dovrebbe essere Guido Bonino, personaggio «storico» dello scudocrociato, [illegible] dagli elettori alle elezioni regionali dopo avere rinunciato alla carica di sindaco di Cuneo.

Gianni De Matteis

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite.
FINCOTEX
749.8303 - 779.828 corso Francia 15.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.583.

A.A. SENZA sicine, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 836.389.

A. EBBETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083.

A. MANIERO Broker offre a tutte le Aziende mutui ipotecari anche di 2° grado a L. 248 mila al milione erogazione 15 giorni. Tel. 319.877.

A. SA.FI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 2/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesana 70 - Torino, telefoni 580.838 - 599.759.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 563.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.028.

CELERMENTE concediamo prestiti fino 12 mesi cessione V stipendio mutui ipotecari su immobili. Tel. 745.061 - 743.971.

CON formula risparmio B.F.N.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 17, Torino.

EUROFINSARDA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, [illegible] personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Secchi 58, tel. 598.018 594.760.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.565 - 518.040 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 513.020 - 511.054.

FINANZIARIA FINDAL cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari acconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292 - 610.860.

LIBECO Finanziaria concede in 3 giorni finanziamenti personali e autosovvenzione. Cordialità e serietà a bassi tassi di interesse incappellati senza impegno per qualunque necessità al n. 755.103 - 758.227.

PERLA FIGI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamento aziendali a basso costo. Tel. 860.9558, corso Sommeiller 4.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 681.660 - 615.010 Torino.

3 Aziende, negozi

ABANEC 511.501 latteria alimentari con alloggio in Vanaria L. 500 mila incasso giornaliero buon avviamento cede

AFFARE avviatissima tintoria Borgo S. Paolo ampi locali incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.

AFFARE latteria via Monginevro forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi L. 20 milioni. Tel. 380.810.

ARTICOLI sportivi zona commerciale vendesi incasso dimostrabile L. 900 mila giornaliere richiesta L. 150 milioni non trattabili compresi i fondi vivi, minimo contanti L. 100 milioni. Tel. 600.712.

AVVIATA latteria corso Peschiera ottima posizione buon giro d'affari vendesi pagamento agevolato. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMO supermercato zona S. Rita ampi locali incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.

AZIENDA AGRICOLA
prima cintura allevamento animali da cortile e produzione ortofrutticola mq 2500 circa coperti mq 17.000 circa terreno. Fatturato incrementabile. Prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

AZIENDA produttrice componenti per apicoltori bene introdotta cedesi. Skaria, tel. 011 546.808 - 548.534.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tabacchi IX - X - XI - XIV mq 70 fronte piazza 3 vetrine eventualmente vuoto. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Moncalieri unico in zona L. 70 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tessuti tendaggi ampio negozio prima cintura ottimo reddito L. 65 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ambulante tabella I-V-VI-XIV cede licenza posti fissi tutta la settimana. Buona occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento zona Stadio tab. IX-X-XIV buon avviamento richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia alimentari 100 mq buona posizione oltre L. 300 milioni annui. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bra acconciature per signora ottima posizione settimanali L. 2.500.000. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 palestra fisioterapia buon incasso locali ben attrezzati ideale 2 persone. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Bardonecchia avviato ristorante bene arredato compresi muri. Occasione interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avviato negozio elettrodomestici causa limiti età ottima posizione 3 vetrine. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 nautica azienda specializzata produzione accessori per imbarcazioni. Ottimo fatturato.

AZIENDAL MARKET 650.2175 antiquariato vendita restauro mobili centralissimo. Richiesta interessante. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia salumeria buona posizione commerciale richiesta contenuta e dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autorimessa lavaggio officina decennale avviamento elevati incassi documentabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar latteria facile conduzione ottimo reddito orario corto L. 75 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Cangrano ristorante pizzeria buon incasso giornaliero L. 85 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 carpenteria metallica avviata azienda prestigiosa clientela. Richiesta molto interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super posizione eccezionale chiusura festiva domenicale L. 320 milioni muri compresi.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria giornaliera avviamento buon incasso documentabile affitto equo. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia salumeria zona Crocetta elevati utili arredamento nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria buona posizione commerciale affitto contenuto. Facilitazione pagamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrauto centralissimo vetrina fronte strada ottimo reddito. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento via Arsenale ampio negozio elevati incassi affitto L. 350.000. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante pizzeria provincia Vercelli ottima posizione alloggi annessi. Dilazioni.

BAR cremeria cede in Condove forte incasso nuovo arredamento, laboratorio. Tel. 967.0433 - 964.3280.

BAR super centrale orario corto incasso L. 580 mila al dì dimostrabili sufficienti L. 35 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR super orario corto annesso alloggio incasso L. 380 mila al dì cedo L. 35 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.

BAR superalcolico centrale con alloggio ottima posizione commerciale incasso dimostrabile orario ridotto. Tel. 380.810.

BAR superalcoolico gelateria in zona Nizza cedesi per scioglimento società prezzo interessante. Tel. 780.4403.

BAR superalcoolico gelateria zona Francia, ottimo incasso dimostrabile cedesi. Tel. 760.4403 - 780.2568.

CALZATURE incasso L. 170 milioni anticipo 25 milioni richiesta 45 milioni. Vero affare. Studio Grosso 511.238.

CORNICERIA quadri zona Crocetta con laboratorio locale esposizione con vetrina L. 20 milioni. Tel. 511.238.

DROGHERIA frutta verdura adiacente corso Inghilterra anticipo L. 18 milioni dilazioni. Tel. 511.238.

GASTRONOMIA conduzione ventennale incasso L. 130 milioni annui registratore cassa L. 37 milioni. Tel. 511.238.

GERENZA bar fronte mercato incasso L. 300 mila al dì, 40 cauzione L. 10 milioni orario corto, tel. 521.4131.

HOTEL centralissimo 30 camere ben frequentato cedo anticipando L. 50 milioni contanti. Tel. 521.4131 - 521.4132.

LANE filati merceria incasso 80 milioni annui buon reddito zona commerciale L. 38 milioni. Tel. 511.238.

MINIMARKET corso Francia ampi locali ottima posizione e giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

OLIO vini da asportarsi con possibilità bar volendo vuoto uso commerciale. Tel. 511.238.

PASTICCERIA centralissima angolare 5 vetrine fronte uffici cedo a L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 521.4132 - 521.4131.

PIZZERIA in via Nizza forno a legna 60 coperti circa incasso incrementabile L. 40 milioni più dilazioni. Molla 511.050.

PIZZERIA ristorante zona popolosa forte passaggio mq 85 cedesi completo [illegible] facilitando L. 110 milioni. Tel. 779.481.

RIDOTTIZIA 30ennale attività giocattoli su corso commerciale Cascine Vica vendesi L. 44 milioni. Tel. 510.317.

IL MAURO cede simpatico negozio scarpe posizione unica zona buon reddito dimostrabile L. 65 milioni. Tel. 779.481.

TABACCHI bar levata L. 19 milioni settimana incasso bar L. 1 milione 300 mila al dì permute e dilazioni. Tel. 779.481.

TABACCHI bar S. Rita orario ridotto conduzione venticinquennale forte lavoro cediamo per limiti età. Tel. 779.481.

TABACCHI Barriera Milano levata L. 7 milioni con alloggio annesso fotocopie cedo facilitando. Tel. 779.481.

TABACCHI fronte mercato vasta licenza minuterie levata settimanale L. 13 milioni cedo facilitando. Tel. 779.481.

TABACCHI minuterie moderno prima cintura Torino Nord facile conduzione cede L. 180 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI profumi cartolibri, Levata L. 7 milioni zona Mirafiori. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI vasta licenze prima cintura Torino Sud annesso alloggio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4012 - 521.4020.

TABACCHI zona Vanchiglia incasso L. 500 milioni annui facilmente incrementabile cede Frana 521.4012.

TABACCHI zona Fiat Mirafiori levata L. 10 milioni settimana licenza minuterie cedo facilitando. Tel. 779.481.

TINTOSTIRERIA unica in zona incasso L. 4 milioni al mese possibilità ingrandimento. Tel. 511.238.

VALLE d'Aosta Châtillon bar centralissimo L. 35 milioni più L. 5 milioni cauzione. Tel. «Principale Transazioni Immobiliari» 0166.61.776 anche festivi.

4 Terreni

ZONA Vadò Moncalieri impresa vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia, superficie coperta 7000 mq divisibili. Tel. 616.2664.

7.600.000 terreno agricolo [illegible] vendo. Tel. 519.988.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

UFFICI
prestigiosi ampie metrature cerchiamo per nostra clientela. Grimaldi 505.917.

offerte

A due di Cumiana affittasi capannone industriale di mq 2500 coperti con palazzina uffici e custode terreno di mq 7500, possibilità di carro-ponte. Telefonare 011 733.632.

ADATTO ogni attività anche rumorosa proprietario affitta vicino Collegno locali mq 700 su 2 piani, cortile comune. Tel. 287.241 pomeriggio.

AFFITTO solo uso ufficio 2 vani ingresso servizi zona piazza Bernini richiesta L. 400 mila mensili Balolni 597.049.

ANDORA impresa vende direttamente box da L. 9 milioni in ab. Tel. 0182 471.014 ore serali.

BEINASCO Fornaci muri negozio libero 90 mq due ampie vetrine via commerciale. Telefonare 511.238.

CASAMERCATO 5588 affitta basso fabbricato corso Tirreno 300 mq servizi 2 linee telefoniche.

CASAMERCATO 5588 capannone occupato [illegible] Torino 560 mq reddito annuo 9%.

CASAMERCATO 5588 vende 400 mq completamente attrezzati uso palestra impianto ottimi. Richiesta ragionevole.

CASAMERCATO 5588 vende Settimo Torinese capannoni mq 500-800 più uffici costruzione nuova. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 vende capannone occupato costruzione recente reddito 10% annuo. Ottimo investimento.

(continua)

L'assassino [illegible] Bob Kennedy chiede [illegible] essere [illegible]

NEW YORK — L'americano Sirhan Sirhan, che 17 anni fa assassinò a colpi di pistola il senatore Robert Kennedy e che da allora sta scontando la [illegible] l'ergastolo nel penitenziario californiano di Soledad, sostiene che la giustizia americana lo sta trattando ingiustamente e per la sesta volta [illegible] fatto presentare [illegible] dai suoi avvocati un'istanza per ottenere la libertà su cauzione, su cui dovrà pronunciarsi una commissione dello Stato della California.

Sirhan, che ha [illegible] anni, aveva ottenuto la scarcerazione per buona condotta l'anno scorso, ma il provvedimento era stato revocato dopo che sia da parte dell'opinione pubblica sia di esponenti politici erano state mosse forti critiche.

Sirhan sostiene che il fatto di essere ancora detenuto rappresenta una ingiustizia nei suoi confronti, dato che «ci sono persone che hanno commesso omicidi plurimi, che hanno smembrato o torturato a morte le loro vittime, le quali hanno avuto pene più lievi» della sua.

Secondo i responsabili del penitenziario, il cui giudizio è rilevante nell'esame dell'istanza [illegible] scarcerazione, Sirhan è il classico «detenuto modello».

La [illegible] cometa minaccia [illegible] Usa

FRAGSTAFF (ARIZONA) — La cometa di Giacobini-Zinner ha emanato una coda sorprendentemente ricca e fluente, e adesso si teme possa provocare danni imprevisti ad un [illegible] artificiale statunitense riciclato, che il prossimo settembre diventerà il primo ordigno spaziale umano che [illegible] mai stato mandato a esplorar[illegible] [illegible] cometa.

«Siamo un po' preoccupati» ha detto John Brandt, del centro [illegible] volo spaziale «Goddard» della Nasa (l'ente [illegible] aerospaziale statunitense).

C'è insomma la probabilità più consistente del previ[illegible] che il satellite esploratore venga distrutto o gravemente danneggiato.

Impiccato in [illegible] esponente opposizione

ISLAMABAD — Un esponente dell'opposizione pachi[illegible] accusato di partecipazione nell'omicidio [illegible] un parlamentare, è stato impiccato ieri a Karachi in [illegible]zione a una sentenza pronunciata l'anno scorso da un tribunale militare speciale. Ayaz Samoo, membro del «partito [illegible] popolo pachistano» dell'ex primo ministro Zulficar Ali Bhutto, fuorilegge in Pakistan, e sospettato di appartenere al movimento clandestino «Al-Zulficar» dei due figli di Ali Bhutto, era stato accusato di aver partecipato nel settembre 1982 all'uccisione di Zahoorul Hassan Bhopali, esponente del partito di «solidarietà pachistana» (di destra) e membro del Parlamento.

L'opposizione pachistana, appoggiata [illegible]lla stampa, aveva chiesto [illegible] revisione del processo. Analoghe richieste aveva fatto «Amnesty International», secondo cui il processo di Ayaz Samoo non è stato «condotto correttamente».

Lega [illegible] Libia [illegible] espulsione Iraq

PARIGI — Tripoli [illegible] reagito ieri [illegible] alla decisione irachena di «non riconoscere [illegible]» il regime libico chiedendo l'espulsione dell'Iraq [illegible] Lega Araba e [illegible] Conferenza Islamica.

In un comunicato citato dalla [illegible] libica captato a Parigi, il comitato popolare [illegible] delle relazioni esterne afferma che «il regime baas iracheno [illegible] perduto la legittimità di rappresentare il popolo iracheno» e chiede alla Lega Araba e alla Conferenza [illegible] di «allontanarlo [illegible] loro file».

USA-SIRIA TRATTANO SUGLI OSTAGGI
ASSAD PIU' «DISPONIBILE» DOPO IL VIAGGIO A MOSCA?

NEW YORK — La Casa Bianca ha imposto [illegible] ieri [illegible] «silenzio stampa» sen[illegible] precedenti sui delicati negoziati [illegible] corso per il rilascio degli ostaggi americani [illegible] Libano e sul [illegible] che in [illegible] apparentemente svolgendo il presidente siriano [illegible] Assad.

In singolare contrasto con le innumerevoli dichiarazioni, accuse e minacce dei giorni scorsi, i portavoce ufficiali del Dipartimento [illegible] e della presidenza [illegible] ricevuto istruzioni [illegible] limitarsi a dire ai giornalisti [illegible] «la giusta soluzione della [illegible] nell'immediato rilascio degli ostaggi» e di rispondere con [illegible] secco «no comment» a [illegible] domanda nel corso dei regolari «briefing» quotidiani.

Il presidente Reagan si è comunque incontrato per il terzo giorno consecutivo [illegible] i suoi consiglieri per la sicurezza nazionale. Da fonti autorizzate si è saputo che gli [illegible] Uniti hanno [illegible] il «compiacimento» per il rilascio di uno dei 40 ostaggi, ma [illegible] reazione si è invece avuta alla proposta del leader sciita libanese Nabih Berri di trasferire gli altri trentanove in Siria e in una delle ambasciate occidentali di Beirut.

Lo [illegible] «no comment» è [illegible] dato a Washington lo [illegible] all'annuncio israeliano circa l'imminente scarcerazione [illegible] altri [illegible] prigio[illegible] [illegible] dal campo di Atlit [illegible] cui i dirottatori dell'aereo della «Twa» hanno chiesto il rilascio e soprattutto in risposta alle domande circa il ruolo della Siria nelle trattative.

[illegible] portavoce che ancora l'altro ieri non avevano esitato a parlare [illegible] «ancora pochi giorni» prima che gli Stati Uniti facessero [illegible] e delle contromisure che potrebbero andare da sanzioni economiche contro il Libano a un blocco dell'aeroporto di Beirut, hanno ieri mantenuto [illegible] silenzio pressoché totale.

Soltanto in mattinata, e prima che venisse decretato il «black-out», il portavoce della [illegible] Bianca Larry Speakes ha confermato che gli [illegible] Uniti «sono in stretto contatto con la Siria nell'ambito del loro [illegible] per giungere a[illegible] liberazione degli ostaggi».

Speakes ha anche detto che la posizione americana non è cambiata, che «gli Stati Uniti non negoziano con i dirottatori e non accettano le loro richieste» e che «tutti gli ostaggi devono [illegible] rilasciati immediatamente e senza precondizioni».

Il presidente siriano Assad dal canto suo è appena tornato da Mosca dove ha visto nei giorni scorsi il leader del Cremlino Mikhail Gorbaciov al quale da Washington era stato chiesto di convincere il suo capite a far [illegible] dei suoi [illegible]oni uffici presso gli sciiti [illegible].

[illegible] fonti della Casa Bianca, da quando Assad è [illegible] a Damasco vi sono stati «vari scambi [illegible] messaggi» tra la capitale siriana e Washington, [illegible] nulla è finora trapelato circa il loro contenuto.

[illegible] giornalisti, Speakes [illegible] limitato a dire che «il presi[illegible] Assad ha espresso il desiderio di rendersi utile e potrebbe in effetti essere utile», ma di non poter però fornire alcun altro dettaglio.

A Vienna frattanto il ministero degli Esteri austriaco ha indicato che è troppo presto per dire se metterà a disposizione la sua ambasciata a Beirut per accogliere gli ostaggi americani del Boeing. Commentando l'offerta del capo [illegible] «Amal» [illegible] Berri, un portavoce del ministero degli Esteri ha detto che in linea di principio l'Austria «è pronta ad aiutare se si possono salvare vite umane».

A sua volta il ministro degli Esteri francese [illegible] detto a Parigi che attende una offerta «diretta» [illegible] Nabih Berri prima [illegible] rispondere alle proposte circa un eventuale trasferimento degli ostaggi in un'ambasciata francese. «L'offerta è stata diffusa dagli organi [illegible] informazione — ha detto Dumas — ma non è stata fatta a noi direttamente. Quando sarà ufficiale faremo un [illegible]to».

Anche a [illegible] il governo elvetico precisa che non è stato ufficialmente contattato per mettere eventualmente a disposizione degli ostaggi a[illegible] la sua ambasciata a Beirut. Fonti ben informate [illegible] non escludono tuttavia che [illegible] contatto tra gli sciiti di «Amal» e il dipartimento federale per [illegible] affari esteri possa avvenire [illegible] giornata con una telefonata tra Nabih Berri e Pierre Aubert, il capo della diplomazia elvetica, come era già accaduto [illegible] settimana scorsa quando Aubert aveva offerto la disponibilità della [illegible] a [illegible] mediazione.

A Londra frattanto Jimmy Palmer, l'ostaggio americano liberato a Beirut, è arrivato alle 22,55 [illegible] ieri all'aeroporto di Heathrow su [illegible] volo della British Airways proveniente da Larnaca (Cipro). Palmer, 48 anni, di Little Rock nell'Arkansas, era stato liberato «per ragioni umanitarie» a causa di una grave cardiopatia.

In pantaloni e maglietta Palmer è apparso molto stanco ai giornalisti che lo attendevano allo scalo londinese. [illegible] dall'aereo si è immediatamente diretto attraverso una uscita di sicurezza [illegible] un'autovettura che lo ha portato in un albergo londinese e non ha rilasciato dichiarazioni. In mattinata [illegible] raggiunto dalla moglie Sammie che [illegible] trovava con lui sull'aereo dirottato ed era stata rilasciata dai pirati dell'aria ad Algeri.

Infine a Washington l'esponente statunitense per i diritti civili Jesse Jackson considera la possibilità di andare in Libano o in Siria per [illegible] ottenere il rilascio degli ostaggi in mano agli [illegible] a Beirut. E' quanto ha dichiarato [illegible] stesso Jackson, che nel gennaio 1984 ottenne dal presidente [illegible] la liberazione [illegible] militare americano, [illegible] termine [illegible] incontro con il sottosegretario [illegible] Stato americano Michael Armacost a cui ha partecipato anche l'imam Moha[illegible] Jawad Chirri, capo [illegible] centro islamico di Detroit e uno degli esponenti della comunità sciita negli [illegible] Uniti.

Arrestati mentre protestavano davanti all'ambasciata del Sud Africa

VEDOVA E DUE FIGLI DI LUTHER KING FINISCONO IN CARCERE A WASHINGTON

Washington. Coretta Scott [illegible] sottobraccio al figlio Martin Luther III mentre vengono portati via dagli [illegible] di polizia

WASHINGTON — La vedova e due figli di Martin Luther King sono stati arrestati a Washington mentre manifestavano contro l'apartheid davanti all'ambasciata del Sudafrica. «E' il mio sogno che questo [illegible] si svegli», ha detto Bernice King [illegible] anni), parafrasando il famoso discorso del padre. «Non [illegible] smetteremo di protestare — ha aggiunto — finché il Sudafrica non sarà libero».

Coretta Scott King (58 anni), Martin (27 anni) e Bernice camminavano davanti all'ingresso dell'ambasciata, cantando «We shall [illegible] me», quando sono [illegible] ammanettati e portati [illegible] dalla polizia. Sono finora 2.340 le persone arrestate per tali [illegible] mostrazioni a Washington, e oltre [illegible] in tutto il Paese. L'altra figlia di King, Yolanda, era [illegible] arrestata in [illegible]vembre davanti alla stessa ambasciata.

Salvato dalla prontezza di riflessi del suo autista

AGGUATO DI «ACTION DIRECTE» A UN GENERALE IN FRANCIA

PARIGI — Uno sconosciuto ha sparato ieri due colpi d'arma da fuoco in direzione dell'auto [illegible] un generale francese, che [illegible].

La vettura dell'alto ufficiale, Henry Blandin, era ferma ad un semaforo quando un giovane sui vent'anni ha aperto il fuoco con una pistola.

L'autista, accortosi [illegible] intenzioni dell'attentatore, si è allontanato a grande velocità.

Il 25 gennaio scorso il generale René Audran, responsa[illegible] della vendita [illegible] armi all'estero, era [illegible] ucciso in un attentato rivendicato da Action Directe, l'organizzazione di estrema sinistra che è [illegible] contatto [illegible] il terrorismo [illegible] Germania occidentale.

E' stato probabilmente solo grazie alla prontezza [illegible] riflessi del [illegible] autista, che il controllore generale delle tre armi (CGA) Henri Blandin è riuscito a sfuggire all'attentato. L'a[illegible]ato era stato teso a Neuilly-sur-Seine mentre l'alto ufficiale lasciava [illegible] automobile la sua abitazione.

L'attentatore ha sparato [illegible] vuoto due colpi di pistola

L'autista, secondo quanto ha dichiarato [illegible] polizia, mentre la macc[illegible] era ferma [illegible] un [illegible]aforo, ha visto [illegible] motociclista avvicinarsi [illegible] vettura con un'arma [illegible] pugno.

Egli ha allora ingranato la marcia passando con il rosso mentre l'uomo faceva fuoco e poi riusciva a fuggire. Gli autori dell'attentato, rivendicato in serata dal gruppo terrorista «Action Directe», non sono stati trovati.

Blandin è capo del servizio controllo generale delle tre armi, servizio dipendente dall'amministrazione centra[illegible] del ministero della Difesa, dal 1981. I controllori generali delle tre armi sono alti funzionari che, su richiesta del ministro della Difesa, [illegible]piono missioni [illegible] ispezione di tutti i tipi.

Il fallito attentato di ieri [illegible] la ripresa dell'attività [illegible] gruppo terroristico «Action Directe» dopo alcuni mesi di tregua durante i quali la polizia francese è riuscita ad arrestare [illegible] persone sospettate di esse[illegible] coinvolte nella lotta armata.

L'agguato al generale Henry [illegible] dimostra inol[illegible] che «Action Directe» ha ormai [illegible] i [illegible] principali obiettivi, oltre agli uomini e [illegible] strutture della Nato, gli esponenti di primo piano delle forze armate francesi.

La Tass: un dissidente s'è pentito

E' DESERTA A GORKI LA CASA DI SAKHAROV

COLONIA — [illegible] dell'accademico dissidente sovietico Andrei Sakharov a Gorki non è abitata da varie settimane secondo Lev Kopelev, uno scrittore dissidente di origine sovietica che vive in esilio a Colonia.

Kopelev ha precisato che le finestre [illegible] casa di Sakharov non sono [illegible] illuminate la sera e che non si nota più la presenza di agenti davanti all'alloggio che era abitato negli anni scorsi dallo scienziato.

Sakharov, 64 anni, è relegato a Gorki dal gennaio 1980 dopo la sua dura presa di posizione contro l'invasione delle truppe sovietiche in Afghanistan.

L'assenza dello [illegible] dissidente dalla sua abitazione potrebbe significare [illegible] Sakharov è stato nuovamen[illegible] ricoverato in ospedale. In [illegible] verrebbero anche avvalorate le voci secondo le quali Sakharov avrebbe intrapreso un nuovo sciopero della fame dopo quello iniziato alcuni mesi fa per ottenere un permesso di espatrio in favore della moglie che è gravemente ammalata.

Sul fronte della dissidenza sovietica, l'agenzia di stampa Tass riferisce nel [illegible] notiziario odierno che [illegible] attivi[illegible] ebreo ha riconosciuto di avere diffuso notizie oltraggiose anti-sovietiche, ricevendo [illegible] condanna a tre [illegible] di reclusione con la [illegible] spensione condizionale «perché si è pentito [illegible] sue azioni».

L'agenzia precisa che Dimitri Shapiro, insegnante ebreo, [illegible] denunciato diplomatici inglesi e olandesi e attivisti del movimento ebreo durante il [illegible] svoltosi davanti al tribunale [illegible] Mo[illegible].

Fonti di ebrei sovietici [illegible] hanno detto che Shapiro si trova in cattive condizioni fisiche ed è molto debilit[illegible] anche dal punto [illegible] vista psichico e ciò potrebbe essere la causa del suo «pentimento».

Prima intervista in Germania

IL FIGLIO DI MENGELE «ODIAVO MIO PADRE»

«La notizia della sua morte è stata per me [illegible] liberazione»

MAGONZA — Rolf Mengele, figlio dell'«angelo della morte» del campo di sterminio [illegible] Auschwitz i cui resti sono stati identificati la setti[illegible] [illegible] in quelli [illegible] un uomo annegato nel 1979 in Brasile, si è presentato ieri [illegible] in tv [illegible] a rompere [illegible] silenzio osservato sul padre sito [illegible] ha detto, «di li[illegible] del fardello del [illegible]sato, se possibile».

Rolf Mengele ha [illegible] provare una «profonda responsabilità morale» per quanto perpetrato da suo padre, ed ha espresso solidarietà per le vittime dei campi di sterminio nazisti. Ed è questo [illegible] di responsabilità a spingerlo, adesso, a collaborare con [illegible] inquirenti.

Rolf Mengele, che ha oggi 41 anni, è [illegible] intervistato dalla rete tv [illegible] stato «ZDF», all'indomani della sua apparizione su una rete tv concorrente. Esercita la professione di avvocato a Friburgo.

Mengele ha detto di essere turbato dal «conflitto insanabile» che gli provoca l'avere «da una parte [illegible] padre, e dall'altra le immagini [illegible]de di Auschwitz». La recente esplosione di notizie sulla morte di Josef Mengele, ha aggiunto, è [illegible] da lui vissuta «con sollievo»: aveva saputo [illegible] solo nel [illegible] che suo padre era [illegible] vivo, dopo che [illegible] presentato [illegible] uno [illegible] emigrato nell'America Latina, e lo rivide poi solo una volta, nel 1977 in Brasile.

DITTATORE VENDE DIARI DI GUEVARA

[illegible] PAZ — E' stato l'ex generale ed ex uomo forte della [illegible]a, Luis Garcia Meza, a vendere i [illegible] del leader [illegible]rrigliero argentino-cubano Ernesto Che Guevara, nel febbraio del 1981, «per [illegible]gliere fondi».

E' quanto rivela il quotidiano «Hoy» di La Paz, senza precisare se i fondi erano destinati alle magre [illegible] dello Stato o ai conti personali del generale. Si sa solo che Garcia Meza ebbe in mano i diari del Che Guevara fra il luglio [illegible]80 e l'agosto 1981.

Circa un anno fa, destò sorpresa in [illegible] i [illegible] leader guerrigliero e del [illegible] compagno «Pombo» erano stati [illegible] all'asta a Londra da «Sotheby's».

Secondo «Hoy» il presunto proprietario dei [illegible] è un certo [illegible] Galantieri, il quale li comprò quattro anni [illegible] dall'allora presidente Garcia Meza. «Erano due mesi [illegible] Garcia Meza tentava di venderli per raccogliere fondi per [illegible] Bolivia», avrebbe dichiarato qualche settimana fa Galantieri a un notaio della Florida, [illegible] richiesta [illegible] un tribunale britannico.

URSS INVITA PAESI NATO A MANOVRE

MOSCA — L'agenzia di stampa sovietica Tass riporta nel suo notiziario odierno che [illegible] militari si svolgeranno il prossimo di luglio [illegible] regione del Caucaso e che gli osservatori di cinque Paesi appartenenti alla Nato sono stati invitati ad assistervi.

I Paesi della Nato che han[illegible] ricevuto l'invito sovietico sono Grecia, Italia, Spagna, Turchia e Portogallo.

[illegible] esercitazioni, che sono in programma a partire dal 15 luglio prossimo, parteciperanno circa [illegible] uomini. Alcuni giorni fa l'Unione Sovie[illegible] aveva [illegible] notizia [illegible] imminenza delle manovre secondo quanto è contemplato dagli accordi di Helsinki, che prevedono, infatti, la notifica preventiva di manovre militari coinvolgenti 25.000 uomini o più.

L'esercitazione [illegible] svolgerà nell'area di [illegible] a oriente della capitale georgiana di [illegible]. Gli inviti sono [illegible] estesi anche a osservatori di Malta, Jugoslavia e dei [illegible] Paesi facenti parte insieme con l'Unione Sovietica del Patto di Varsavia.

GRUPPO IRI LLOYD ITALIA ADRIATICA

Per vincere la sfida del trasporto internazionale ci vuole organizzazione. Organizzazione è importare [illegible] di milioni [illegible] tonnellate di materie prime ed esportare in tutti i Paesi del mondo i prodotti "made in Italy". Organizzazione è gestire ogni anno centinaia di migliaia di [illegible] attraverso la razionalizzazione delle operazioni di trasporto e l'automazione dei processi lavorativi.

Organizzazione è offrire un servizio "door to door" efficiente. Così, ad esempio, da Milano a Minneapolis il container viaggerà [illegible] strada, per mare, in ferrovia, per arrivare dall'impresa lombarda al magazzino americano in tempi brevi e [illegible] costi competitivi.

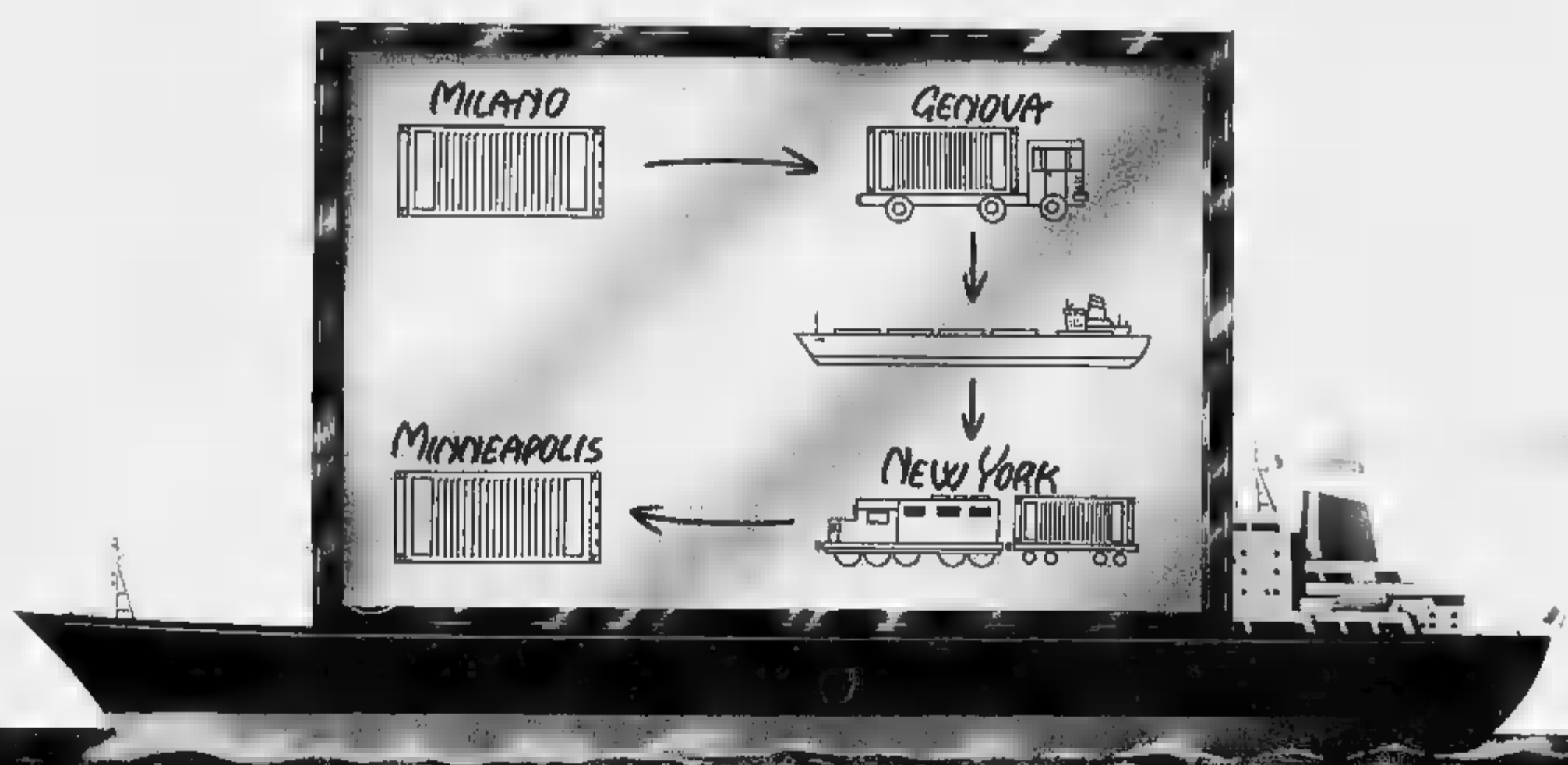
Questa è organizzazione. Il Finmare, con le sue 16 Società operative tra cui Lloyd Triestino, Italia e Adriatica, organizza e gestisce ogni [illegible] il trasporto di milioni di tonnellate [illegible] prodotti italiani [illegible] tutte le rotte del mondo, [illegible] Mediterraneo all'Estremo Oriente, [illegible] Nord America all'Australia, dal Sud America all'Africa. E [illegible] [illegible] con nuove forze manageriali, strategie d'avanguardia e rinnovate capacità progettuali [illegible] [illegible]ta a raccogliere la sfida del trasporto internazionale.

Per muovere il made in Italy ci vuole organizzazione.

MILANO

GENOVA

NEW YORK

MINNEAPOLIS

FINMARE

muove il made in Italy.

Anziani e pensioni

C'E' TROPPA BUROCRAZIA

Troppa burocrazia per i nostri pensionati. Si può dire che — da qualche tempo — non passi mese senza che gli anziani non siano costretti a compilare qualche modulo, a scrivere la loro firma in calce a qualche dichiarazione.

Primo impegno, la dichiarazione annuale dei redditi, attraverso il mod. 740, anche se gli altri introiti sono di modesta natura. Ma le cose si complicano, se l'interessato percepisce la pensione di invalidità o quella integrata al minimo o quella sociale.

Altro modulo, altra dichiarazione, per gli assegni familiari, nel caso ne abbia diritto. Così, anche, per essere esonerato dal pagamento del ticket sui medicinali e sulle analisi.

Non sono rari i casi in cui il pensionato, per sbrigare le sue pratiche, deve ricorrere all'aiuto di esperti. E non è purtroppo infrequente il caso in cui questi "consiglieri" si rivelano più faccendieri che esperti, con tutti i rischi che ciò comporta. Non sarebbe possibile evitare un po' di burocrazia?

Senza gettare falsi all[illegible]ismi, quanti sono i pensionati che hanno sottoscritto consapevolmente la recente "dichiarazione" di responsabilità relativa agli aumenti degli assegni? E la voce da loro firmata corrisponde proprio alla loro reale situazione reddituale?

Un convegno a Milano

L'ESISTENZA «NEGATA»

«L'esistenza negata». In altre parole, l'assistenza alla fascia più debole e disagiata della terza età: i malati cronici, non autosufficienti. E' stato il tema del convegno che la Provincia di Milano ha promosso nei giorni scorsi e al quale hanno partecipato esperti da tutta Italia.

Per questi cittadini, è stato detto, [illegible] ancora una politica di intervento ben definita. Nonostante le leggi parlino chiaro, gli ospedali si limitano a curare solo la fase acuta della malattia e, spesso e volentieri, dimettono gli [illegible] quando questi hanno ancora bisogno di cure sanitarie difficilmente praticabili altrove a casa.

Di particolare interesse, per i convegnisti, la relazione letta dal *Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti* che opera a Torino da qualche anno. L'organismo (via Artisti 34, telefono 011/83.12.79) ha promosso una campagna che mira a far riconoscere il diritto degli anziani non autosufficienti alle cure ospedaliere.

Purtroppo, i segnali sembrano andare nel segno opposto. Il Consiglio sanitario nazionale ha approvato un documento in base al quale si "dirottano" gli anziani verso il settore assistenziale, costituito dai cronicari.

Tribunale del malato

OSPEDALE ED ABUSI

Al problema degli anziani malati ed alla assistenza sanitaria si riferisce anche il *Tribunale del malato*, ma con un atteggiamento decisamente opposto a quello or ora riferito ed illustrato al convegno lombardo.

La sezione milanese dell'organizzazione ha distribuito la sua «*Carta dei diritti del malato*», approvata dal *Movimento Federativo Democratico* e [illegible] dal professor Severino Delogu e dalla dottoressa Anna Gomiero.

Un documento in 28 punti, che nel secondo si riferisce esplicitamente agli anziani sottolineando «*il diritto del cittadino* [illegible] *essere ricoverato in ospedale quando ciò* [illegible] *sia realmente necessario e di non essere costretto a degenze prolungate in modo ingiustificato, impegnando le amministrazioni competenti al potenziamento ed alla istituzione di idonee strutture extraospedaliere e di day-hospitals. Ciò, soprattutto in riferimento alle categorie di malati più deboli, quali i bambini, i malati mentali, i portatori di handicap, gli anziani. In particolare, il diritto di ogni anziano di non essere "parcheggiato" in ospedale senza necessità e di godere di apposite strutture di assistenza sul territorio e domiciliare*».

Che dire, però, delle «*dimissioni selvagge*» di anziani malati ancora bisognosi di cure?

INCONTRI

QUANDO NONNO ENTRA A SCUOLA E SPIEGA

Mi[illegible] lettori saranno abituati, forse, ai «*nonni vigili*»; gli anziani che stazionano davanti alle scuole o ai giardini pubblici, fascia al braccio, per dare una mano ai vigili e vigilare sulla sicurezza dei ragazzi. Esperienza interessante; ma può essere una occasione vera di dialogo fra le generazioni? Onestamente, bisogna dire di no. Eppure, se gli anziani entrassero a scuola, ne avrebbero di cose da dire...

Ricordi da far rivivere a tutto vantaggio dei bambini e della loro formazione. A Brisighella, in Romagna, da dieci anni viene promossa una iniziativa di particolare interesse, che meriterebbe di essere ripresa anche altrove. Un concorso dialettale riservato ai ragazzi in età scolare, con l'invito di sentire dalla viva voce di nonni o anziani la loro esperienza in merito a un tema prefissato.

Ed il risultato è qui, negli ultimi tre volumi datati Fognano 1982, 1983, 1984. Tre opere di prestigio, anche nella veste grafica, oltre che nei contenuti: «*Quand ch'os i credeva*», dedicato ai tempi delle streghe: «*I sugh e i sughen d'una volta*», giochi e giocattoli d'una volta; «*Temp ed guera*».

Spiega Ada Treré Giani, organizzatrice [illegible]: «*L'iniziativa ha avuto due scopi: ricordare il pittore fognanese Silvio Cornacchia prematuramente scomparso e aiutare i ragazzi a scoprire,* [illegible] *gli anziani,* [illegible] *i modi di vita, gli episodi del passato, il dialetto di questo angolo di Romagna collinare*».

Qualche pagina, sfogliando a caso i tre preziosi volumi. Marilena Scarpa, classe IV, Fognano: «*Racconta mia nonna che quando era piccola si divertiva a giocare con dei sassi e dei bottoni. Disegnavano un suso per terra, ci mettevano sopra i bottoni e ci tiravano. Delle volte prendevano una corda, l'attaccavano ad un ramo e facevano l'altalena. Oppure, giocavano a nascondino. La nonna della mia nonna invece giocava solo la domenica, perché gli altri giorni della settimana doveva aiutare la mamma*».

Il tempo della guerra. Silvia Celotti, classe II, Brisighella: «*I miei nonni erano nella loro casa di campagna. In quel posto hanno sparato con la mitragliatrice per quasi un mese e loro erano chiusi nella cantina con poco da mangiare e poca acqua. Nella loro casa, fra notte e giorno, sono cadute sette bombe. Tutti i giorni si sentivano gli aeroplani che bo*[illegible]. *La guerra è stata bruttissima e i miei nonni sperano che non venga più*».

Le streghe e i folletti. Le «*masche*», diremmo in piemontese. Mirta Cavallari, classe II, Fognano: «*Mio nonno da giovane stava in campagna e la sera* [illegible] *morosa. Una sera,* [illegible] *fu a metà strada, vide un fantasma con una camicia bianca che cominciò a saltargli attorno con delle mosse che lo fecero spiritare dalla paura. Di corsa tornò a casa, ma dopo seppe che era stato un giovane che voleva rubargli la morosa*».

DA MESI ALLEVANO I MICINI ORFANI DI PADRONE

Si chiamava Giovanni Ri[illegible]. Era un vegliardo che amava i bambini e gli animali. Era mancato un anno fa, nella sua soffitta di via [illegible] 3. Aveva lasciato una strana eredità ai suoi vicini di casa: un vero e proprio esercito di gatti, che, anche a distanza di mesi da quel giorno in cui Giovanni passò ad altra vita, facevano difficoltà a lasciare quelle tegole, quei comignoli.

Per mezzo delle sue bestiole era riuscito a te[illegible] amicizie. Ad avere dialogo ed assistenza da molte persone.

A strappare anche una promessa: non consentite a nessuno di ucciderle, quando non ci sarò più.

Da quindici mesi, il caseggiato, il quartiere si preoccupano di dar da mangiare ai mici, agli «orfani» del signor Giovanni. Hanno trovato altri amici, altro aiuto. Più d'un gattino ha trovato un padrone. E, per quelli rimasti sul tetto, c'è sempre qualcosa da mangiare...

Ma, ora, gli amici del vegliardo, i depositari del suo non usuale testamento, chiedono aiuto. Temono di non farcela più, ritengono che da un giorno all'altro la situazione possa precipitare: «*I gatti figliano, si moltiplicano. Le nidiate sono tre all'anno...*».

Ed hanno scritto una lettera al giornale per lanciare il loro appello: «*Non c'è nessuno che voglia un micio? I gattini appena nati* [illegible] *sono selvatici, si lasciano avvicinare, prendere. Non è anche questo un* [illegible] *per ricordare un cristiano che, più di altri, forse, ha saputo voler bene agli animali ed ha trasmesso questo amore anche a chi lo ha conosciuto?*».

● **Chi desidera scrivere per segnalare problemi (anche personali, ma di interesse generale) o per sollecitare la trattazione di determinati temi, può farlo indirizzando la corrispondenza a «Stampa Sera-Terza età», via Marenco 32, 10126 Torino. Si raccomanda di non superare le venti righe dattiloscritte e di firmare sempre per esteso la corrispondenza, anche nel caso il lettore desideri mantenere l'anonimato.**

i sette giorni

● **UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'.** Oggi, giovedì 27 giugno, alle ore 18, presso la sede del «*Piemonte artistico e culturale*», via Roma 264, a Torino, inaugurazione della esposizione artistica di chiusura dell'anno accademico 1984-85 con opere degli iscritti. La mostra resta aperta sino al 14 luglio.

● **UNITRE' INFORMA.** E' il bollettino della Associazione nazionale Università Terza Età, diretto da Beppe Malolino e curato dal distretto scolastico di Fossano (Cuneo), via San Michele 88, tel. 0172/62.467. Nei giorni [illegible] è uscito il numero 2 del 1985. La redazione raccomanda caldamente a tutti gli interessati di inviare in tempo utile brevi servizi, cronache, impressioni, riflessioni sulle esperienze del trascorso anno accademico nelle rispettive sedi.

● **I CORSI ESTIVI [illegible] DI TORINO.** Sono in corso, in questi giorni, quelli di [illegible]necchia. Restano ancora aperte le iscrizioni per i corsi del Sestriere.

● **CONTROCITTA'.** E' uscito il numero 5/1985 di *Controcittà*, mensile di informazione su sanità e assistenza che si stampa a Torino. Fra i servizi interessanti di questo numero, la delibera della Unità sanitaria locale [illegible] di Torino, relativa alla ospedalizzazione a domicilio. Il provvedimento è stato vistato dal Coreco ed è esecutivo. Per informazioni, rivolgersi alle [illegible] delle Usl.

● **PER GLI ANZIANI INVALIDI.** Ricordiamo che agli anziani dichiarati invalidi dalle apposite commissioni, spetta la pensione di invalidità, cumulabile (entro certi limiti di reddito) con altre pensioni percepite. Agli anziani dichiarati [illegible] totali, spetta inoltre, se non possono camminare [illegible], l'indennità di [illegible]mento, qualsiasi sia il loro reddito. Anche in questo caso, per informazioni rivolgersi alle sedi delle Usl.

Cuorgnè, breve profilo d'una donna coraggiosa

DA 50 ANNI SULLA CARROZZELLA

[illegible] Elisa è diventata l'angelo dell'Unitré

Da cinquant'anni vive su una carrozzella. La chiama «balilla»: quelle due ruote sono le sue gambe. Si chiama Elisa Rovetti, vive nel «castello» di Valperga, una delle case di riposo del Canavese. Ha voluto (e ne è l'anima) l'Università della Terza età di Cuorgnè. I lettori più fedeli di «Stampa Sera» già la conoscono; ma, [illegible]ne dell'anno accademico 1984/85, ci piace ripresentarla attraverso l'appassionato «profilo» che ha tracciato di lei il professor Angelo Paviolo, preside in pensione e direttore della «sua» Unitre.

Il direttore dei corsi della locale Università della Terza età presenta il suo «braccio destro». Come non lasciarsi abbattere dalla malattia

In un vasto raggio intorno a Cuorgnè, quando si dice Elisa si parla di lei; più lontano si dice Elisa Rovetti, e quasi tutti la conoscono, se non altro per averla sentita parlare da una radio locale in una apposita rubrica per gli anziani. Eppure, questo donnino di trenta chili è da oltre cinquanta anni immobilizzato su una carrozzella, da quando una poliomielite ne bloccò di schianto l'esuberante adolescenza, la costrinse a mesi e mesi di cure mediche, di piccole speranze e di grandi delusioni, di timori per quell'organismo così debilitato dal male, di piccoli sofferti progressi, di deludenti ricadute, di interventi chirurgici dolorosi, di lunghe immobilità assolute di tutto il corpo.

Elisa vinse la sua difficile battaglia su due fronti: quello della sopravvivenza fisica e quello della ricerca di un perché alla propria esistenza: un perché che non [illegible] solo quello, alto ma anche sterile, di sublimare i propri dolori in una offerta per il bene dell'umanità. Ma fosse quello di un inserimento nella vita degli altri, per capirne le esigenze, per cercare assieme una meta comune, alta e degna dei molti sacrifici che a ogni uomo sia pure in forma diversa vengon richiesti.

Fu una lunga e difficile strada quella che il suo spirito dovette percorrere, fu una preparazione lenta, fatta di letture e di meditazioni, di ricerche interiori e di discussioni con gli altri per capirli meglio. Così, ad un certo momento, si accorse che quel suo corpo che pareva fragilissimo era invece eccezionalmente robusto, ed il suo spirito era capace di accollarsi anche i dolori e le preoccupazioni di gente che veniva a trovarla e forse pensava di recarle conforto e usciva invece da quell'incontro rafforzata e confortata.

Si accorse che quel termine «*invalida*», o peggio, «*handicappata*» non era in fondo limitativo: «*Io non mi sento una handicappata* — afferma —. *Anche se qualche volta mi è utile qualificarmi come tale, per riuscire ad aprire certe porte che altrimenti rimarrebbero caparbiamente chiuse, quando voglio che certe iniziative giungano a buon porto. In fondo in fondo, non ho fatto così anche con lei?*».

Sì, forse... Per mesi mi ubriacò di telefonate in cui diceva che bisognava fare qualcosa nel campo della educazione permanente degli anziani e che lei pensava di far [illegible] a Cuorgnè una Università della Terza età.

Quando alla fine le dissi: «*Va bene, tentiamo*», mi accorsi che aveva già fatto tutto lei, aveva telefonato a destra e a manca, aveva interessato chi doveva interessare, si era documentata quanto bastava... Dalla sua carrozzella, aveva fatto tutto quello che a me sembrava impossibile realizzare; fu sufficiente dirle di sì, che la mia scuola poteva mettere a disposizione una saletta per una prima riunione, che io le davo una mano per raggiungere quelle persone che potevano essere interessate alla questione e che lei ancora non conosceva o con cui non aveva conoscenza.

Così, siamo partiti, lei in testa. E così andiamo avanti: con lei sempre vicina. Sempre presente, anche se talora mi telefona: «*Domani forse non verrò, non sto tanto bene*». Poi è lì, la prima ad arrivare, gira fra le [illegible] poltroncine, manovrando la sua 'balilla', parla con questo e quell'altro, si informa di tutto, ha una parola buona per ciascuno. E, quando incomincia la lezione, fa scattare una coppia di registratori: «*Per me, anche. Ma c'è pure la Maria che non è potuta venire e vuol essere informata*».

[illegible] Rovetti

Lotto

A MILANO E FIRENZE ESCE IL CAPOLISTA RESISTONO I CENTENARI

Classifica del ritardo invariata: capolista assoluto resta 34 di Napoli (che ha una latitanza di 137 settimane), seguito dal neopromosso 28 di Genova a quota 101. Novità, però, in testa a due ruote: a Firenze è uscito il primatista 38, che contava 96 assenze; a Milano è comparso il capolista 60, che mancava da 87 estrazioni. Hanno invece ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 24 a Napoli, 19 a Palermo.

Nei giochi delle combinazioni sabato abbiamo rilevato tre terni, uno per ciascuna combinazione: nelle Cadenze a Genova (83-13-3), nelle Figure a Cagliari (16-88-43), nelle Decine a Milano (11-13-19).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

Ruota										
BARI	24	68	31	56	71	12	38	41	88	76
	66	57	52	50	48	47	43	41	41	40
CAGLIARI	40	2	83	67	33	30	38	38	80	51
	71	67	53	51	50	48	44	38	37	35
[illegible]	90	2	32	82	17	78	34	50	21	78
	80	79	66	53	51	47	46	44	43	43
GENOVA	28	[illegible]	41	34	80	37	80	2	57	24
	101	[illegible]	80	64	52	51	49	47	45	43
MILANO	10	48	72	32	85	23	67	75	53	13
	70	63	50	48	47	43	42	40	39	36
NAPOLI	34	48	90	16	22	88	65	46	78	40
	137	93	91	86	67	53	51	38	36	34
PALERMO	35	10	1	41	88	86	43	52	54	32
	87	78	58	56	54	54	50	47	49	47
ROMA	46	87	75	79	16	60	34	26	7	77
	71	88	61	61	60	58	41	40	39	38
TORINO	74	14	32	49	76	12	69	42	44	45
	89	66	87	68	61	60	57	50	49	48
VENEZIA	1	63	40	85	64	80	37	38	44	81
	68	69	61	60	48	48	47	48	45	49

[illegible] PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	21	20	7	6	9	7	22	11	11	5
VERTIBILI	41	47	21	16	15	13	16	71	6	26
CADENZE	7	5	6	7	7	5	2	9	2	7
	45	38	25	[illegible]	42	42	43	44	37	47
[illegible]	8	8	1	4	5	4	9	7	2	3
	30	21	39	21	32	41	33	29	27	28
DECINE	7	3	7	0	2	5	4	6	6	3
	32	16	23	46	37	10	15	46	24	29

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]a.

«PERCHE' LO STATO FAVORISCE IL TOTO?»

«*Perché al Ministero delle Finanze hanno più simpatia per il Totocalcio che per il Lotto?*». La domanda non è soltanto di Raffaele Giuli, che da poco ha lasciato per raggiunti limiti di età il posto che da 35 anni aveva in una ricevitoria del Lotto, ma anche di altri giocatori.

Da Roma rispondono che non c'è preferenza e che i due «giochi» sono considerati su un piano di parità.

Il Lotto, si fa osservare, è arrivato però buon primo e quindi è abbastanza logico che sia invecchiato per primo. Di qui la necessità di renderlo più [illegible]mico, [illegible] automazione che è già alle porte; se [illegible] è in funzione, è soltanto per motivi tecnici.

Il guaio, come rilevano i giocatori, è che in questa parentesi di attesa, troppi botteghini hanno chiuso i battenti e i pochi funzionanti [illegible] stracolmi di clienti in coda; ecco perché non pochi, giovani in gran parte, hanno preferito il Totocalcio.

Che il Lotto continui comunque a essere popolare è dimostrato dal fatto che, con tutte le difficoltà che anche a [illegible] riconoscono, in un periodo così travagliato, non ha perso i [illegible] affezionati *fans*. Infatti il suo incasso globale non ha subito flessioni. Che pretendere di più da un ingranaggio tanto arrugginito?

ENALOTTO

Per il concorso numero 26 del 29-6-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	X
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	X	1
GENOVA	X	1
MILANO	2	1
NAPOLI	X	2
PALERMO	2	X
ROMA	X	1
TORINO	2	X
VENEZIA	X	2
NAPOLI 2°	X	2
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO BIANCHERIA RICAMATA

Bezzicato	85
Biacca	34
Bi[illegible]	77
• nel campo	3
Biade	[illegible]
Biancure	13
Biancastro	4
Biancheggiare	8
Biancheria q.	
• da letto	10
• da tavola	10
• odorosa	62
• da cucina	12
• da uomo	35
• da donna	24
• qualunque	85
• da viso	38
• fina	10
• ordinaria	62
• pulita	26
• rattoppata	8
• sporca	81
• bucata	11
• stirata	21
• macchiata	44
• ordinaria	81
• che si dà alla lavandaia	37
• che si dà a stirare	23
• ricamata	61
Biancherie q	14
bianchetto	18
Bianchezza	[illegible]
Bianchi (*Confraternita*)	37
Bianchire [illegible] q.	57
• pareti	49
• statue	66
• casa	49
• chiesa	73
Bianco 10 • dell'uovo	27
• di zinco	33
• di balena	28
• [illegible] marmo	57
• inglese	46
• d'alabastro	15
Biancomangiare	10
Biancume	28
Biasciare	27
Biasimare	59
Biasimato-ta	39
Biasimo	[illegible]
Biberon	2
Bibbia (*sacra*)	[illegible]
• italiana	85
• latina	3
• greca	72
• ebraica	30
Bibita-te qualunque[illegible]	
Bibita rinfrescante	[illegible]
• gazosa	[illegible]
• acetica	[illegible]
• lattica	38
• amara	61
• dolce	66
• di ribes	58
• di cedro	[illegible]
• di limone	[illegible]
• d'arancia	19
• di tamarindo	[illegible]
• di lampone	70
• d'amarena	18
• avvelenata	18
• agro-dolce	35
• di framboise	79
• di tisana	81

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

I doriani superano nettamente (3 a 1) una Fiorentina rabberciata

LO SCOZZESE SOUNESS TRASCINA LA SAMP E ORA MANTOVANI SOGNA LA COPPA

Ed [illegible] c'è molta attesa per la doppia finale con i rossoneri di Liedholm. Interesse particolare per il confronto fra i giocatori britannici: Souness e Francis da una parte e Wilkins e Hateley dall'altra

Pietro Vierchowod calcia e un giocatore viola devia spiazzando il portiere Galli. E' il primo gol della Sampdoria, che vincerà 3-1

GENOVA — Bersellini è uscito [illegible] campo — come del resto i suoi giocatori — tra gli applausi dei fedelissimi della gradinata Sud: la Sampdoria, per la prima volta nella sua storia approda alla finale [illegible] Coppa Italia, ha anche buone probabilità di vincerla e per il «sergente di ferro» questa è una grande soddisfazione.

Quando [illegible] tornato a Genova, un [illegible] fa, molti tifosi avevano storto un [illegible] il naso. In fin dei conti anche se aveva fatto bene all'Inter prima e al Torino dopo, Bersellini [illegible] pur sempre l'allenatore dell'ultima retrocessione della Sampdoria in serie B. E poi, [illegible] diceva [illegible] le [illegible] squadre calano sempre nel finale [illegible] stagione.

Bene, ieri sera Bersellini si è preso una prima rivincita: la Sampdoria è in finale in Coppa Italia e marcia a pieno ritmo sul piano della freschezza atletica. Logico quindi che il trainer sia soddisfatto. «*La Sampdoria* — ha detto — *ha giocato su [illegible] livelli e ha dimostrato di essere in forma nonostante la stagione sia agli sgoccioli*».

Tanto da riuscire a vincere la Coppa Italia così [illegible] vorrebbe il presidente Mantovani e come chiedono i tifosi?

«*A questo punto* — ha risposto Bersellini — *ci credo anch'io. Abbiamo buone probabilità di farcela [illegible] [illegible] dobbiamo ritenerci vincitori prima di mercoledì prossimo. Il Milan è forte e completo, ha due stranieri di valore e noi non dobbiamo dimenticare che, sia contro il Torino sia contro [illegible] Fiorentina, abbiamo incontrato squadre largamente rimaneggiate. Per cui [illegible] la Sampdoria la finale sarà più difficile*».

Bersellini si augura che il sorteggio sia favorevole alla Sampdoria cioè che ancora una volta, come già Torino e Fiorentina, i blucerchiati possano giocare il primo round in trasferta e la gara di ritorno a Marassi. «*Io ci spero* — ha detto — *speriamo che si confermi [illegible] regola del non c'è il due senza il tre*».

Meglio il Milan o meglio l'Inter [illegible] finale?

«*Meglio il Milan* — ha risposto scher[illegible] Bersellini — *perché spero [illegible] Liedholm, mio [illegible] in fatto [illegible] zona, allenatore che ha vinto molti campionati e molte Coppe, lasci qualcosina anche a me*».

Sta di fatto ad ogni modo che la Sampdoria è apparsa [illegible] piena salute e molto determinata. Ancora una volta, la sua «zona» ha funzionato a dovere e sarà interessante vedere chi, tra Sampdoria e Milan che attuano lo stesso tipo di sistema difensivo, riuscirà ad avere la me[illegible] nella finale.

Quanto alla Fiorentina, poco [illegible] alla vigilia, e il campo non poteva che esserle sfavorevole. «*Avevamo troppi assenti* — ha commentato Valcareggi, che da oggi lascia il posto ad Agroppi — *per poter fare bene. Soprattutto è [illegible] grave la mancanza di Oriali a centrocampo. Lui avrebbe dato ordine e nerbo alla nostra azione. E poi abbiamo sempre giocato in salita: prima per l'autogol di Occhipinti, poi per il rigore che ci ha mozzato definitivamente le gambe. Solo quando la Sampdoria ha tirato i remi in barca, sul 3 a 0, siamo riusciti a segnare [illegible] gol della bandiera*».

Giorgio Sidone

Bersellini smorza gli entusiasmi prematuri

LA FIORENTINA ERA INCOMPLETA PIU' DIFFICILE COL «DIAVOLO»

Aggiunge il tecnico (festeggiatissimo): «Prima di cantar vittoria aspettiamo mercoledì [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La Sampdoria è mai stata così vicina alla sua prima, storica Coppa Italia. Dovrà però fare i conti (partita doppia) con il Milan, ma [illegible] squadra [illegible] [illegible], specialista in questo tipo di competizione, sembra in gra[illegible] [illegible] centrare il secondo grande traguardo, dopo il piazzamento in Uefa, della [illegible]gione.

E il presidente Mantovani vuole il cerchietto tricolore [illegible] maglie e vuole mettere in bacheca il trofeo. Glie l'hanno chiesto ieri sera in 30 mila, mentre attraversava impettito il prato di Marassi, dove i blucerchiati avevano strapazzato i [illegible]ti» della malcapitata Fiorentina, imbottita di giovani e rincalzi.

Un grande Souness ha trascinato la Sampdoria. Lo [illegible]zzese ha fatto già collezione di Coppe dei Campioni, ma [illegible] batte come un leone [illegible] questa Coppa Italia, [illegible] molti svalutata [illegible] per lui ricca di significati. Anche Francis «sente» il torneo [illegible] sentiva la Coppa d'Inghilterra.

Visto che i [illegible] connazionali, per colpa degli «hooligans» di Liverpool, non [illegible]ranno in Europa nella prossima stagione, Francis ha deciso di rappresentarli. Non gli basta l'Uefa, chiede la Coppa [illegible]lle Coppe, [illegible] come la chiedono i milanisti [illegible] e Hateley, anch'essi inglesi. Sarà un bel «derby in famiglia».

Ieri [illegible] Francis ha determinato, con la punizione per Vierchowod, l'autorete di Occhipinti. Poi ha trasformato il rigore. Souness ha propiziato il terzo gol di Vialli (bellissimo) con un'azione personale in cui ha sfoderato classe e potenza. Ma la Sampdoria non è legata solo [illegible] prodezze «made in Britain». Bravissimi anche Salsano e Vialli, che hanno dato [illegible] [illegible] torcere [illegible] [illegible] difesa viola. S'è battuto bene [illegible] [illegible] e in difesa ha giganteggiato Vierchowod che solo sul 3-0, [illegible] la squadra ormai rilassata, ha concesso a Monelli di smistare l'assist-gol per il punto della bandiera realizzato [illegible] Pellegrini.

Insomma, una Sampdoria lanciatissima che si concede il lusso di tenere in panchina Mancini. Il «bimbo d'oro» è subentrato negli ultimi 20 minuti a Francis [illegible] con Vialli tra gli applausi [illegible] pubblico) ed ha saputo impegnare Galli nella parata più spettacolare.

Mancini, che è corteggiato da diverse [illegible] ma è praticamente incedibile (alla Juventus è stato chiesto in cambio niente [illegible] che Cabrini e [illegible] Torino una cifra che si aggira [illegible] 6 miliardi) può rappresentare [illegible] jolly importante anche se Bersellini, giustamente, [illegible] preferisce Vialli e Francis che sono in gran forma. La [illegible] tra Sampdoria e Milan, le due finaliste più meritevoli, sarà [illegible] appassionante, sul filo dell'incertezza.

Bruno Bernardi

[illegible] il prudente

Battendo l'Inter, i rossoneri [illegible] in finale di Coppa Italia [illegible] conquistano l'Europa

MILAN, SUCCESSO CHE VALE DOPPIO

Farina euforico: «Mi dispiace toccare questa squadra, ma ogni tanto sono necessari cambiamenti». Contestazione all'Inter: i tifosi insultano Castagner. Pellegrini dice: «Ora aspettiamo il grande Tardelli»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' [illegible] con una gran bolgia negli spogliatoi ed ovviamente il «vecchio diavolo» si trovava a suo agio. Aveva appena battuto l'Inter assicurandosi non soltanto un posto in finale con la Sampdoria ma anche [illegible] poltrona nella Coppa Uefa.

Il discorso non fa una grinza: se vincono i blucerchiati rinunciano alla Uefa a favore dei rossoneri; se vince il Milan gioca lui in Coppa delle Coppe, competizione più facile, almeno sulla carta, dunque più concupita sia da Bersellini che da Liedholm.

Ieri sera l'Inter ha perso l'ennesima occasione. In quattro derby ha racimolato appena due punti, bilancio fallimentare che ha indotto molti tifosi [illegible] mentre uscivano a gridare rivolti verso la tribuna: «Cacciate Castagner».

Pellegrini naturalmente [illegible]i sogna neppure di farlo, anche perché sulla piazza non esistono sostituti adatti se non pezzi di ricambio. Pellegrini comunque si è consolato dicendo che è stata una stagione soddisfacen[illegible]: contento lui...

«*Adesso* — ha dichiarato negli spogliatoi — *speriamo di raggiungere quel grande giocatore che si chiama Marco Tardelli*».

Il più frizzante era ovviamente Farina: «*Forse* — ha detto — *l'Inter meritava qualcosa di più del pareggio. Certo noi segnare con Icardi e Scarnecchia.... è stata la rivincita delle reclute. Rossi? Siete voi che continuate a parlarne. Al momento opportuno faremo anche qualche ritocco anche se dispiace farlo in una squadra che riesce a vincere tutto l'anno con l'Inter. Peccato cambiare, ripeto, purtroppo ogni tanto è necessario*».

Gli fanno [illegible] l'entità dell'incasso: esattamente [illegible] miliardo e 22 milioni per [illegible] mila paganti. In realtà a San [illegible] c'erano ottantamila persone, al[illegible] faccia della sicurezza.

Diecimila abusivi [illegible] tessere di servizio o biglietti falsi, la solita storia che si ripete puntualmente a San Siro.

Continua Farina: «*Siamo contenti, siamo [illegible] Su[illegible]. Ora ci aspetta Bersellini: lui [illegible] tradizione sfavorevole [illegible] Liedholm, noi con la Sampdoria. Sarà una bella sfida. Dove? Se è una [illegible] giornata, meglio tutti al mare*».

Gli fanno notare che ha ri[illegible] [illegible] fare licenziare Castagner per la seconda volta e Farina ridendo sotto i baf[illegible]: «*Mi sarebbe spiaciuto davvero mettere in crisi Castagner. Grazie al Milan e alla Sampdoria, gli inglesi possono giocare ancora in Europa*». Chiaro il riferimento a Hateley, Wilkins e Francis.

Liedholm dispensa elogi a tutti, tanto per cambiare: «*Poche squadre al mondo avrebbero potuto resistere a questa Inter. Mi è sembrato di vedere la squadra degli Anni 60.*

«*Non abbiamo potuto realizzare il solito gioco, colpa dell'Inter. I migliori? Di Bartolomei, Galli e Baresi, diciamo tutti. Il centrocampo dell'Inter è stato eccezionale*».

Castagner se la prende [illegible] la squadra e con la sfortuna: *Non si può non vincere una partita come questa. Doveva finire [illegible] col Verona. Loro hanno fatto un solo tiro in porta con Scarnecchia, forse, in fuorigioco. Certo quando [illegible] si fa gol pur dominando per 90' qualche motivo deve pur esserci.*

«*E' soltanto questione [illegible] sfortuna, vedi il tiro finale di Bergomi che 99 volte su cento finisce in rete. L'unico mio rammarico [illegible] stagione è quello di non avere vinto la Coppa Uefa che era già in mano nostra*».

Da oggi l'Inter va in vacanza mentre ieri Lega ci sarà il sorteggio delle due finali di Coppa. Tracciando un primo bilancio, Castagner ha affermato che «*nessuna fra le squadre italiane ha fatto meglio di noi valutando le tre competizioni cui abbiamo partecipato. Certi nostri giocatori, tipo Altobelli, hanno disputato oltre 60 partite, eppure [illegible] abbiamo visto anche in questo finale [illegible] pimpante [illegible] in condizioni eccellenti*».

Ora tocca a Pellegrini definire l'assetto per la prossima stagione. Ha ripetuto che vuole Tardelli e forse la partita di ieri sera h[illegible]fforzato la sua convinzione: a centrocampo manca qualcosa anche se Brady ha giocato ancora una volta alla grande.

Giorgio Gandolfi

Nils Liedholm «europeo»

Bello ma inutile stacco di testa di Rummenigge, osservato dai rossoneri Tassotti e Franco Baresi

---

Si sta avviando il calcio-mercato dilettanti

NOVESE, CHIERI E CASELLE «LIQUIDANO» SI AFFIDERANNO AI GIOVANI

Mentre la società alessandrina deve ancora compilare l'elenco dei cedibili, quella collinare mette in vendita Fundone, Frigo, Feggi, Marzola e Lovecchio. Intanto contende al Crescentino l'attaccante Crivellari proveniente dal Big Lascaris

Novese, Chieri e Caselle preparano nuove formazioni e mettono in vendita molti dei loro giocatori. Il «mercato» [illegible] calciatori [illegible] sta per iniziare una stagione di particolare attività. C'è fermento, e favorirlo è l'iniziativa di Franco Tallone che, [illegible] esperto conoscitore del mondo calcistico piemontese (ha alle spalle una buona carriera come attaccante, ed è tuttora in attività), ha messo a disposizione ideali e telefono del suo nuovo negozio di articoli sportivi.

Dirigenti, allenatori e giocatori interessati o una nuova sistemazione [illegible] farlo sapere recandosi da «Tallone sport» in via Bellini 7, a Torino, o telefonando al 631,874.

Ecco le principali trattative. Il Chieri mette in vendita molti ragazzi, tra questi: Vincenzo Fundone, attaccante (25 anni); Loreno Frigo, centrocampista (21 anni); Lore[illegible] Feggi, portiere [illegible] anni); [illegible] Marzola, [illegible] (26 anni); Domenico Lovecchio, difensore (29 anni). Sempre il Chieri sembra interessato all'acquisto dell'attaccante Crivellari del Big Lascaris ma dovrà battere la concorrenza del Crescentino, il cui allenatore per la prossima stagione dovrebbe [illegible] Cesari, proveniente come [illegible] [illegible] Big Lascaris.

Il Caselle si ritrova con numerosi giovani che [illegible] squadre giovanili passano al settore dilettanti e deve sfoltire i ranghi. Fra i trasferibili: Fabrizio Aprile, [illegible] anni, attaccante; Arturo Denaro, 26 anni, centrocampista; Salvatore Ferraggina, 19 anni, attaccante; Giuseppe Moccia, 26 anni, portiere; Giuseppe Piccirillo, 23 anni, centrocampista. La Novese comunicherà nei prossimi giorni i nomi dei ragazzi messi sul mercato.

Sinopoli e Berti, entrambi del Pinerolo, rispettivamente attaccante e difensore: due buoni acquisti per il Bra, impegnato nel campionato di Promozione.

Per l'esperto centrocampista La Bella, della Fossanese, si parla di una prossima destinazione a Savigliano (campionato Interregionale).

Anche il portiere Martino Camposeo è intenzionato a cambiare maglia dopo aver vestito nell'ultima stagione quella del Susa.

Ci sono «voci» anche per gli allenatori. [illegible] Alba, tra i proba[illegible] figura il nome di Di Lel, che è il selezionatore della rappresentativa d'Eccellenza. A Savigliano, intanto, c'è chi spera in [illegible] ritorno di Pinacci.

l. b.

Successo dei tre tornei giovanili

FINITO LO SHOW DI MINI-CALCIO AD ALPIGNANO

Vittorie di Corsica Beinasco fra i «pulcini», Pianezza fra i «mini-esordienti» e Torino fra i «mini-pulcini»

Le majorettes, il saggio [illegible] ginnastica artistica, il campo sportivo tutto bardato con nastrini e palloncini multicolori, la sfilata [illegible] degli oltre 300 ragazzini [illegible] rappresentanza [illegible] 38 squadre partecipanti alla manifestazione: così, in [illegible] cornice festosa favorita dalla splendida giornata di sole, si è conclusa domenica la lunga «maratona» dei [illegible] tornei gio[illegible] di calcio organizzati dall'U.S. Alpignano che in diciannove giorni di [illegible] [illegible] offerto ben sellanta [illegible] [illegible] un pubblico che con la sua notevole partecipazione ha ripagato gli sforzi del sodalizio biancoblù.

La giornata conclusiva del «trittico» alpignanese [illegible] [illegible] all'altezza delle emozionanti fasi precedenti: ben quattro delle sei finali si [illegible] infatti protratte fino alla «lotteria» dei calci di rigore. Nella categoria Pulcini (6° Trofeo «Pino Borello») il successo è andato al Corsica Beinasco che ha superato [illegible] un secco 3-0 il Moncalieri, consolatosi [illegible] la proclamazione [illegible] suo Fasoli [illegible] quale miglior giocatore. Tra i mini-esordienti (1° Memorial «Daniele Morsone») [illegible] è invece imposto [illegible] Pianezza che ha avuto [illegible] meglio sull'Alpignano dopo i rigori (5-4). Nella infine, l'affermazione del Torino tra i Mini-Pulcini, siglata da uno squillante 7-0 sulla formazione locale.

Al di là dei risultati tecnici assai positivi (due secondi ed un terzo posto) ottenuti dalle sue squadre che confermano la brillante competitività raggiunta a livello provinciale la «perla» del bilancio finale dell'Alpignano è senz'altro costituita dagli unanimi [illegible] [illegible] ricevuti [illegible] parte [illegible] altre società per [illegible] funziona[illegible] di questa complessa macchina organizzativa.

«*Volevamo chiudere con una bella festa una stagione che ci aveva già regalato delle grandi soddisfazioni* — confida il segretario del club Beppe Dugo —. *E a quanto pare, ci siamo riusciti. Abbiamo lavorato sodo per mettere in scena una manifestazione [illegible] genere soprattutto per far conoscere la nostra florentissi[illegible] attività giovanile: [illegible] squadre con 150 ragazzi tra i 10 e i 17 anni e una «scuola calcio» che continua a crescere e vanta ora ben 100 iscritti. E ultimamente, oltre alla quantità, è arrivata pure la qualità visto che in solo tre stagioni siamo passati [illegible] 50° al 18° posto nel «Supersocur»* (n.d.r.: una speciale classifica che raggruppa tutti i risultati ottenuti nelle varie categorie giovanili dalle [illegible] torinesi) *e [illegible] quest'anno forse riusciremo finalmente a entrare fra le [illegible] 'big' e a partecipare così ai prestigiosi tornei finali che [illegible] l'Oscar del football provinciale*».

[illegible] bel traguardo non c'è che dire, per [illegible] club che aveva [illegible] sempre concentrato tutte [illegible] sue energie sulla prima squadra, [illegible] perenne altalena tra la Promozione e la 1ª divisione, e che solo di [illegible] si è convertito pienamente alla «linea verde». «*La svolta storica* — è ancora Dugo a [illegible] tualizzare — *risale a qualche anno fa, quando il presidente Picio e l'intero staff societario si trovarono d'accordo a privilegiare il vivaio e ad 'aprire' [illegible] giovani anche a livello dirigenziale e tecnico. In effetti, ci siamo mossi un po' in ritardo [illegible] da allora, [illegible] falsa modestia, abbiamo fatto veramente passi da gigante*».

[illegible]to Condio

Domenica al Comunale sfida Italia-Cuba-Bulgaria

E GLI AZZURRI VANNO A CACCIA DI PRIMATI

Un «triangolare» di atletica con tanti protagonisti di primo piano. Il prossimo anno Torino potrebbe organizzare un grande meeting

Carlo Simionato, [illegible] dei grandi protagonisti [illegible] meeting torinese

Un meeting [illegible] atletica [illegible] giugno: una sfida lanciata dal presidente Nebiolo alla città di Torino, solitamente freddina di fronte alle manifestazioni sportive in genere. Ma [illegible] triangolare Italia-Cuba-Bulgaria, sembra fatto apposta per accendere l'interesse degli sportivi più pigri o magari per frenare per una domenica la [illegible] verso le spiagge.

Infatti, a meno di sorprese dell'ultima ora, la squadra azzurra si schiererà al gran completo domenica al Comunale. E' un fatto importante dopo i tanti infortuni che hanno via via bloccato i vari Tilli, Sabia e Mei, soprattutto in vista della Coppa Europa. Gli atleti, che stanno gareggiando a Cesenatico nella finale del campionato di serie A, si ripeteranno quindi a Torino contro avversari di buon livello. I cubani nella velocità ed i bulgari nei concorsi, si propongono infatti come rivali agguerriti.

Compito difficile quindi per Simionato, leader europeo stagionale dei 200, contro Penalver recente vincitore del Grand Prix di Praga e per Evangelisti che nel lungo troverà i bulgari Atanassov e Amidjinov specialisti degli 8 metri. Inoltre qualche azzurro sfrutterà l'occasione per migliorare i propri limiti personali.

E' il caso [illegible] pesista [illegible]i, che avrà modo di rispondere al tedesco orientale Timmermann che gli ha [illegible] [illegible] limite mondiale dell'anno con 22,66, e [illegible] Drechsel che potrà migliorare nel salto con l'asta il suo recente pri[illegible] italiano.

Badinelli (triplo), Bianchini (martello) e Antibo (3000) vengono segnalati dai tecnici come i più in forma della squadra italiana. Di grande interesse il ritorno in [illegible] di Sabia (se l'atleta sarà in grado di gareggiare), che dovrebbe correre anche una frazione della 4X400.

Il meeting, che avrà inizio alle 14,30, proporrà quindi quattro ore abbondanti di atletica, [illegible] un ritmo incalzante fatto apposta per evitare al massimo i tempi morti, male inguaribile dell'atletica. Il via alle 14,30 con il salto in lungo; chiusura alle 18,25 con la 4X400. La tv, che da qualche t[illegible] a questa parte dimostra gra[illegible]e interesse per questo sport, si collegherà [illegible] Torino dalle 17 alle 18,30 sulla Rete [illegible].

Un buon succe[illegible] del triangolare, potrebbe [illegible]re una spinta decisiva ad un'iniziativa importante che l'assessore allo Sport del Comune, Elda Tessore, spera di poter attuare il prossimo anno. Si tratta di un grande meeting con nomi di primissimo piano, che sarà però possibile organizzare solo se si troveranno concreti aiuti da parte degli sponsor. Per ora è solo un'idea, ma è auspicabile che possa diventare una realtà concreta. Torino del resto merita di vedere in [illegible] sulla pista del Comunale i più grandi atleti del mondo.

f. v.

Lo annuncia il presidente Manca

PER LA SA.FA SONO IN VISTA FORZE NUOVE

Quasi certo un nuovo sponsor che consentirà un rafforzamento tecnico. Confermato Sussetto, si parla di Imarisio per le ragazze

Nell'oscuro panorama offerto attualmente dalla pallavolo piemontese, [illegible] dei pochi [illegible] di sereno è rappresentato dalla Sa.Fa. Libertas. Il club torinese, addirittura, è forse l'unico tra quelli di vertice a vivere con una certa tranquillità questa fase post-campionato ed a pianificare con ottimismo la prossima stagione agonistica. A confortare il clan rossoblù non è soltanto l'esito soddisfacente dei tornei [illegible] poco conclusisi (secondo posto in B e terzo in Coppa di Lega per la prima squadra maschile; [illegible] [illegible] per la B femminile; ottimi risultati [illegible] tutto il settore giovanile), quanto soprattutto la piega che stanno prendendo alcune trattative che dovrebbero consentire un ulteriore salto di qualità, portando alla Sa.Fa [illegible] forze tecniche (allenatori e giocatori), dirigen[illegible] ed economiche.

Proprio [illegible] quest'ultimo punto si fonda logicamente tutto il programma del sodalizio di [illegible] Pio «Ab[illegible] [illegible] contatti [illegible] [illegible] *potenziali aziende sponsorizzatrici della formazione di B [illegible]schile* — spiega il presidente Manca —. *In un caso si tratta di un accordo che ci consentirebbe di varare un team senza grossi obbiettivi immediati, improntato al futuro, basato sui giovani e comunque in grado di mantenere agevolmente la categoria. Nelle altre due ipotesi, che per il momento sono state solo abbozzate, le ditte interessate sarebbero invece decise ad appoggiarci nell'allestimento [illegible] una formazione capace di salire in [illegible] in A2 e [illegible] restarci a lun[illegible]. La situazione è comunque abbastanza favorevole: realisticamente credo che al novanta per cento l'anno prossimo non ci chiameremo solamente Sa.Fa.*».

Il probabilissimo arrivo di uno [illegible] condiziona l'avvio [illegible] operazioni per organizzare l'organico del team 85-86: [illegible] sicuro [illegible] [illegible] c'è solo la riconferma del tecnico Sussetto (lo stesso Manca ha precisato che «*gode della nostra piena fiducia ed è arbitro del proprio destino all'interno del settore maschile*»), la «*pausa di riflessione*» comunicata nei confronti del vice-allenatore Malano (che si [illegible][illegible] anche del vivaio) e l'attenta osservazione di numerosi giovani talenti del volley regionale.

Ancora in via di definizione ma ugualmente ricca di premesse incoraggianti è la situazione in campo femminile. Anche qui da un momento all'altro si [illegible]trebbe concludere una sponsorizzazione esclusivamente «settoriale» («*spesso è la soluzione ideale per [illegible] le parti* — ricorda Manca —. *[illegible] società, nei casi più sfortunati, non rischia di [illegible] all'improvviso completamente senza sostegni mentre l'azienda può esporsi finanziariamente in misura più contenuta e ricavare magari un "ritorno" reale maggiore*») e, a livello tecnico, non si è affatto lontani dal mettere a segno un colpo che farebbe un certo «rumore» nell'ambiente.

Tutti ormai [illegible] [illegible] [illegible] l'interessamento della Sa.Fa. a Gianni Imarisio, allenatore tra i più preparati, che sarebbe inten[illegible] [illegible] esordire nel settore femminile dopo i brillanti risultati ottenuti con i giovani del Cus Torino. «*Imarisio è disposto a collaborare [illegible] [illegible]* — spiega [illegible] — *e noi saremmo felicissimi di [illegible] affidare a lui. Imarisio, però, sarà [illegible] guida [illegible] la Sa.Fa. femminile [illegible] se riusciremo a fornirgli quelle garanzie tecniche e strutturali di [illegible] avrà bisogno per impostare il nuovo lavoro con tranquillità [illegible] profitto*».

r. c.

Storia di un trottatore di 7 anni

ANZEU, UN CAMPIONE DAGLI ARTI FRAGILI

Anzeu, trottatore baio di 7 anni, figlio di Replica e Ortega: storia [illegible] una [illegible] che [illegible]eva essere luminosa e non lo è stata. Colpa degli arti: fragili, [illegible], insicuri. Per il resto Anzeu aveva i requisiti [illegible] diventare [illegible] campione: muscoli, cuore, polmoni, testa.

Nei periodi in [illegible] anteriori e posteriori, ginocchi e garetti, piedi e [illegible] gli non gli [illegible] procurato [illegible] Anzeu ha dimostrato di essere i migliori cavalli della sua generazione, quella contrassegnata [illegible] lettera «A», nata nel 1978.

[illegible] ha visto la luce a Marentino, nell'allevamento creato [illegible] signori [illegible] (proprietari del [illegible] [illegible] galoppo Weimar) ora gestito da Edoardo Collino. Anzeu doveva chiamarsi Anzèn, l'equivalente piemontese di Andezenò, località confinante con Marentino, ma a Roma, stranamente, hanno preferito la «U» alla «N» e così la grafia ha annullato l'origine collinare del cavallo.

A Marentino ha pure alloggiato a lungo Ghenderò, [illegible] altro big [illegible] trotto torinese, due volte trasvolato a New York a rappresentare i colori italiani nell'International Trot del Roosevelt Raceway. Terra fertile di forti trottatori, dunque, il paesino che sorge alle spalle di Chieri per chi arriva da Torino. Forse dipende dalla conformazione del terreno che è a sali[illegible]. I puledri che giocano nei paddocks [illegible] la muscolatura, ampliano la cassa toracica, rafforzano il cuore.

Le prime esibizioni pubbliche di Anzeu a Vinovo sono state molto lusinghiere. Per Collino la soddisfazione [illegible] aver visto giusto nell'accoppiare Replica, uno stallone di [illegible]ido in campo nazionale, con l'anziana Ortega, una fattrice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] della carriera di [illegible] piuttosto deludente.

[illegible] Collino, Anzeu è passato [illegible] proprietà di Antonio Righello sotto [illegible] [illegible] il giovane trottatore ha debuttato. [illegible], però, dopo i primi [illegible]menti [illegible] le vittorie, ecco i [illegible] [illegible] malanni agli arti che travaglieranno Anzeu per il seguito della sua carriera, per altro non ancora conclusa. [illegible] [illegible] le [illegible] fisiche, ovviamente, [illegible] stato forzato e la programmazione pregiudicata.

Per altri uomini del trotto Anzeu poteva essere considerato un cavallo finito, ma per Righello prima e i successivi proprietari torinesi poi (l'attuale è Silvio Pellissero titolare della scuderia Silviolena) il cavallo ha rappresentato come una scommessa sulla sorte avversa. Anzeu, infatti, è stato periodicamente ricostruito, la sua tempra di combattente nato è stata testardamente rispettata e valorizzata. Giuseppe Guzzinati [illegible] l'ha avuto in scuderia per un lungo periodo ha avuto [illegible] fiducia incondizionata sulla sua classe, sulla sua voglia di correre, sul suo commovente entusiasmo quando entra in pista e si appresta ad affrontare concorrenti di valore. Lo [illegible] rispetto l'ha [illegible] Giuseppe Rossi [illegible] [illegible] Pellissero ha affidato il cavallo in allenamento.

E Anzeu, tra gli alti e bassi dovuti ai suoi malanni congeniti, ha messo insieme finora 160 milioni di vincite, una bella serie di affermazioni e un'impresa fallita di un'inezia che sarebbe stata clamorosa per un soggetto come lui, un gigante dai piedi d'argilla. Ci riferiamo al risultato del G.P. Campo di Mirafiori disputato la [illegible] dell'8 giugno a Vinovo [illegible] 60 milioni, «classica» torinese riservata agli indigeni anziani.

Era presente l'élite del trotto italiano, capeggiata da Slim, Cicoriero, Berlus, Carter, Om, [illegible] in tutto. Anzeu offerto a 5 contro uno, una quota [illegible] abbastanza bassa [illegible] un [illegible] [illegible]r» [illegible] lui, ma giustificata dall'affetto che il pubblico della Torretta riserva ai cavalli «di casa». Partenza a razzo di Cicoriero e Cromyko, meno brillante per Anzeu che tuttavia si riprende subito e dopo la prima curva si proietta al largo del battistrada. In questa posizione (massacrante per chi è costretto a correre in seconda corsia) Anzeu arriva all'imbocco dell'ultima piegata ancora ben in mano al suo guidatore. Ma qui avviene l'imprevisto. Anzeu tradito da uno scivolone (riacutizzarsi improvviso del [illegible] malanno?) [illegible]lia, perde terreno, compromette la gara che [illegible] consacrarlo campione definitivo.

Il figlio di Replica, però, [illegible] si dichiara per vinto. [illegible] quel gran com[illegible] che è riprende la giusta camminata, riguadagna terreno, riacciuffa i [illegible] che [illegible] precedono e sul palo arriva a un'incollatura dal vincitore Cicoriero. [illegible] rimonta è stata spettacolare, il pubblico è rimasto col fiato sospeso. «*Senza quell'errore* — [illegible] Rossi all'uscita dalla pista — [illegible] *non poteva perdere*».

Peccato, [illegible] il cavallo nato a Marentino [illegible] perso l'occasione [illegible] bella per compiere il suo capolavoro.

A [illegible] che Rossi e Pellissero, allenatore e proprietario, non compiano l'ennesimo miracolo di dedizione e di amore: quello di guarirlo definitivamente dai guai agli arti, costituzionalmente fragili e periodicamente dolenti.

Alessandro Debernardi

Come cambia l'angolo più intimo della casa

IL LUSSO IN BAGNO

VASCHE DA FANTASCIENZA E ARREDI ROCOCO'

I bagni orientali che trasudano vapori ed [illegible] di petali di fiori; la vasca di Poppea che [illegible] ancelle riempiono di latte d'asina; i lavandini [illegible] ville di Hollywood montati su [illegible] lini con soprammobili barocchi (e un [illegible] pretenziosi). Andy Luotto, il finto musulmano di «Quelli [illegible] notte» che ha passato i suoi guai con i musulmani veri, si è fatto fotografare in copertina [illegible] da [illegible] settimanale mentre, vestito [illegible] giacca e cravatta, sta nella vasca da bagno — dice la didascalia — con la «cugina [illegible] Arbore».

Il bagno è un angolo [illegible] privacy che [illegible] porta dietro il sapore nascosto dell'intimità (e un pizzico di peccato?). Per architetti e designer sta acquistando un'importanza crescente. La vasca a [illegible] piazza come sembrerebbe suggerire l'agente [illegible] 007? Lo spazio per [illegible] bicchiere e bottiglie [illegible] champagne [illegible] si vede n[illegible] film [illegible] Marilyn Monroe? Metterci la cyclette, il vogatore, qualche attrezzo per la ginnastica da camera che invogli a mantenersi in forma?

Forse, c'è stato un periodo in [illegible] si preferiva risparmiare e, per esempio, si sostitui[illegible] la vasca [illegible] la sola doccia. Adesso invece è [illegible] momento del ripensamento — il lusso anche nell'angolo del personalissimo — e il bagno sta tornando a [illegible] «la stanza in più» della [illegible] Non basta la sola funzionalità: il bagno deve anche essere bello, deve piacere e, in qualche caso, meravigliare. Un pizzico [illegible] estrosità non guasta.

Qualcuno ripropone i [illegible] delli della belle époque con le vasche smaltate e i piedi a zampa di leone, il portacatino in ferro battuto e gli asciugamani di tela ruvida con le frange lunghe una spanna. Tornano i [illegible]. Altri si affidano [illegible] colore: i sanitari sgargianti o le piastrelle [illegible] [illegible] disegni a macchia. Altri ancora preferiscono [illegible] legno incastrando i [illegible] [illegible] nelle [illegible] del muro

con porticine che si aprono da [illegible], da sopra, ruotano attorno, si spalancano di lato.

Almeno una parete dovrebbe [illegible] di specchio: forse è difficile [illegible] tenere pulita con tutti quegli inevitabili schizzi d'acqua ma il risultato è appagante e, forse, merita la fatica dello strofinaccio. [illegible]ualche altra chicchería? L'impianto di filodiffusione, il telefono accanto [illegible] water (non [illegible] [illegible] mai, una comunicazione urgente proprio in quel [illegible] mento...), composizioni [illegible] fiori (secchi o [illegible]), piante di edera che cascano [illegible] pavimento [illegible] una mensola, magari un bel quadro spiritoso con un soggetto [illegible] po' [illegible] cocò, le piastrelle rosa «sussurrato» [illegible] le sfumature color pastello e la delicatezza garbata del chiaroscuro.

Chi ha sufficiente spazio a disposizione potrebbe allinenare due lavandini: uno per lui e l'altro per lei che possono occuparsi della toilette personale con calma [illegible] obbligare l'altro ad aspettare (o a fare tardi). Per le boccettine, il profumo, il deodorante e il make-up qualcuno consiglia scaffali «a vista»: a volte potranno anche sembrare disordinati ma tutte quelle boccettine allineate fanno allegria. [illegible] per nulla adesso c'è anche il cotone colorato: fiocchi azzurri, rosa e gialli a sostituire quel bianco banale e spersonalizzato.

Attenzione alla luce. Alcuni armadietti e, generalmente, gli specchi sul lavandino hanno le lampadine incorporate. Devono essere abba[illegible] forti perché gli uomini si fanno [illegible] barba e le donne [illegible] truccano. Tuttavia, è meglio [illegible] l'illuminazione non è troppo «dura» ed è necessario che [illegible] [illegible] diretta altrimenti abbaglia [illegible] sta usando lo specchio. [illegible] grande successo il super-moderno dove il bagno potrebbe essere scambiato per la stanza dei bottoni [illegible] un'astronave con leve, pulsanti, congegni strani e fiotti di do[illegible] che escono ozonizzando o idromassaggiando.

Follie, innovazioni e arredi insoliti

OZONO O IDROMASSAGGIO?

Marmi e specchi per chi apprezza il classico

Rubinetti senza manopole. Vasche di plastica a forma anatomica. Mille proposte per rendere il bagno il più possibile rilassante, distensivo e soprattutto piacevole

A volte il rubinetto non ha nemmeno [illegible] manopola: è guidato [illegible] una cellula fotoelettrica a raggi infrarossi. Il meccani[illegible] «sente» la temperatura diversa provocata dalla [illegible] e apre automaticamente la valvola dell'acqua. Ovvia[illegible]nte esiste anche un sistema di emergenza che [illegible] te all'apparecchio di funzionare ugualmente (almeno per un po') anche se manca la [illegible] elettrica.

La [illegible] sta tornando un punto di riferimento nel ba[illegible]. Adesso [illegible] si [illegible] sol[illegible] quelle [illegible] ceramica e di ghisa. Hanno fatto il loro ingresso trionfale anche le materie plastiche che, però, sono assolutamente affidabili, eleganti, [illegible] da montare e facili da pulire. Intanto sono più calde: non danno [illegible] quella sensazione [illegible] «gelato» quando uno si siede dentro. Sono materiali che possono [illegible] modellati — rotondi, quadrati, forme anatomiche — consentono rifiniture più accurate e l'inserimento di accessori particolari come rubinetti, idromassaggiatori e altre cose. La filosofia moderna della casa insegna che il bagno deve essere un piacere: rilassante, distensivo, confortevole. La tecnica si è sbizzarrita per assicurare ogni genere di confort. L'idromassaggio — dice la pubblicità — garantisce un grande relax. Si ottiene con potenti spruzzi di acqua miscelata ad aria che viene orientata in più direzioni. Offre piacevolissime [illegible] il sollievo della tonificazione dei muscoli. Secondo gli esperti stimola la circolazione del sangue, apre i pori della pelle aumentando l'ossigenazione e procura incredibili benefici generali.

Quanto al bagno ozonizzante, lo si ottiene utilizzando un compressore d'aria con incorporato un produttore di ozono. L'ozono è poi ossigeno cosiddetto «nascente» perché non [illegible] ancora combinato con [illegible] altro atomo di ossigeno per formare una molecola completa. L'aria compressa esce da una speciale pedana a forellini che sta sul fondo della vasca. Una delle «meraviglie» della [illegible] è che i congegni si possono manovrare stando comodamente stesi dentro. Ci sono pulsanti pneumatici che [illegible]o l'intensità del getto ottenendo così la turbolenza desiderata.

Poi, naturalmente, ci sono i «pezzi» che personalizzano. Ci sono le tende doccia e le spugne firmate. La tenda doccia è venduta in [illegible] con l'accappatoio, asciugamani e tappetino. Tutto in puro cotone e disegni affascinanti. Colore dappertutto (un po' di garbo negli accostamenti). Ci sono i barattoli di Capodimonte, i coniglietti che tengono in bocca il dentifricio e le tartarughe porta-sapone. [illegible] saponette le fanno bislunghe e viola; lo shampo verde [illegible] [illegible]e boccette trasparenti e sulla carta igienica [illegible] stampano i disegni.

Lorenzo Del Boca

▇▇ ▇▇▇▇ ▇▇▇▇

Musica anche classica, danza, film e una pedalata ecologica sono in programma per i tre giorni ▇ festa organizzati dal sindacato ▇▇▇. Non mancano punti di ristoro, con drink e cibarie. Da segnalare tra gli ospiti un gruppo musicale che ha suonato molto nelle birrerie torinesi, i Blues Shakers, che ritorna dopo la consacrazione a quasi-celebrità dovuta all'apparizione tra *Quelli della Notte*. Ecco il calendario

Venerdì 28: ore 21, concerti dei gruppi Arthur Miles & the Blues Shakers e Avantguarde.

Sabato 29: ore 17 spettacolo di mimo con Monica De Stefanis. Alle 21, danza con il gruppo di Enrica Patrito.

Domenica: ore 9,30 pedalata ecologica e poi alle 21 concerto di musica classica. Conclusione alle ▇ con una proiezione cinematografica.

Dove: ▇ Parco Ruffini.

Organizzazione: Fiom.

SESSO E ▇▇▇▇▇▇

Sta per partire il Convegno nazionale sulla sessualità giovanile di cui ▇▇ tempo ▇ parla negli ambienti alternativi, promosso ▇▇▇ ▇▇▇▇ Organizzazione Giovanile Rivoluzione.

Due giorni di dibattiti e seminari ▇ argomenti seriissimi (dalla violenza sessuale all'Aids, dalla sessualità ▇▇ carcere. ▇ problemi inerenti a gravidanza, contraccezione, aborto) preceduti, ▇▇▇iti e conditi ▇▇ ▇▇▇ ▇▇▇▇ dose di spettacoli.

Il convegno vero e proprio si svolge presso la facoltà di Architettura, con inizio alle ▇ di sabato e proseguimento nel pomeriggio (ore 16). I seminari riprendono alle 9,30 di domenica e ▇ concludono ▇▇ primo pomeriggio.

Per quanto riguarda gli spettacoli, il Convegno si apre, domani sera, con un concerto importante: Sergio Caputo, il cantore di *Sabato italiano* e di *Italian Mambo*, ▇ autore che piace molto ai giovani e che finora ha mancato — per carenze organizzative legate ai problemi della sicurezza — già due appuntamenti a Torino. C'è dunque una certa attesa.

Non ho l'età. Convegno nazionale sulla sessualità giovanile: gli spettacoli.

Sergio Caputo in concerto: domani sera, ore 21.

Ingresso: L. 7000.

Teatro: domenica 29, ore 20,30.

In programma: il «Teatro Immediato» con «Cash and Carry» e ▇ O▇▇▇▇ «Il Carillon» con «La danzatrice senza braccia». Segue proiezione non stop di ▇▇▇ e film, dalle 23,30.

Concerti: domenica dalle 16 alle 23,30.

Gruppi: KOB, Black Deal e Blut Gruppe di Torino, Ticks, no bills e Peals di Como, Nuove Frontiere di Ivrea.

Dove: cortile ▇▇ Castello del Valentino.

Organizzazione: Guernica Management con il patrocinio ▇ell'Ass▇▇▇▇ato comunale alla ▇ioventù.

DONNE IN ▇▇▇▇▇▇▇▇

Un'altra serata dedicata al Nicaragua, metà ogni anno di giovani torinesi che prestano la loro opera alla ricostruzione ▇▇ Paese e documentano la situazione, una delle più interessanti e drammatiche nel tormentato panorama dell'America Latina.

Informazioni di prima mano, quindi, attraverso alcuni filmati e nell'incontro con le due protagoniste dell'avventura nicaraguense, Annamaria Novello e Tiziana Negri, che presentano il ▇▇▇ libro, *Donne ▇ Nicaragua*, pubblicato dalle Edizioni Gruppo Abele.

Nella serata inoltre saranno presentate canzoni che musicano i testi ▇▇ poeta Rubén Darío.

Vuoi saperne di più sul Nicaragua?

Intervengono: Annamaria Novello e Tiziana Negri, autrici del ▇▇▇ «Donne in Nicaragua».

Quando: stasera alle 20,30.

Ingresso: libero.

Dove: al Centro d'Incontro di ▇▇ Saccarelli 18.

▇▇▇▇▇▇ SPETTACOLO

Stasera all'**Amsterdam Club** (via Giulia di Barolo 11) jazz con la voce di **Nicola Arigliano** accompagnato da M. Rusca al pianoforte, L. Milanese al contrabbasso e F. Lattanzio alla batteria. Domani sera, sempre all'Amsterdam, ▇ country, anzi *Happy Grass*, con ▇ banjo di **Enzo Longo** con una formazione di mandolino, basso, chitarra.

Ingresso con tessera associativa.

Domani ▇▇▇ (venerdì ▇▇) alla **Birreria L'Erba Voglio** in un pittoresco vecchio mulino a Cumiana (via delle Grotte 6), rock-blues con gli **After the war** e domani Heavy-Glam con **Whitefire and Asgard**. Ingresso libero.

Ingresso libero anche per gli spettacoli che concludono i «Dieci giorni per non disoccuparsi» organizzati dalla ▇▇▇ a Venaria. Domani sera, spettacolo teatrale: **Il Bavaglio**, sul tema di lavoro-non lavoro. Sabato, discoteca all'aperto preceduta da lezioni di danza jazz del centro diretto da Laura Pinicelli. Domenica ▇▇n finale con i gruppi ▇▇▇ **Dream** e **Addio Vs**. Inizio alle 20,45. Ingresso libero ▇▇ cortile della scuola De A▇▇▇▇ a Venaria.

Domenica si concludono le serate **Double Face** allo Studio 2 (via Nizza 22). ▇▇▇▇ alla musica con i d.j. Joe, Lorenzo e Roberta, spettacolo performance dei **Fantomatici Impossibili**, ovvero gli eclettici Pennarex, Pantone, Pontecorvo. Ingresso L. 6000 compresa consumazione.

Inizia ▇ 3 luglio la *rassegna* ▇ gruppi torinesi organizzata nell'ambito di Assedio. Nel parco Generale Dalla ▇▇▇▇ dell'ex ospedale ▇ Collegno suonano **Blut Gruppe** (genere dark) e i **Politbero**, esponenti della new wave.

La rassegna continua con appuntamenti settimanali fino ▇ ▇ luglio.

DANZA ▇▇▇▇▇▇

Si conclude oggi lo stage di Danza classica e Pas de Deux organizzato da Danzaviva e subito se ne annuncia un altro in partenza da lunedì prossimo. E' dedicato alla Danza moderna contemporanea e, come tutti questi incontri, è affidato a un insegnante di rilevanza internazionale, la ▇▇▇▇ Eva Maksay. ▇ tratta di uno dei più lunghi e completi corsi della rassegna (iniziata in aprile e che terminerà a fine luglio) promossa ▇▇ avvicinare quanti, dai principianti agli esperti, vogliono accostarsi con ▇ guida di grandi esperti alle diverse espressioni dell'arte della danza. Si proseguirà poi ▇▇▇ ▇ specializzazioni Afro e Flamenco.

Danza senza confini: incontri con maestri del ▇▇▇▇.

Stage di danza moderna contemporanea.

Maestro: Eva Maksay, ▇▇▇ Romania.

Quando: ▇▇ lunedì 1° luglio a sabato 13.

Dove: al Centro Internazionale Danzaviva, palazzo Marchesi Ghi▇▇▇, ▇▇ S. Francesco da Paola 17.

Iscrizioni e informazioni: alla Segreteria del Centro, tel. 837747; orario 9-20 esclusi i festivi.

▇▇▇▇▇▇▇ ▇▇▇▇▇

Per la rassegna di teatro ▇ ricerca a Collegno, ▇▇ ▇▇▇ protagonista dell'avanguardia, Antonio Syxty con il ▇▇ Teatro Out-Off presenta nei prossimi giorni uno spettacolo già ambientato, lo scorso inverno, ▇▇ Frigorifera suburbana di Milano. Il freddo è infatti l'atmosfera del lavoro, «caleidoscopio frammentario e anonimo di cui sono protagonisti tre uomini ai ▇▇▇▇ni di ▇▇ mondo allucinato e ▇▇▇▇».

Altro lavoro in programma prossimamente, un ironico omaggio al melo▇▇▇▇na ambientato dal Piccolo Teatro di Pontedera in un cabaret di Pietroburgo. ▇ tratta di un «concerto all'italiana» di melo▇▇ pucciniane interpretato in chiave ▇ *divertissement*. Un tuffo nel comico (anche se l'operazione è condotta con rigore filologico) insolito per i gruppi della sperimentazione teatrale.

Differenti Sensazioni ▇ spettacoli ▇▇ prossimi giorni.

Tartarughe dal becco d'ascia da un racconto di William Gass.

G▇▇▇▇: Out-Off diretto da Antonio Syxty.

Quando: sabato e domenica alle 21,30.

Allo specchio ricurvo: concerto all'italiana su arie di Puccini.

Gruppo: Piccolo Teatro di Pontedera.

Quando: martedì e mercoledì ore 21,30.

Dove: entrambi gli spettacoli sono nella piazzetta S▇▇ C▇rlo dell'ex O.P. di Collegno.

Organizzazione: Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto.

▇▇▇▇ E VIOLENZA

Prosegue la rassegna di spettacoli e arti visive Differenti Sensazioni, quarta edizione. Prossimo spettacolo, quel *Waterclash*, già presentato lo scorso anno, che costituisce un autentico shoc, una visione apocalittica, quasi da era del dopo-bomba in cui però l'ironia poco per volta prende il sopravvento sulla violenza creando

sensazioni contraddittorie, dall'orrore al divertimento, dalla paura a una sorta di comicità surreale.

Il tutto svolto con estremo gusto formale. Il lavoro è uno ▇▇ pezzi forti del gruppo francese Royal De Luxe, che alcuni definiscono, con un'espressione oggi di moda, teatro punk.

Indubbiamente questo loro lavoro, un'esibizione del dolore, uno spettacolo sulla violenza e sul consumo costituisce, al di là delle etichette, un'azione aggressiva e provocatoria. Per i Royal, comunque, il teatro è un tentativo di cancellare gli automatis▇▇ della comunicazione urbana (sono quindi un'eccezione nell'era ▇▇▇ spettacolarità elettronica e computerizzata) e di calare nei comuni spazi della città l'immaginario e la poesia.

Differenti Sensazioni 4: rassegna di teatro e arti visive.

Prossimo spettacolo: Demi-finale de ▇aterclash.

Gruppo: Royal ▇▇ Luxe.

Quando: stasera alle 21,30.

Dove: piazzetta S. Carlo, nell'ex O.P. di Collegno.

Laura Schrader

Jonathan Richman & The Modern Lovers

SEMPLICE SEDUZIONE

SORRISO ▇▇▇▇▇▇ E ROCK DI ▇▇▇▇▇▇ ▇▇▇▇▇

«*Grazie a lei, grazie a loro*» sembra tutto quello che sa dire in italiano Jonathan Richman e lo ripete come uno slogan in risposta ad applausi e urla di entusiasmo nel concerto di lunedì sera al Big Club, unica data italiana della lunga tournée ▇▇▇▇ con i suoi Modern Lo▇▇▇ in formato ridotto.

Lo accompagnano soltanto il batterista Andy Paley e il bassista Asa Brebner, due professionisti di prevedibile bravura e affiatamento a cui lascia un po' di spazio per brillare di luce propria: notevoli un duetto basso-chitarra e un assolo della batteria, sul finale.

Per il resto spadroneggia lui, che ▇ chiama Jonathan, Jonathan come ripete diver▇ volte, fiero — sembra — oltre che del nome della sua familiarità con tutti i segreti della chitarra e del microfono, completamente a proprio agio sul palco nonostante il pubblico non sia numeroso.

Il concerto cadeva propr▇▇ nel gran finale per ▇ festa di ▇. ▇▇▇▇▇ il che, unito al prezzo del biglietto (14.000 lire, giustificate ma impegnative per tasche già molto provate) ha limitato l'affluenza degli spettatori.

In compenso — e c'erano tutti i più noti d.j. delle radio cittadine — hanno saputo creare subito un clima caldo e festoso intorno a questo ragazzo che appare (e non recita) un po' sempliciotto, a volte quasi infantile ma che si diverte e diverte molto a suonare e cantare, con una gestualità da adolescente goffo e simpatico, con lunghe chiacchierate, vivaci comizi, appelli, domande, risposte, senza perdere mai il ritmo della musica, un rock semplice, ▇▇to, di facile presa che canta miti giovanilistici, ▇ ricordi ▇▇▇▇ e primi ▇▇▇▇. Dalla spiaggia al chewing gum all'amore giovane che viaggia su una vecchia Oldsmobile.

«*Non seguo mai una scaletta nei miei concerti,* ▇▇ *piace improvvisare ogni sera* — dichiara Jonath▇▇ dopo il concerto — *e mi è difficile scegliere, anche quando mi richiamano sul palco, una can*▇▇▇ *piuttosto di un'altra:* ▇ *ho fatte un centinaio*». Infatti il trentaquattrenne Jonathan ha già pubblicato anche in Italia 6 o 7 album.

«*Non ho difficoltà a comporre* — spiega —, *ci sono dei soggetti che spontaneamente mi suonano musicali*». E tra questi temi *that sound musical* ci sono soprattutto i ricordi d'infanzia ▇▇▇ quello dell'*Icecream man*, uno dei primi pezzi che canta ▇▇ disinvolta nostalgia nel concerto torinese.

E' nato a Boston ▇▇ — precisa — nei sobborghi. Vive in California ma — precisa ancora — non a Los Angeles. Sta ai confini con il Nevada: non gli piacciono snobbismi e mondanità, anzi ama molto proprio il deserto.

«*La protesta non mi attira* — dichiara ancora —, *il rock di protesta va benissimo, ma non è il mio genere. La mia ispirazione funziona* ▇ *cose che trovo vitali, che mi tocca*▇ *il cuore. Per esempio ho* ▇dicato ▇ *pezzo a Vincent van Gogh, folgorato dalla pienezza di colori di* ▇ *suo quadro, senza leggere libri, senza voler sapere altro*».

Anche l'aspetto conferma la sua semplicità, riccioli corti, sorriso aperto, normale camicia su normalissimi jeans. Un persona▇▇o da «sogno americano» ▇ cui la gente sembra non riesca a staccarsi; difficile ricordar quanti siano stati i suoi bye bye conclusivi, vanificati da insistenti richiami. Così dopo *Give Paris one more chance* torna per un altro pezzo romantico in cui (ass▇▇▇▇to la voce e lontano dal microfono, sotto uno spot solitario riconferma il suo personaggio (*In fact I'm stronger than you and you are just bigger than me*).

Poi torna per un rock n'roll da gran finale, e poi di nuovo da solo, questa volta a torso nudo, esibendosi ▇ un flamenco con tanto di zapateado. Dopo un ▇▇▇▇ ▇▇▇▇ addio, è ▇▇▇ *Marching tune*.

Infine con *Roadrunner* si conclude in un allegr▇▇▇▇ la giornata italiana di Jonathan Richman ▇ The Modern Lovers. Che bravi, a sedurre.

l. s.

Dove andiamo stasera in città

BANDE E CORI
in piazza e alla Rai

Concerti

Concerti bandistici. Alle ore 21, in piazza San Carlo, [illegible]

Auditorium Rai. Alle ore 21, [illegible]

[illegible]

Gig. Alle ore 22, [illegible] Brescia 22, [illegible]

Sistema Capolinea [illegible] Alle ore 21, [illegible] concerto jazz [illegible] Massimo Artiglia [illegible] Chiara Buzzi.

Teatro

Assedio/Fiat (Festival Internazionale Assedio Teatro). Alle ore 21, in piazza Libertà e nelle vie cittadine, i Volvox cellule teatrali (Torino) in «Fiat» (teatro urbano). Alle ore 22,15, al Setimo, [illegible] Mattatoio, via Partigiani [illegible] Banera (Pango) presenta «Hilowatt» (teatro comico). Ingresso, lire 7 mila, ridotti, lire 4 mila (la tessera [illegible] costa 6 mila lire). Tutti i mercoledì, fino al [illegible] luglio, in piazza Libertà, dalle [illegible] 21 piano bar e buona cucina [illegible] a cura della «Due Buoi Rossi Organization». Per informazioni, [illegible]

Centurie Saltimo, Ufficio Cultura, tel. 400.3535 int. 222 oppure Teatro Settimo, tel. [illegible]

Cabaret Voltaire. Oggi e domani, alle ore 21, al teatro [illegible] la Compagnia [illegible] Teatro di [illegible] (Danimarca) presenta «Queen of ma [illegible]»

Balletto

Teatro Regio Torino. Alle ore [illegible], esibizione [illegible] *Balletto del XX Secolo* di Maurice Béjart. Posto [illegible] numerato, lire 25 mila.

Accade

Arcistudio 7. Alle ore 21, in via Pozzo 32 bis, Festa [illegible] della stagione, in collaborazione con «Promozione Architettura».

Torino Fotografia '85. Questi gli spazi di alcune mostre e rispettivi orari fino al 7 luglio: 1) Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, *Helmut Newton* — *Collezione Arturo Ghiringhelli* (9,30-12,30/15-19, chiuso lunedì). 2) Accademia Albertina, via [illegible] Albertina 8, *Il nudo nella fotografia dell'Est Europeo* (9-12/15-18,30, chiuso lunedì). 3) Centro Pier Della Francesca, corso Svizzera 185, *Tra oggetto della fotografia documentaria: Lartigue, Evans, Yaskul* — *La donna, dieci anni di esperienze di Stato* - *Fotografia contemporanea della Lituania* - F. Baldwin, F. Walters, P. Gasparini (9-19). 4) Facoltà di Architettura, Sala delle Colonne [illegible]

Experimenta. Prosegue, tutti i giorni presso la Vitali [illegible] Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. La mostra si rivolge ad ogni età e ceto sociale, è fruibile sia singolarmente sia per gruppi didattici. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze; il visitatore può in questo modo interagire con i congegni luminosi e gli oggetti che la compongono. Orario continuato, dalle 10 alle 21. Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta. L'esposizione si arricchisce da alcuni giorni di un nuovo progetto. Con la collaborazione dei Trasporti Torinesi, il Centro Ricerche Fiat e la Società Cavallo Elevatori è stato messo a disposizione un [illegible] di trasporto all'interno del parco, che verrà utilizzato [illegible] «pulmino elettrico». Questo è il primo esperimento di un progetto che vedrà l'utilizzo di altri mezzi dello stesso tipo. Domani sera, apertura fino alle 24. In programma *Veglia alle stelle*. La terrazza panoramica di Villa Gualino verrà trasformata in un piccolo osservatorio astronomico. L'appuntamento è per le 21,30. Si potrà osservare, tempo permettendo, la luna che sarà visibile per 3/4 della sua superficie, [illegible], di cui saranno ben visibili i due anelli e Titano la sua principale luna.

Informagiovani. Presso lo spazio-mostra del Centro Informagiovani in via Assarotti 2, prosegue la mostra di disegni e fotografie «Voltati», inferenza un comunicato che «la mostra, organizzata da un gruppo di giovani fra i 20 e i 30 anni che opera in un contesto di volontariato nel campo dell'emarginazione, nasce come concretizzazione viewa di un lavoro iniziale in precedenza sotto forma di inserimento su alcune realtà locali che sono comuni a tutte le condizioni urbane». «Voltati» resterà aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 alle 18.

Museo di antichità. Prosegue la mostra «*La terra fra i [illegible] fiumi*» su ritrovamenti archeologici reperiti negli ultimi vent'anni da una spedizione di [illegible] in Mesopotamia. L'esposizione è [illegible] dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare [illegible] 534.024

In poltrona davanti alla TV

CHRISTIAN BARNARD
A «Mister O»: lui ci crede

Raiuno

Ore 14: **Il prigioniero di Amsterdam.** Una drammatica 1940. Bella pellicola di Alfred Hitchcock, girata nel [illegible] (e fu necessità della propaganda [illegible]) [illegible] Al centro della storia troviamo un giornalista americano (Joel McCrea), inviato in Europa per seguire un congresso di [illegible] [illegible] Al fianco di McCrea troviamo Herbert Marshall e George Sanders. L'appuntamento pomeridiano con Hitchcock prosegue nei prossimi [illegible] una buona occasione per festeggiare un autore che stupisce sempre nuove scoperte.

[illegible] **22,10: Mister O.** Attualità. Ospite d'onore di «Mister O» stasera sarà il cardiochirurgo Christian Barnard che racconterà [illegible] un episodio paranormale di cui è stato protagonista. A discutere di parapsicologia con Alessandro Cecchi Paone e Paola Rizzardi ci saranno Ray Hyman, del Comitato «for the scientific claims for investigation of paranormal phenomena», Massimo Inardi, del Centro Studi Parapsicologici di Bologna, e il ricercatore scientifico Dario Salomonelli.

L'esperimento centrale sarà compiuto da Jorg Purner, architetto e [illegible] di Innsbruck. Purner ha [illegible] studente [illegible] ha una teoria [illegible] ha cercato di scoprire i criteri di scelta dei luoghi su [illegible] erano edificati templi, tombe e [illegible]. Il risultato delle sue ricerche è che tutti i luoghi di culto sono stati costruiti su terreni con particolari caratteristiche di «positività». Purner [illegible] negli studi di Milano da cui il programma va in onda in diretta, ma a Roma, nella Basilica di San Clemente per [illegible] le radiazioni. Sarà l'occasione per parlare anche di «negatività» legate all'ambiente. L'architetto Gianfranco Carignano di Torino e il teologo Francesco Costra di Novara daranno consigli e suggerimenti su come individuare e neutralizzare [illegible] questi fenomeni. Umberto Di Grazia tenterà invece far rivivere le emozioni di persone che secoli fa hanno vissuto e [illegible] nella Basilica di San Clemente.

Raidue

Ore 20,30: Il [illegible] Ettore Grande, sceneggiato. Il programma realizzato presso il centro TV di Napoli, tenta di ricostruire uno dei processi più famosi dell'immediato dopoguerra, ripercorrendo, attraverso gli atti ufficiali il difficile cammino della giustizia verso la verità.

Ricordiamo i fatti. E' il [illegible]. Nella residenza di Ettore Grande, diplomatico italiano a Bangkok, Vincenzina Virando, sua moglie, viene trovata uccisa nel suo letto da alcuni colpi di pistola. La polizia locale archivia il caso parlando di suicidio. Al suo rientro in Italia Grande [illegible] però raggiunto da un'imputazione di uxoricidio: i familiari di Vincenzina non credono alla tesi ufficiale.

In istruttoria fra il resto si parla di quattro colpi di pistola che avrebbero ucciso la donna, evidentemente troppi per avvalorare la tesi del suicidio, e questo dato, raccolto e portato avanti dall'accusa si rivelerà fatale, in prima istanza, per il diplomatico. Il processo viene celebrato a Torino nel [illegible] e Grande viene condannato per uxoricidio a 24 anni di reclusione, nonostante protesti in tutti i modi la sua innocenza.

Nel 1963 la Cassazione accoglie il suo ricorso e ordina un nuovo processo, che verrà celebrato soltanto nel novembre 1965 dalla corte d'assise di Novara. La stampa di tutta Italia dedicò all'avvenimento pagine intere, montando il «caso» e dividendo i lettori in innocentisti e colpevolisti. Tutti i particolari della vita intima di Grande e di sua moglie furono sviscerati e vagliati con cura forse un po' [illegible]

A parte una più accurata perizia balistica (da cui risultarono le prove del suicidio di Vincenzina Virando) si cercò anche di far luce sulla complicata personalità della coppia, ne emerse la figura di una donna insoddisfatta e depressa, e di un uomo, che nonostante le persecuzioni della famiglia Virando e gli anni di carcere non si era mai perso d'animo.

Durante gli anni della guerra, Grande si era schierato apertamente dalla parte degli antifascisti, e questo tutto forse giocò non poco a favore dell'imputato, sulla spinta dell'opinione pubblica.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar, musicale. Secondo appuntamento con l'edizione 1985 del Festivalbar, la manifestazione musicale organizzata e diretta da Vittorio Salvetti, che dopo un prestigioso passato è andata in onda su Canale 5 che la trasmetterà dividendo ogni serata in più trasmissioni e la [illegible]

Insieme a Vittorio Salvetti, padrone di casa, per presentare i cantanti si alterneranno sul palcoscenico Gabriella Golucci e Licia Colò. Fra i cantanti e i gruppi musicali che appariranno stasera troviamo: il Gruppo Italiano, Canton, Fiorella Mannoia, i Gaz Nevada, Valerie Dore, Working Week, China Crisis, Patty Pravo, Cube, i Novecento, Dalla Gualtiero, Valentino, Vivien Vee, [illegible] Squillo, Claudio Simonetti, Patty e Orlando Johnson, [illegible] and The Cadillac, [illegible] Creatures, Bobby [illegible] Gepy and Gepy e i Righeira.

Ore 23: Prima pagina, attualità. Giorgio Bocca stasera intervista Alberto Moravia. Assieme al giornalista piemontese lo scrittore rievocherà varie esperienze della sua vita: la malattia, la guerra, il fascismo. Moravia parlerà anche della sua difficoltà di rapporti con il mondo, [illegible] donne della sua vita, [illegible] amicizia con Pasolini e [illegible] mestiere di scrittore.

Raiuno

Anna Pattinelli alle 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 14 — **Il prigioniero di Amsterdam**, di Alfred Hitchcock, [illegible] Joel McCrea, Laraine Day, George Sanders. Usa spionaggio 1940 — *Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento [illegible] leader [illegible] un movimento pacifista inglese e scopre che i suoi sequestratori sono agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il capo dei rapitori è un importante personaggio della scena politica inglese della [illegible] figlia il reporter è innamorato. Allo scoppio della guerra l'agente nemico muore in un incidente cercando di coinvolgere figlia e reporter che però si salvano*
- 15,35 **Nell'Oceano Pacifico sulla rotta degli antenati**, documenti
- 16,20 **Fiabe così**, cartoni animati
- 16,30 **La Danimarca [illegible] bicicletta**, sceneggiato
- 16,55 **La signora del [illegible] Granleigh**, sceneggiato. Con Penelope Keith, Peter Bowles, Angela Tjorne, Daphne Heard
- 17,55 **L'orso Smokey**, cartoni animati
- 18,40 **Linea verde speciale**, settimanale di agricoltura, territorio, ambiente
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Dal Palazzetto dello Sport di Saint-Vincent 1985**, musicale. Presentano: Sergio Mancinelli, Mauro Micheloni, Anna Pattinelli — **Seconda parte**
- 22 — **Telegiornale**
- 22,10 In diretta dal Fiera 1 di Milano [illegible] **Mister O**, sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia
- 23,10 **Grandi mostre: Caravaggio e il suo tempo**, documenti
- 23,45 **Tg1 notte**

Raitre

- 17,55 [illegible]**o è bello, magro è bello**, documenti
- 18,25 **Ascolto dunque penso**, suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Tesori dei Faraoni a Venezia**, documenti
- 20 — **Noi e l'atomo**, documenti
- 20,30 **Europei contro**, documenti
- 21,30 **Tg3**
- 21,55 **Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull**, sceneggiato dal romanzo di Thomas Mann
- 22,55 **America in guerra**, documenti: **La battaglia di Russia — Perché combattiamo**

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Quaderno proibito**, sceneggiato tratto [illegible] romanzo di Alba de Céspedes. Con Lea Massari, Omero Antonutti, Giancarlo Sbragia, Roberta Paladini. Regia [illegible] Marco Leto
- 14,35 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. Nel [illegible] del programma: **Il cucciolo**, cartoni animati — **Simpatiche canaglie**, telefilm
- FILM 16,55 **Nemici per la pelle — Il tatuato**, di Denys De La Patellière, [illegible] Jean Gabin, Louis De Funès. Francia commedia 1967 — *Un ufficiale della Legione S[illegible] ha una schiena preziosissima che [illegible] un tatuaggio [illegible] Modigliani. Un antiquario che a tutti i costi vuole l'insolito dipinto fa con lui un contratto impegnandosi a restaurare il suo castello in cambio del tatuaggio. Dopo continue difficoltà per rispettare l'accordo l'antiquario finisce per trasferirsi nel castello dell'ufficiale*
- 18,25 **Dal Parlamento**, attualità
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Il caso Ettore [illegible]e**, sceneggiato. Con Evelina [illegible]zari, Geppy Gleijeses, Angela Goodwin, Luigi Montini. Regia di Marisa Malfatti e Franco Torrora — Al termine: **dibattito condotto da Francesco Damato**

Angela Goodwin alle 20,30

- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,40 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: **Cesenatico: Campionati [illegible] di società di atletica leggera — Pescara: Pallacanestro femminile, Italia-Urss** — Al termine: **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

- 14 — **Marcia Nuziale**
- 14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — **Coccinella**, cartoni animati — **L'uomo tigre**, cartoni animati — **Huck Finn**, cartoni animati
- 19,30 **Cuore selvaggio**, telefilm
- FILM 20,30 **Profumo di mare**, di Bryan Forbes, con David Niven, Art Carney. Gran Bretagna commedia [illegible] — *La bella Jeanine flirta contemporaneamente con [illegible] uomini: l'inglese Nick e l'americano Cherley. Indecisa (le piacciono entrambi per motivi diversi), non se la sente di scegliere fra loro. Un giorno tanto l'uno che l'altro ricevono [illegible] telegramma che afferma che la ragazza aspetta un figlio da uno di loro*
- 22,30 **Football australiano**
- FILM [illegible] **Coriolano eroe [illegible] patria**, di Giorgio Ferroni, [illegible] Gordon Scott, Lilla Brignone. Italia storico 1964 — *Coriolano è un grande condottiero romano. Batte i Volsci di Tullio Aufidio, ma invece di portarlo in trionfo i suoi concittadini lo accusano di tradimento. Coriolano offeso va via da Roma e si unisce ai volsci. Ritorna [illegible] loro [illegible], sta per fare un massacro, ma viene convinto dalla madre a risparmiare la patria. Il personaggio del condottiero che ispirò Shakespeare diventa una sorta di supereroe*
- 1 — **Operazione ladro**, telefilm

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 15,30 **Sanford and son**, telefilm
- 16 — **B[illegible] Bum Bam: Nanà supergirl**, cartoni animati — **Goldie Gold**, cartoni animati
- 18 — **[illegible] nella prateria**, telefilm
- 19 — **Charlie's Angels**, telefilm
- 20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Tom Horn**, di William Wiard, [illegible] Steve McQueen, Linda [illegible]. Usa western 1980 — *Nel 1901 gli allevatori di uno Stato americano si associano e assoldano [illegible] pistolero perché li difenda dai ladri di bestiame. Si tratta di Tom Horn, cavaliere [illegible] fedele solo al suo fucile e al suo cavallo. A lavoro compiuto, Tom s'innamora di una maestrina che lo ricambia immediatamente. Il fatto suscita invidie e il protagonista viene accusato di omicidio. L'ultimo film di McQueen*
- 22,30 **Cin Cin**, [illegible]
- 23 — **Première**, attualità cinematografica
- FILM 23,20 **L'impero delle termiti giganti**, di Bert J. Gordon, [illegible] Joan Collins, Robert Lansing. Usa fantascienza 1977 — *Una truffatrice cerca di vendere un terreno, ma si scopre [illegible] il luogo è infestato da termiti gigantesche. [illegible] uno zuccherificio vive il pazzo loro complice che le scatena contro l'uo[illegible]. Un giovane riesce a far saltare tutto in aria*
- 1 — **Mod Squad I ragazzi [illegible] Greer**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- [illegible] — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato [illegible] Fabrizia Carminati e Marco Columbro
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, quiz
- 20,30 **Festivalbar**, musicale
- 23 — **Prima pagina**, interviste di Giorgio Bocca
- 23,30 **Calcio internazionale**
- 0,30 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Retequattro
Canali 32; 25, 45

- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14,15 **Ciranda de Pedra**, telefilm
- 15,10 **Ciao Ciao: Ruy il piccolo Cyd**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
- 16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
- 18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,50 **Matt**, sceneggiato
- 19,45 **Piume e paillettes**, sceneggiato
- 20,30 **Matt Houston**, telefilm
- 21,30 **Mike Hammer**, telefilm
- [illegible] 22,30 **Intrigo in Svizzera**, di Jack Arnold, [illegible] David Janssen, [illegible] Berger, Elke Sommer, Ray Milland. Usa giallo 1975 — *Un [illegible] uomo politico americano vive in Svizzera facendo l'investigatore. Una banca lo ingaggia per seguire le piste di un misterioso ricattatore e lui lo individua dove nessuno ha pensato di cercarlo*
- 0,20 **Hitchcock**, telefilm
- 1,20 **Shaft**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Megabit di Carla Ghelli
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Bassignano in «bassinghera»
18,30 Musica sera: Quartetto con parole
19,28 Audiobox Desertum. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Torino e Milano Spettacolo '85
22 — Stanotte la voce. Sensi, passioni, timenti. Colloqui con gli di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per ar giù anche il con l'aria tira. Testi di Ciarloetti, Domina, Rodari, Starace
15 — Grandi voci e gi interpreti
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio za , biglietto e rotaie.
18,32 Le ore della musica a cura di Padellaro
19,50 La per scuola
21 — jazz a cura Padula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in della Hit Parade
19,50 S. N. Musica. Notizie e dischi di casa per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 Radio Svizzera Settimane musicali di Ascona. Emil Ghiola
22,35 America coast to coast. Culture e società negli Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Tennis: Campionati internazionali di
19,30 Telemenù, ricette al giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,45 Miss, telefilm. Con Danielle Darrieux — *Sulle del marito, la vedova di un commissario risolve casi polizieschi*
FILM 20,30 Una giornata bene, di Jean-Louis Trintignant, Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1972 — *Un tranquillo cinquantenne una giornata ad uccidere, quasi con arte, i nove componenti giuria che tempo prima mandò a morte suo figlio*
22 — Tennis: Campionati internazionali Wimbledon
23 — Golf, torneo Open Montecarlo — Al termine: Notizie — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Disperatamente neggiato
15,50 Invasori, telefilm
16,40 Garrison, telefilm
17,35 Cartoni animati: Tensor Five — Gotriniton — tonissimo
19 — Telefilm
FILM 20,20 Delitto d'autore, Krista Nell. Italia drammatico 1974
22 — Goal di notte
23,40
FILM 2 — Anonima sequestri, di Guer Trueblood, Tiffany Bolling, Ben Piazza. drammatico 1975
FILM 3,30 Ascensore per il patibolo, di Louis Malle, con Maurice Ronet, Joanne Moreau, Lino Ventura, Charles Denner. Francia giallo 1957
FILM 5 — Kung Fu, furia, violenze e terrore, di Wu Tien Teha, Ting Tun. Cina turoso 1973
FILM 6,30 Dieci incredibili giorni, di Claude Chabrol, con Orson Welles, Anthony Perkins, Michel Piccoli, Marlene Jobert. Francia drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Povera , telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Arrivano i superboy, telefilm
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,25 Povera Clara, sceneggiato
22 — Andrea Celeste, sceneggiato
23,05 Auto della settimana
24 — Primo piano
0,15 Bowling bowling
0,45 Charles Dickens, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Ugo il re judo, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16 — Viva; per i ragazzi: Julie del bosco, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Ugo re judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Bigfoot e il ragazzo selvaggio (telefilm per ragazzi)
18,45 Tra l'amore e il potere, neggiato
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, sceneggiato
FILM 21,20 L'amante di guerra, con Robert Wagner. Gran Bretagna guerra
23,20 Boxing
0,20 L story, telefilm — Telecity no stop

Svizzera R1 tv

14 — Varietà
15 — Documentario
16 — Varietà
17 — Cartoni animati
18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
19,55 Il Regionale — Telegiornale
FILM 20,30 Sequestrati di Altona, con Sophia Loren, F. March. Italia drammatico 1962
23,05 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

15,30 Telemarket
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Furia, telefilm
18,30 Soldato Benjamin,
19 — Videosera
19,30 Codice Jerico, telefilm
FILM 20,30 La setta dei tre K, di Stuart Heisler, con Ginger Rogers, Ronald Reagan, Doris Day. Usa drammatico 1951
22 — Le auto settimana
— Suspense, telefilm
24 — Codice Jerico, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — e Clain, telefilm
15 — Titolo pervenuto tempo utile
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Io e la scimmia,
18,30 Mo and Max, telefilm
19 — Gli invincibili, telefilm
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,26 La legge di Mac Clain, tele
FILM 21,30 L'insegnante al mare tutta la classe, con Anna Maria Rizzoli, Alvaro Vitali, Lino Banfi. Italia 1980 — *Una splendida professoressa getta il solito scompiglio in albergo balneare in cui si trova classe di ripetenti con un solo pensiero in mente: il . Sul personaggio dell' insegnante sexy, sempre variamente interpretato, usci decina film*
23,30 Superproposte

Retecapri Canali 22, 35, 23

14 — Microids, cartoni animati
14,30 Le auto della
15,30 Super eroi, cartoni animati
16 — Dottor Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, sceneggiato
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto settimana
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — A Tuttamore, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — Duri a morire, di Joe D'Amato, con Luc Merenda. Italia 1979 — *L'agente segreto Martin entra a far parte gruppo di feroci mercenari allo scopo di catturare di loro e assicurarsi taglia di centinaia di migliaia di dollari pende sulla sua testa. savana sopravvivono solo Martin e la sua vittima, ma sarà il negro Wabu a decidere le sorti del duello*
23 — Uppercut: boxe
24 — Invaders, telefilm
FILM 1 — La lo chiamava il Santo
2,30 Le auto settimana
FILM 3 — Killer story, di Frank Nesbitt, con Dan Duryea. Gran Bretagna giallo
4,45 Invaders, telefilm

Capodistria

15 — città in fondo strada, sceneggiato
16 — Cartoni animati
16,30 Bro and sisters, telefilm
17,20 Il favoloso ranch del picchio giallo, telefilm
18 — La schiava Isaura, sceneggiato
19 — Spazio serale — A tutt'oggi
19,30 Telegiornale
19,50 Panorama culturale
20,25 La lunga notte di
22,50

Tele Subalpina Canale 46

14,35 Il telefono degli affari
FILM 16,30 Fernandel, scopa e pennel, con F , Dora Doll
18,30 Cartoni animati
19 — Giovani e ...
19,35 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — cartoni animati
FILM 20,35 Cime tempestose, di Fuest, con Timothy Dalton
22,30 Sotto tetto
23,05 Il regionale
23,30 Questo pazzo dello sport

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Gli inafferrabili, telefilm
13,30 Stars
14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
14,30 Cartoni animati
15,30 Richard , telefilm
16,30 Heie, cartoni animati
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
FILM 17,30 L'isola delle scimmie
19,30 Notiziario
19,55 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Inafferrabili, telefilm
22 — l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22,30 scarpetta e la di Bryan Forbes, Chamberlain, Annette Crosbie, Evans, Kenneth . Gran Bretagna mu — *La versione Cenerentola ambientata nell'impero asburgico del Settecento, con musiche gradevoli e buoni attori*
23,30 N
FILM 0,30 Casa d'appuntamento

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — Furia e le Amazzoni, con Eva Miller, Claudia Gravy. Spagna 1975
17,15
18 — Cartoni a
18,30 Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese
19,45 La di Avignone
FILM 20,15 La bidonata, di Luciano Ercoli, Walter Chiari, Scott. Italia commedia
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,05 Due occhi per uccidere, con Fabio giallo
15 — Promovideo
16,35 La meravigliosa amante di Adolphe, Bernard Michel, con Ulla Jacobsson, Philipe Noiret. Francia commedia
18 — I supercartoni
20 — Documentario
FILM 20,30 Fra Diavolo
22,10 Incontro Mina
23,05 I
23,45
0,05 I fantasmi pietra

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — La storia di Sally Stanford, con Dyan Cannon, Susan Tyrren. Usa biografico — *Una donna ricorda sua drammatica esistenza*
14,45 Medical center, telefilm
16 — Patrol boat, telefilm
17 — Phantaman, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Koseidon, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Spia oltre il fronte, di Henry Keller, Tony Franciosa, Anjanette Comer. Usa guerra 1968
22,15 Boomerang
FILM 23,30 I paraculissimi, Ken Wiederhorn, John Di Santi, Dan Chandler. Usa dia 1979
FILM 1 — Anima mia, di M. , con Carmen Villani, . Orlando. Italia commedia

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Maigret e l'uomo della Lettonia. Francia
16,30
18 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
18,30 Il grigio è
19,20 Notiziario
19,45 attualità
20,25 Breaksport
21 — Maigret e il Vendoux.
22,30 della
23 — Death Play House, telefilm
— Telegiornale

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,45 Archie e Sabrina, cartoni animati
16,15 La grande vallata
FILM 17,30 La spia che non fece ritorno, di Darrel E. Hallenbeck,
18,45 Archie e Sabrina, cartoni animati
20,10 Today News
20,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
21 — La grande vallata, telefilm
22 — Travai a l'é sempre an bal
FILM 23,45 I giorni del vino e delle rose, di Blake Edwards

Nilus

AVANTI IL PRIMO.

EHI, E QUELLA?

Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) Siate più indecisi nel sionci se non volete rompere un rapporto di amicizia e di colleganza. sulla diplomazia e rinunciate franchezza. Se saprete e bada anche l'immaginazione, un risultato pratico sembra possibile.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti e meno drastici nei giudizi. Un errore di valu- impedirvi concreto che Stelle hanno in serbo per voi. In quan- all'amore, evitate sempre le gelosie ingiustificate e sarete felici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Iniziative duplici e perfette riuscite, anche se non andrete a fondo dei problemi e se mentirete a voi stessi pur di non riconoscere un precedente torto. Ma se vi trovate tra due fuochi, com'è probabile, non buttatevi ad occhi chiusi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Troverete sicurezza e stabilità se non asconterete i vaneggiamenti di una malinconia assurda vi spingerebbe a chiudervi in voi stessi. Agite con determinazione e ascoltate i suggerimenti percezione intellettuale più che quelli della fantasia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non date ad altri la colpa dei vostri errori, evitate di comportarvi in modo traballante per nascondere la crisi in cui siete . Una soluzione rapida dei problemi appare possibile, a patto di non sperperare le forze per mettersi in mostra.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La perseveranza continuerà a dare dei frutti. Se voi supererete del tutto i dubbi, le ansie e i , la vittoria sarà completa su ogni fronte. Approfittate di una giornata così positiva, anche per ottenere risultati che saranno immediati.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La permalosità blocca le iniziative, mentre la riuscita sarebbe assicurata se ascoltaste i suggerimenti di qualcuno. Evitate dunque i conflitti e rispondete con diplomazia alle persone che vi interpelleranno al solo scopo di stuzzicarvi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Cercherete testardamente la vittoria, anche dopo una sconfitta. Ma le perdite si registrano campo sentimentale, nell'attività e nei rapporti sociali la battaglia è già vinta in partenza. La vitalità in netto rialzo.

(23 nov. - 21 dic.) Scopi incostanti, ma versatilità e originalità in ogni parola o atto. Dimostrerete il consueto spirito di iniziativa e incontrerete un personaggio interessante. Coltivate la sua amicizia perché potrebbero nascere nuovi indirizzi di vita.

(22 dic. - 20 genn.) Saprete mettere da parte i pettegolezzi . resterete indifferenti fronte alla maldicenza e all'invidia altrui e continuerete implacabili il vostro cammino verso un sicuro successo, con a un partner congeniale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Verrete apprezzati per vostre idee rivoluzionarie ed anticonformiste ed otterrete un successo personale ma non sopporterete le esagerate curiosità nei vostri confronti e finirete con l'inimicarvi qualcuno. Con il partner, incomprensione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sensibili fino all'esasperazione, vi comporterete con esaltante intuito e con una percezione intellettuale rapida e brillante. Tutto ciò porta sicuramente al successo personale. In in via di consolidamento su tutti i fronti.

Temperatura a Torino ore 6 + 18	Regioni ore 6	
TEMPO PREVISTO cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI deboli. VISIBILITA' buona. TEMPERATURA [illegible] variazioni. TENDENZA DEL TEMPO poco [illegible]	Aosta	+12
	Alessandria	+20
	Asti	+18
	Cuneo	+20
	Novara	+17
	Vercelli	+19
	Genova	+19
	Imperia	+19
	Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia	
Venezia	n.p.
Milano	+23
Bologna	n.p.
Ancona	+23
Roma	+20
Napoli	+21
Bari	+22
Reggio C.	+23
Palermo	+25
Cagliari	+21

All'estero ieri		
Atene	+19	+32
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+8	+19
Buenos Aires	+17	[illegible]
Ginevra	+9	+24
Lisbona	+16	+29
Londra	+11	+17
Mosca	+13	+24
New York	+15	+24
Parigi	+14	+19
Tokyo	+20	+26

Successo di «Dionysos», ieri, nel gremito Teatro Regio

CON BEJART, IL BALLETTO
CI FA ADAGIARE SUL LETTINO DI SIGMUND FREUD

L'entusiasmo spontaneo e gli applausi quasi deliranti che hanno salutato ieri sera in chiusura di stagione nel Teatro Regio gremito in ogni ordine di posti il ritorno di Maurice Béjart e il *Ballet du XXème Siècle* [illegible] nostra città, [illegible] la miglior conferma che i simbolici messaggi danzati del [illegible] coreografo, anche quelli meno facilmente decifrabili e più densi di implicazioni filosofiche, hanno ormai definitivamente conquistato tutto il pubblico, ad onta delle riserve che parte della critica specializzata mantiene nei riguardi di questo teatro totale, dove la danza è spesso sacrificata alle ideologie e al talora [illegible] impianto narrativo, non esente da qualche retorico barocchismo.

Intricata espressione dell'essenza béjartiana e frutto di tre anni di meditazione, questo *Dionysos* è un emblematico viaggio, carico di valenze psicanalitiche, alle fonti di un antichissimo mito, che [illegible] sempre è [illegible] silenziosa presenza nella vita dell'Autore.

Il mito dell'orgiastico dio della danza, del teatro e della trasgressione, vi[illegible] attraverso il parsifal iniziatico di Nietzsche-Béjart, che nell'unità di tempo mentale identifica passato e presente, sdoppiando ripetutamente i protagonisti del balletto quasi fossero uno stampo in cui fondere di volta in volta i modelli archetipici del dio, eletti a simbolo dell'eterno conflitto amore-odio, barbarie nordica-civiltà solare, morte-resurrezione, per una vicenda danzata che si svolge su [illegible] piani temporali diversi [illegible]: il mondo antico (rappresentato da *La nascita* [illegible] *tragedia*), quello contemporaneo (*La taverna greca* nel clima bellico di occupazione militare degli Anni Quaranta), e quello ottocentesco (*Un concerto in casa Wagner*).

Storie che combaciano ad incastro per poi divergere, visione laica di un Cristo risorto «ante litteram», ma anche mascherato cenno ad Osiride e all'eroe Lemminkainen delle saghe finlandesi del *Kalevala*, ucciso nell'Ade di Tuonela e riaasciato dalla vigile madre che ne ha ricomposto le membra.

Per Béjart questo dio della danza, smembrato dai Titani e poi [illegible], il germanico Wotan invasore armato di lancia, [illegible] conquistato a sua volta dalla solare trasparenza [illegible] giovane [illegible], e lo stesso filosofo Nietzsche che, travolto dal complesso edipico della sua lucida follia dapprima divinizza e poi [illegible] il suo [illegible] Wagner identificandolo col Padre, per amare la madre Cosima-[illegible]nna, non [illegible] che personificazioni diverse dello stesso principio.

Quel [illegible] [illegible] che, nato da Zeus e Semele, scatena le selvagge Baccanti, ricostruisce nel microcosmo della taverna il luogo di nascita della tragedia, violento e brutale come i suoi marinai, prostitute, giocatori, ragazzi di vita e soldati: quel Dionisio che veste i panni dell'oppressore; assume i tratti luminosi del giovane mediterraneo; e rivive nel filosofo folle, ebbro sacerdote di un culto che si ri[illegible] sin dall'Oriente di Shiva, in un'apoteosi distruttiva e rigeneratrice, perpetuamente oscillante tra [illegible] ellenismo [illegible] classica seduzione e un afflato tardo-romantico di freudiana drammaticità.

Un [illegible] di [illegible] e di visioni suggerite, ma volutamente non chiarite, dallo stesso Béjart. *Io vi do le chiavi* — ha detto — *«do it yourself». In questo balletto le visioni formano [illegible] «phrasé» che ciascuno deve costruire a suo modo. Io non posso né voglio raccontare [illegible] storia, ma offrire gli elementi del sogno, della follia magica e trasformatrice che impregnerà lo spettatore*. Sarà il pubblico a penetrare gradualmente quel[illegible]o mistero dionisiaco di [illegible] facile lettura, che vedrà la rappresentazione bipartirsi su due piani. Il grande cerchio orchestico illuminato che circoscrive il palcoscenico, per le vicende della taverna, il forsennato corteo delle Baccanti, il Dioniso più volte reincarnato, e il salotto musicale di Cosima, Wagner e Nietzsche.

È un praticabile rettangolare posto più in alto, sfera d'azione delle ieratiche figure mitologiche, con le maschere d'oro e i candidi pepli scesi a drappeggiare la wagneriana dimora e il sacrificio di Semele.

[illegible] sfondo, in diapositiva, le astratte scenografie di forte influsso espressionistico del giapponese Tadanori Yokoo, fulcro del dinamismo sprigionato dall'urgenza delle [illegible]. Il tutto amalgamato da un'onda musicale nella quale il ditirambo dionisiaco trapassa nel *sirtaki*, e il sinfonismo wagneriano di *L'oro* [illegible] *Reno, Baccale del Venusberg, Idillio* e *Morte di Sigfrido*, cede ai ritmi della musica popolare ellenica composta da [illegible] Hadjidakis, [illegible] fresca vena melodica quanto suggestiva nel [illegible] affiorare remote melopee di sacralità bizantina.

Per quanto attiene alla stesura coreografica, certo di minor pregio rispetto a precedenti capolavori (ferma restando la consumata perizia di un sempre controllatissimo linguaggio accademico), si deve tuttavia rilevare che [illegible] [illegible] illuminazioni geniali, atte a riflettere con aderenza i contrasti narrativi della vicenda. Altre volte invece la danza assume [illegible] posizione riduttiva rispetto [illegible] mimica di un così complesso assunto tematico. Comunque a superare queste limitazioni ha magistralmente provveduto lo smalto virtuosistico di tutta la compagnia, intatto dopo venticinque anni di avvicendamenti [illegible] grande classe béjartiana è [illegible] nel [illegible] di balli delle Baccanti, in quello maschile dei seguaci di Shiva, e naturalmente in tutti i solisti: più rotanti [illegible] stellazioni siderce che esseri umani.

Dall'archetipo primordiale «uomo, donna, fanciullo» [illegible] emanati tutti gli accostamenti. Il trio tragico Semele, Zeus, Dioniso; quello romantico Wagner, Cosima, Nitzsche; il triangolo Wotan, Padre edipico, Adrianna: e poi ancora Figlio, Amante, Spirito m[illegible]. E' a questa alchimia di personaggi sim[illegible]ici che hanno dato splendidamente vita danzatori come Michel Gascard (Dioniso), Patrice Touron, Gil Roman, Rouben Bach (Nietzsche), Philippe Lizon, Marcon Berriel, Ronald Perry, Lynn Glauber e Axelle Arno[illegible] (ma andrebbero citati tutti), dimostrando di saper partecipare, insieme al coreografo, al sottile creatore. Maria Grazia Galante è [illegible] [illegible] Cosima intensa e commovente, segnando della [illegible] sensibilità la visione Semele-Arianna, in cui la danza si fa strumento di dolore e di sogno. Ma le gemme più rare dell'intero complesso sono state ancora una volta Shonach Mirk nell'assolo finale su melodia greca che precede la morte di Semele, e Jorge Donn in quello cosmico sulla *Marcia Funebre di Sigfrido*, vertici entrambi di forza evocatrice e preziosismo tecnico.

Le luci perfette h[illegible] opportunamente valorizzato anche i raffinati e sontuosi costumi di Gianni Versace in una straordinaria alleanza di cangianti macchie di colore, [illegible] quella studiata spontaneità che a forza d'artificio suole apparire naturale.

Gianni Secondo

[illegible] suggestiva inquadrature del balletto «Dionysos», diretto da Béjart ieri sera al Teatro Regio (foto di Sergio Solavaggione)

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione [illegible] agli anziani e dai [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un [illegible] di otto anni assiste a un omicidio; dei killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ma che siamo tutti matti?, di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa-Color) — Avventure [illegible] di un gruppo di squinternati personaggi che attraversano e si incrociano sulle strade degli [illegible]. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Oggi la prima

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e di qui incontra gente capitando di tutti i colori. Non [illegible] Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

[illegible] — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. [illegible], con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Color) — I sottili problemi di una coppia visti attraverso la consueta ironia e le implicazioni psicologiche care al regista americano. Non viet. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Color) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000 Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

[illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La banda di Eddie, di [illegible] Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Color) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro [illegible]. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 659.71.00
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna-Color) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18 Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 Riedizione 1972

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.432
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Color) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli anni '[illegible]. Non viet. Drammatico
16,35; 20,55 ★★★★/●●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. [illegible] viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Color) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18 Giallo
16; 18,10; 20,20; [illegible] ★★★/●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Chiuso per riposo

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Timerider, di William Dear, [illegible] [illegible] Coyote, [illegible] Linda Bauer (Usa-Color) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alla novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 [illegible], Tel. 537.100
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000 Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola guida, di [illegible] Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, [illegible] [illegible] (Usa-Color) — [illegible] creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, [illegible]
Impariamo ad amarci, di [illegible] D'Agostino, con Cristina Del Mollis, Lidia Annichiarico, Mafalda Tell (Italia-Color) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» [illegible] educazione [illegible] per soli appassionati. [illegible] anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — [illegible] contrastata fra un [illegible] di biliardo e una giovane e bella passeggiatrice in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 6000 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '84

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Color) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un weekend in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Color) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi contrastati e difficili fino al successo. Non viet. Commedia
Spettacolo unico ore 21 Riedizione

STUDIO [illegible] — via Acqui 2, Tel. 538.521
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Color) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
[illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1983

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.769
48 ore, di Walter Hill, con Nick [illegible], Eddie Murphy, Annette O'Toole (Usa-Color) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diventano amici. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, [illegible]ian Dennehy (Usa-Color). Non viet. Avventuroso
20; 22,30 Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Blade [illegible], di Ridley [illegible], con Harrison [illegible] (Usa-Color). Non viet. Fantascienza
20,15; 22,30 Riedizione '84

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.540
Chiuso per riposo - Domani **Casablanca, Casablanca**

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 705.000
Il ritorno dei morti viventi. Viet. [illegible] Horror
Or.: 20,45; 22,30 Riedizione

NUOVO [illegible] — via Venaria 8, Tel. 749.2383
China blue (Crimes of passion), di [illegible] Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins (Usa-Color). Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color). Ore 20; 22,30 Commedia

MINARORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 309.733)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Marini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. P. Baroi 117, tel. 613.108)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 18,30 ore di Z. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tarvisio 30, tel. 262.18.66)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.393)
Fuuri... le cugine maliziose, con Kimberly Carson. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.[illegible])
La governante superporno e Video sex bizzarro. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cerlandia 18, t. 531.663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Porno Walter. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.004)
Pro[illegible] dappertutto e Mata erotica. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 22,45. Ingresso 4000

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Fantastiche, sudate e viziose, con Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

RAISE (largo G. Cesare 108, t. 287.074)
Vogliose in calore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 450.34.19)
Vacanze erotiche a Saint Tropez, con Olinka Hardiman. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Monte 8, tel. 530.253)
Porno fascination e Erotica nove tappe. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 42, t. 743.6361)
Porno eccessi inconfessabili, con Samantha Fox. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
2 film: **Wanda la chiave del piacere**, con Marina Frajese e **Pornografie vietate**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-[illegible]

ROMA BLUE (v. [illegible] Donizzo 40, t. 487.764)
Fracassi [illegible] una moglie, con [illegible] Anderson, John Leslie (american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible].

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.361)
Pornographie excess e Erotic massage. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Svizzo 6, tel. 530.363)
Calde mogli in provincia, con Genevieve Eymard. Ap. [illegible] 15; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Momenti porno vogliosi e Porno Gigolò. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turni abbonamento Balletto del XX secolo di Maurice Béjart Dionysos, musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.
TEATRO REGIO e Città, ore 21 Cortile Palazzo Comunale Concerto sinfonico Kurt Weill. Musiche di Johann e Josef Strauss. Orchestra del Teatro Regio in collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura per Piemonte in Musica.
RASSEGNA teatrale di ASSEDIO 1985 a Belluno p. Libertà e nei cittadini ore 21 Volvera, cortile teatrale di Torino in FIAT, teatro urbano. Ore 22,15 all'ex mattatoio di s. Pergiero, Speedy Banana di Parigi in Kilowatt, teatro comico.
G.R.T. DEL BAGATTO: Offerenti sensazioni 4, rassegna di teatro e di att.vità organizzata dal gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Oggi 27 giugno Royal de Lux alle ore 18,30 (prima parte) parata ed alle ore 21,30 [illegible] (seconda parte) spettacolo Demis Bnelo da Walenciek nella piazzetta San Carlo dell'ex O. P. di Collegno (viale Martiri del XXX Aprile, n. 30). Per informazioni tel. G.R.T. del Bagatto 79.53.53 ore 299.
TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-17; 15,30-19, domenica ore 10-12, 14-19,30. Lunedì chiuso.
NUOVO-VIGNALE DANZA: Sc. iscr. Maggio-giugno ore 9-17 e 15-19. Tel. 680.668.
ASTI TEATRO 7. Sono in vendita gli abbonamenti a 17 spettacoli di Asti Teatro 7: intero L. 50.000, ridotto 35.000. Teatro Alfieri via Grande 18 Asti, tel. 0141/600.270 - oppure 35.30.21 int. 260 dalle ore 15 alle 19.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'immorale sexy viziosa, viet. 18

CHIVASSO
[illegible] Another [illegible] (La scelta)

CIRIE'
ITALIA: Marina hard core, col. Viet. 18.
NUOVO: Scuola guida, con John Murray, J. Tilly, col. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Teachers

IVREA
POLITEAMA: Blade Runner.

MONTANARO
VITTORIA: Prendimi disperatamente. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Film per adulti

PINEROLO
ITALIA: Finché male amore sia. Viet. 18

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 117 - NUMERO 156 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL [illegible] - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 27 Giugno [illegible]

LA SIRIA TRATTA PER GLI OSTAGGI

A PAGINA 11

La decisione non è ancora ufficiale

COSSIGA SUCCEDE SABATO A PERTINI?

Le Camere dovranno essere convocate in seduta comune per il giuramento

R[illegible] — Dopo l'altalena di voci di ieri, dopo le mezze conferme di Pertini, sembra ormai certo che il Presidente uscente lascerà il Quirinale sabato.

La cosa è quasi sicura, almeno a giudicare dall'attività intensa che [illegible] al Quirinale, con telefonate incrociate tra i «palazzi».

Lo danno per certo, in [illegible] ufficioso, anche i collaboratori di Pertini i quali affermano [illegible] «si [illegible] studiando [illegible] formula». Per quanto riguarda il [illegible] dimissioni anticipate [illegible] indicata appunto [illegible] mattinata di dopodomani. Su questo punto però il Quirinale [illegible] conferma né smentisce».

Le dimissioni di Pertini verrebbero immediatamente notificate ai presidenti delle [illegible] Camere e al Consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi subito dopo per prenderne atto.

Da quel momento il presidente della Camera — questa l'opinione dei costituzionalisti — potrebbe convocare [illegible] horas deputati e [illegible] per la cerimonia del giuramento [illegible] Cossiga.

Si dà però per certo che le Camere [illegible] per mercoledì 3 luglio in seduta comune.

Anche a Montecitorio — informa l'agenzia giornalistica *Agi* — si dà per scontato l'anticipo del ritiro [illegible] Pertini con il gesto formale delle dimissioni.

Ieri, sull'aereo presidenziale [illegible] Pertini, intervistato [illegible] proposito, era stato molto evasivo. «*Non ho ancora preso una decisione* — ha dichiarato [illegible] —. [illegible] *devo pensare. La prenderò d'accordo* [illegible] *bravo Cossiga*».

— Avremo sorprese, entro stasera?, gli è stato ancora chiesto.

«*No. Penso proprio che non avrete sorprese. Ci penserò stanotte o domani*».

— Presidente, [illegible] detto che «interrogherà il tavolino»...

«*Ho detto* [illegible]*... Interrogherò* [illegible] *mia coscienza, che è quella che ho sempre interrogato prima* [illegible] *prendere una decisione. L'ultima parola me* [illegible] *dirà* [illegible] *mia coscienza, come sempre*».

Questo [illegible] scambio di battute [illegible] il presidente della Repubblica e i giornalisti sull'aereo che ha riportato il Capo dello Stato a Ro[illegible] da Oxford dove, in fine di mattinata, aveva ritirato il diploma di dottorato in diritto civile della prestigiosa università.

«*Quando* [illegible] *sarò più presidente mi inviterete una volta a cena, spero... Venerdì* [illegible]*. Sabato sarò dimi... Ma cosa mi fate dire?*».

Pertini ha scherzato [illegible] DC9. Era di ottimo umore; ma, pressato dai giornalisti, non ha voluto spiegare il significato di quel «dimi...» che sembra a prima vista voler dire dimissionario.

L'annuncio, [illegible] dopo sull'aereo dai [illegible] collaboratori, che Pertini avrebbe [illegible] dichiarazione dopo [illegible] cerimonia di Oxford, [illegible] pensare che egli avesse qualche [illegible] in serbo.

Ma la dichiarazione poi [illegible] stata e Pertini non ha fatto neppure uso della linea telefonica diretta che aveva chiesto, durante [illegible] pranzo, per parlare [illegible] Roma.

Il dialogo è ripreso in serata [illegible] durante il volo di ritorno a Roma. Ma Pertini è [illegible] ancora più riservato [illegible] in mattinata.

— Presidente, allora [illegible] dimetterà prima della scadenza del mandato?

«*Ah! Cosa volete che mi dimetta... Sono già stato dimesso* [illegible] *Parlamento.* [illegible] *ma, una scelta migliore non potevano fare. Cossiga è un uomo al quale voglio bene,* [illegible] *il quale ho una amicizia fraterna, un uomo onestissimo. Sono io che, quand'era nel posso, l'ho tirato fuori* [illegible] *mandolo presidente del Consiglio...*».

— Presidente, ma [illegible] i prossimi giorni...

Inutile insistere.

ASSEGNO DI 285 MILIONI A ZAMPINI MA IL CONTO BANCARIO RISULTA ESTINTO...

La «disavventura» del [illegible] residente a Montecarlo: la denuncia alla procura

TORINO — Adriano Zampini, proprio lui, il super faccendiere [illegible] scandalo «tangenti» che ha condotto alla rovina decine di politici torinesi grazie alle bustarelle ed il modo un po' troppo disinvolto di trattare gli affari, sarebbe stato raggirato: [illegible] danno per centi[illegible] di [illegible] nell'ultimo «affare» che ha [illegible] di [illegible].

La storia va raccontata dall'inizio perché non solo è complessa, ma anche [illegible] completamente nota: il segreto istruttorio dei magistrati è totale e solo pochi frammenti sono trapelati. Come è noto Zampini (oltre a dover rispondere in tribunale, assieme [illegible] politici, dei reati che ha [illegible] appaltando lavori pubblici) ha anche in atto un procedimento fallimentare. Le sue ex società *Juppiter* e *Concorde* sono state da tempo dichiarate fallite, ma la *Programma Immobiliare* [illegible]. Proprio a questa società è intestato lo stabile (l'ex [illegible] sorzio agrario) di via Tommaso Grossi [illegible] Zampini aveva acquistato per rivenderlo al Comune di Torino. [illegible] l'affare [illegible] andato in porto, grazie alla benevola attenzione [illegible] amministratori torinesi, il faccendiere avrebbe guadagnato [illegible] paio di miliardi netti malgrado le molte tangenti versate per «ungere le ruote».

Adesso però Zampini [illegible] più a guadagnare, ma solo a vendere lo [illegible] (che continua a restare suo) per poter, con l'utile della vendita, chiudere in pareggio il fallimento delle altre due società e recuperare i soldi dati in «tangenti». Se l'operazione gli riuscisse [illegible] alleggerirebbe oltretutto anche la [illegible] posizione penale.

Zampini [illegible] «muove sul mercato» [illegible] possibili acquirenti ed alla fine spunta [illegible] cliente che sembrerebbe ben intenzionato, la Promo Expo srl di via Massena 14. Amministratore unico [illegible] società risulta essere il signor Mario Durelli. A questo punto le acque si increspano: quando [illegible] giunge alla [illegible] Zampini accetta [illegible] ricevere, come primo acconto, un assegno [illegible] milioni. L'assegno però sarebbe [illegible] firmato da [illegible] cittadino francese che anzi risiederebbe nel Principato di Monaco. Non solo: il contratto di vendita (ma manca la conferma delle parti interessate: nessuno è rintracciabile) non viene [illegible]to dall'amministratore unico bensì [illegible] un'altra [illegible]na, Guido Callegaro.

Il risultato finale è intuibile. Appena Zampini va in banca per incassare i milioni non solo gli comunicano che l'assegno è scoperto, ma anche che è di un conto già estinto. All'ex faccendiere [illegible] resta [illegible] correre, proprio lui, [illegible] Procura della Repubblica per denunciare l'episodio al [illegible] Vitari, il magistrato che è [illegible] accusatore nel processo «tangenti». Il [illegible] Vitari che [illegible] solo l'episodio e subito dopo si trincera dietro il segreto istruttorio, avrebbe già emesso alcune comunicazioni giudiziarie.

Anche Zampini, che ora ha rimesso nuovamente in vendita lo sta[illegible] di via Tommaso Grossi anche frazionato e sotto il controllo degli organismi fallimentari del tribunale, non ha voluto commentare l'episodio.

Marco Vaglietti

Torino. Il «faccendiere» Adriano Zampini

TORINESE NEL NAUFRAGIO ALLA REGATA «LUI E LEI»

Al largo di Gibilterra - Cristina Borgogna è salva

[illegible] ORA

DA BORDO DEL ROLLY GO — Sfiorato il dramma questa notte al largo di Gibilterra, nell'Oceano Atlantico, a circa 25 miglia marine [illegible] costa. Il [illegible] Picot» è affondato. Diciamo subito che gli occupanti della barca, Michel Dejole, 30 anni, bretone, e la moglie, la torinese Cristina Borgogna di Capriasco, 28 anni sono salvi e stanno be[illegible]o. Li ha salvati il «Morositas», un'altra barca concorrente alla regata «Lui e Lei», partita da Portofino il 16 scorso diretta a New York. In Italia, Cristina e Michel abitano a Moncalieri, in via Petrarca 17.

Dalle prime indicazioni non si conoscono con precisione le cause dell'affondamento. E' dimostrata invece la freddezza e il grande coraggio sia della coppia che era a bordo del «Paul Picot», sia dei salvatori [illegible] pilotano il «Morositas», [illegible] milanese Lorenza Malatesta e [illegible] spezzino abitante a Milano Silvano Botti. Questi due concorrenti [illegible] stati [illegible] la preallarme, circa [illegible] due di notte, [illegible] bordo del «Paul Picot».

Dejole aveva notato che la «via d'acqua», [illegible] falla, per cui era già stato costretto a riparare [illegible] un porto spagnolo [illegible] era stata chiusa bene. Vedendo che l'acqua imbarcata a prua cresceva continuamente, ha avvertito la barca «Morositas» che fortun[illegible] si trovava a circa tre miglia di distanza. Il «Mo[illegible]» ha invertito la rotta e [illegible] portato sul posto, pur avendo una [illegible] difficoltà ad individuare il battello in crisi. Per fortuna il [illegible] era soltanto leggermente «formato» ed il vento a bassa velocità. Un razzo di [illegible] ha indicato con precisione dove si trovava il battello.

Il [illegible] ha affiancato il «Paul Picot» e, ha detto Dejole, è stato possibile salvare [illegible] il passaporto e qualche oggetto personale.

Attualmente il «Morositas», con a [illegible] i due naufraghi recuperati, si [illegible] a motore verso Gibilterra, dove arriverà nelle prime [illegible] pomeriggio. Silvano Botti ha detto: «*Conclusa l'operazione vogliamo proseguire la regata; certamente la giuria terrà conto* [illegible] *circostanze per cui* [illegible] *messo motore*».

Paolo Bertoldi

Torino. Cristina Borgogna

[illegible] partenza della regata [illegible] Portofino domenica [illegible] giugno

L'assemblea annuale dell'Abi

PIU' ARMONIA FRA IL TESORO E LE BANCHE

ROMA — «*La* [illegible] *su* [illegible] *titoli* [illegible] *Stato e depositi bancari deve ritrovare i presupposti per un corretto equilibrio, ad un livello di costo minore*». Questo richiamo a nuovi e più armoniosi rapporti tra Tesoro e sistema bancario è venuto dal ministro Goria nel suo intervento all'assemblea annuale dell'[illegible] aperta da una relazione del presidente dell'associazione Parravicini e nel corso della quale il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, ha chiesto alle banche di concorre[illegible] al raggiungimento degli obiettivi monetari.

La collocazione dei titoli [illegible] Stato e la raccolta dei depositi, ha affermato Goria, diventano mutuamente compatibili allorquando [illegible] sussiste una concorrenza esasperata che indurrebbe un rialzo ar[illegible] dei tassi [illegible] interesse reali, con influenze negative su investimenti e prospettive dell'occupazione e un'accentuazione dell'avvitamento perverso tra debito pubblico ed oneri per interessi.

Ferma restando l'esigenza di [illegible], con comportamenti convergenti, il risparmio necessario, ha chiesto Goria, «*continueremo a* [illegible] *spartircelo con oneri sempre crescenti fino a portare il costo* [illegible] *denaro in termini reali a livelli irrazionali? C'è qualcuno tra di voi che pensa davvero che* [illegible] *Stato possa rinunciare a ciò di cui* [illegible] *bisogno, poco o tanto che sia?*».

«*Oppure* — ha insistito Goria — *c'è più di uno che pensa* [illegible] *indurre lo Stato a soffocare il sistema produttivo attraverso* [illegible] *via via crescenti in una gara al rialzo? Non è meglio cercare assieme il miglior punto di equilibrio che, rispettoso delle* [illegible] *generali, consenta la raccolta di quanto risparmio è necessario al minor costo possibile?*».

Su questa strada, ha aggiunto Goria, le autorità [illegible]netarie hanno da molto tempo [illegible] la massima apertura, «*né possiamo immaginare ci difetti la fanta*[illegible] *Ora* [illegible] *sia il* [illegible] *bancario, alle sue forme rappresentative, ai suoi operatori più bravi*».

Goria ha infine [illegible] al problema [illegible] fondo di garanzia: «*Un anno* [illegible] *questa* [illegible] *assemblea lanciammo l'idea e oggi ne constatiamo* [illegible] *avanzata fase di realizzazione. Non è cosa da poco in un paese* [illegible]*a tempi lunghi, qualche volta lunghissimi, sovente infiniti*».

Proprio sulla questione del fondo, Parravicini ha ricordato [illegible] ha elaborato [illegible] progetto con [illegible] rattere mutualistico ed aperto all'adesione volontaria delle banche. Sull'altro problema sollevato da Goria, Parravicini ha ricordato che [illegible] sono mutamenti nel processo di disintermediazione bancaria e che questo p[illegible]so ha imposto alle aziende di credito un impegno di riorga[illegible] e di ristruttura[illegible] «*che nessun altro settore produttivo si è mai trovato nella necessità di dover affrontare in così breve tempo*».

Conseguenza della disintermediazione e della relativa limitazione dell'attività finanziaria delle banche, ha ricordato Parravicini, sono stati il processo di ampliamento quantitativo e quali[illegible] del sistema parabancario e del mercato finanziario.

[illegible] delinea così un nuovo modo di essere, [illegible] articolato, tecnicamente specializzato e differenziato del sistema creditizio «*che lascia ormai dietro le spalle la concezione della banca universale*».

Ai critici della funzionalità e imprenditorialità delle aziende di credito — ha detto ancora Parravicini — «*abbiamo risposto e rispondiamo che la ricerca di una maggiore produttività è propria di ogni tipo* [illegible] *impresa e quindi anche di quella bancaria*». Parravicini ha poi [illegible] passi in [illegible] compiuti [illegible] profilo della trasparenza annunciando che l'associa[illegible] sta definendo, d'[illegible] con Banca d'Italia, un progetto per la diff[illegible] semestrale di informazioni sull'attività delle aziende di credito.

Dopo aver ricordato i nuovi strumenti di finanziamento delle imprese [illegible] essersi soffermato [illegible] problemi degli investimenti in titoli azionari, Parravicini ha affrontato il rapporto tra banche e fisco, sostenendo che l'onere tributario sul [illegible] bancario è diventato negli ultimi tempi più pesante incidendo sull'operatività aziendale [illegible] aggravandone i costi.

LA MARCHESA RAPITA A MONTALTO E' LA 120° SEQUESTRATA DAL '46

ROMA — *La marchesa Isabella Guglielmi* [illegible] *anni è stata rapita stanotte* [illegible] *due o tre banditi di fronte ai cancelli della* [illegible] *tenuta a Montalto di Castro in provincia* [illegible] *Viterbo. La nobildonna stava rientrando a casa* [illegible] *un amico a bordo* [illegible] *«Golf» grigia quando è stata bloccata dai banditi davanti ad una sbarra antistante il cancello d'ingresso della sua proprietà.*

L'uomo è stato ridotto all'impotenza mentre Isabella Guglielmi è stata portata via a bordo della sua auto. L'allarme è scattato un'ora dopo.

[illegible] *proprietà dei marchesi Guglielmi, una antica famiglia* [illegible] *ove è* [illegible] *il sequestro,* [illegible] *azienda* [illegible] *della che si estende per centi*[illegible] *ettari, gran parte lungo il litorale a* [illegible] *della capitale; nella tenuta vi è anche una riserva* [illegible] *caccia e* [illegible] *si allevano cavalli per concorsi ippici. L'auto* [illegible] *Guglielmi è stata trovata mancante di uno sportello in* [illegible] *zona di campagna vicino la centrale elettrica di Montalto* [illegible] *Castro. All'interno è stato trovato* [illegible] *mitra* [illegible] *altri oggetti che sono stati* [illegible] *questrati* [illegible] *carabinieri.*

Isabella Guglielmi è sorella del marchese Vittorio Guglielmi Grazioli della Rovere, che fu arrestato nello scorso febbraio, e poi rilasciato, nell'ambito dell'inchiesta sulla infiltrazione della mafia a Roma. In particolare il marchese Guglielmi fu colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Ernesto Cudillo per associazione per delinquere di stampo mafioso e ricettazione. Secondo la squadra mobile di Roma, il marchese era implicato [illegible] *traffici di Pippo Calò, di Flavio Carboni e Guido Calvi perché, attraverso Domenico Balducci, un pregiudicato ucciso quattro anni fa a Roma, aveva venduto all'organizzazione mafiosa il suo palazzo di via del Gesù nel centro di Roma che era stato in seguito suddiviso in mini appartamenti e in uno di questi aveva alloggiato Rosetta Cutolo, sorella* [illegible] *camorrista Raffaele.*

[illegible] *a oggi* [illegible] *migliaio le persone rapite in Italia, quasi tutte a scopo* [illegible]*e. In questo* [illegible] *rapimenti,* [illegible] *Guglielmi è la centoventesima vittima-donna.* [illegible] *sequestro nel '46, la serie dei rapimenti comincia nel '63 ed è andata intensificandosi* [illegible] *via, non risparmiando donne, ragazze e ragazzi e perfino* [illegible] *(chi non ricorda la piccola Elena Luisi, di* [illegible] *sequestrata il 16 ottobre '83 e liberata* [illegible] *polizia il 25 novembre?).*

LANCIA

ricomincia il BINGO

...e questa è la cartolina che devi chiedere al tuo giornalaio. Subito!

Ogni cartolina partecipa
a ventiquattro
settimane di gioco.
Ogni lunedì
inizia
un nuovo Bingo.
Puoi vincere:
21 A112 Junior,
3 Lancia Delta 1300 LX,
1 Lancia Prisma 1600,
3 milioni in gettoni d'oro,
123 milioni in buoni acquisto Coin.

Le cartoline per giocare, le puoi trovare anche da Coin, via Lagrange 47 e presso tutti i concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Stampa Sera, Coin e Lancia ti augurano buona fortuna con il Bingo 3

I piemontesi diserteranno le mostre venete?

SCOPPIA LA «GUERRA DELL'ORO» TRA VALENZA, AREZZO E VICENZA

VALENZA — Per qualche pugno di gioielli in più le tre città italiane che hanno nell'oreficeria l'asse portante della loro economia (Valenza, Vicenza e Arezzo), stanno preparandosi ad una guerra che ricorda, per lo scontro di interessi locali, le disfide medievali tra i Comuni.

Intendiamoci, la posta in palio non è «l'onore della propria contrada» ma consistenti cifre di centinaia, migliaia di miliardi. Per comprendere meglio le ragioni di questo scontro è opportuno, come in ogni «guerra» che si rispetti, ripercorrere brevemente lo scenario bellico.

Da tempo impegnate nel campo dell'oreficeria, Valenza, Vicenza e Arezzo hanno sempre evitato con cura una sterile rivalità, circoscrivendo i propri «territori di caccia». Così, se Valenza è la capitale italiana della gioielleria artigiana, Vicenza si è specializzata nella produzione industriale (oggetti fatti in serie ed il cosiddetto «catename»), mentre Arezzo ha proseguito la sua antica tradizione nel ramo della filigrana.

Per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti, invece Vicenza ha per lungo tempo, grazie all'Ente Fiera, detenuto il primato con due avviate mostre orafe internazionali, cui la partecipazione massiccia di aretini e in special modo di valenzani ha sempre garantito il successo.

Ma da qualche tempo a questa parte Arezzo e Valenza hanno deciso di mettersi in proprio: in particolare la Mostra del Gioiello valenzano ha preso quota: è stata collocata all'inizio d'ottobre, in una data assai felice e, dopo esordi difficili, è diventata un caposaldo del commercio autunnale di gioielli per l'Italia e per l'estero.

Era scontata la controffensiva vicentina che si è concretizzata trasformando la mostra «Orogemma» della fine di settembre, finora riservata esclusivamente alla gemmologia e con scarso seguito, in una mostra di gioielleria vera e propria, piazzata oltretutto quasi sulle stesse date di quella di Arezzo e poco prima della mostra valenzana. Non basta: i vicentini hanno varato una serie di iniziative promozionali legate al nuovo marchio «Oro Massimo» del tutto analoghe a quelle già promosse dall'Aov con «Valenza produce».

Dopo mesi di avvertimenti, lettere di diffida e altre amenità, poiché nessuno si mosso dalle proprie posizioni, si è arrivati allo scontro, qualche giorno fa, al Ministero del Commercio di Roma e adesso i responsabili di categoria delle tre città non si parlano più. Ovviamente Vicenza è al centro delle critiche di Arezzo e Valenza ed il ministro ha chiesto, entro la fine del mese, tre «memorie» ai rispettivi interessati per poi tentare una mediazione.

Intanto l'Associazione valenzana ha interrogato i propri espositori sulla possibilità di boicottare eventualmente la mostra «Orogemma». Durante una assemblea c'è stata una netta spaccatura: da un lato le ditte forti, affermate che si sono viste fare «ponti d'oro» dall'Ente Fiera Vicenza e quindi non hanno nessuna intenzione di rinunciare all'occasione; dall'altra le altre aziende, che in qualche caso hanno anche subito i ricatti dei vicentini per obbligarle a partecipare e che sono disposte a fare fronte comune. In mezzo c'è un'Associazione orafa che si trova in difficoltà e rischia, nonostante le decise prese di posizione assunte finora contro Vicenza, di perdere credibilità. Pare che i valenzani non credano ad un reale «pericolo vicentino»: pensano che la loro esposizione è comunque ormai affermata ed una maggior coesione di categoria potrebbe verificarsi solo se si accorgessero che la Mostra del Gioiello perde colpi. Ma in quel caso si rischierebbe di chiudere la stalla quando i buoi sono scappati.

Piero Bottino

Valenza Po. In questi laboratori orafi nasce una produzione di alto livello artistico

Il presidente nel raduno di sabato parlerà forse della vicenda Sme

ALBA, PREMI AI DIPENDENTI «FERRERO» CON 25, 30, 35 ANNI DI ATTIVITA'

ALBA — Michele Ferrero, amministratore delegato dell'omonima industria dolciaria, in corsa con la cordata Berlusconi-Barilla, sceglierà forse l'annuale incontro di sabato con gli anziani della sua ditta per dare una risposta a De Benedetti sulla vicenda dell'acquisto della Sme. Michele Ferrero che non ama molto le sortite pubbliche, sempre ridotte al minimo, potrebbe scegliere la tradizionale festa di inizio estate con gli anziani per esporre il suo punto di vista. La festa degli anziani Ferrero è un appuntamento ormai consueto per la premiazione dei dipendenti dell'azienda che hanno raggiunto il traguardo dei 25, 30, 35 anni di attività alle dipendenze della «fabbrica del cioccolato».

Quest'anno saranno premiati 159 dipendenti con 25 anni di servizio, 69 con 30 e 6 con 35. Ai primi andrà il consueto orologio d'oro, ai secondi e ai terzi una medaglia d'oro appositamente coniata su bozzetto dello scultore Grilli. I sei dipendenti con 35 anni di servizio sono: Maria Borello, Rosanna Corino, Maddalena Eusebio, Maria Teresa Nicolino, Nella Paruaso, Giuseppe Viglino. Il gruppo anziani Ferrero conta ormai più di 800 aderenti. Proprio lo scorso anno in questa occasione Michele Ferrero annunciò la costituzione dell'opera sociale Pietro e Piera Ferrero la cui prima realizzazione sta per essere portata a compimento. Si tratta di un edificio in cui troveranno posto molteplici servizi sociali per i pensionati dell'azienda albese. E' prevista una segreteria, un laboratorio medico, laboratori per attività varie, hobby e bricolage, una palestra, un bar, sale ritrovo. Il tutto è quasi pronto e dovrebbe essere inaugurato il prossimo settembre. La cerimonia di sabato si terrà nella sala Ordet di Alba ed inizierà alle 10.

Aldo Scavino

La vicenda di un giovane novarese ricoverato per epatite virale

MORIRE PER UN'OVERDOSE IN OSPEDALE

Stroncato da eroina? Si attende il responso dell'autopsia

NOVARA — Morire di overdose oggi purtroppo è facile. Cadaveri di giovani uccisi da un eccessivo quantitativo di eroina o dalla particolare sostanza usata per il «taglio» sono stati trovati dappertutto, nelle toilettes delle metropolitane delle grandi città o in quelle delle stazioni ferroviarie, in fatiscenti tuguri, nei parchi pubblici, ma, almeno fino a ieri casi del genere non si erano mai verificati in un ospedale.

Adesso anche questo pare sia successo. Fulvio Buschini, 21 anni tossicodipendente di Dormelletto, piccolo centro nei pressi del lago Maggiore, è improvvisamente deceduto al reparto «infettivi» dell'ospedale Maggiore di Novara dove era ricoverato da 10 giorni. L'autopsia e gli esami tossicologici diranno fra qualche giorno le cause ufficiali della morte, ma non c'è nessuno, dai medici ai carabinieri che stanno indagando sull'accaduto, che abbia dubbi: ad uccidere il giovane è stata un'overdose di eroina.

Fulvio Buschini era stato ricoverato dieci giorni fa al reparto infettivi del Maggiore. Era affetto da epatite virale, malattia abbastanza comune fra i tossicodipendenti, tanto è vero che nella stessa stanza c'erano altri tre giovani nelle sue condizioni.

«Il decorso della malattia era normale e comunque sotto controllo — dice il dottor Andreoni, responsabile del reparto infettivi in assenza del primario Ricciardiello — e non è certamente stata l'epatite ad uccidere il giovane. L'altra mattina lo abbiamo trovato morto ed è stata nostra premura avvertire la procura della Repubblica». Andreoni non aggiunge altro sulla morte di Fulvio Buschini: «C'è un'inchiesta della magistratura e sono quindi tenuto al più rigoroso riserbo. Il giovane è deceduto per arresto cardiocircolatorio provocato da cause che verranno accertate in sede di perizia necroscopica».

Ma se è vero, come pare, che ad uccidere il Buschini sia stata un'eccessiva dose di eroina, chi ha portato al giovane la droga nell'ospedale? La domanda è allarmante. Il dottor Andreoni non entra nel merito della questione ma, facendo un ragionamento puramente teorico, afferma che non ci sarebbe da meravigliarsi se la cosa fosse realmente accaduta: «Come si fa ad impedire le visite di parenti e amici ai degenti? Noi qui curiamo le malattie, non possiamo controllare i visitatori. C'è, è vero, una regola che prevede una sola visita al giorno per ciascun malato, ma non sempre tale limite viene rispettato e talvolta alla sera, quando noi medici ce ne andiamo, nel reparto ci sono ancora degli estranei».

E' quindi abbastanza facile portare ai malati qualsiasi cosa e lo confermano anche altri medici: «L'ospedale non ha facoltà di controllo. Figurarsi le proteste per la violazione dei diritti del malato se ci azzardassimo a ridurre le possibilità di visita. La regola è che ai malati si può accedere. Nessuno può vietarlo».

La morte del giovane Buschini è al vaglio della magistratura. Ieri il medico legale, professor Lodovico Isalberti, ha eseguito l'autopsia ed ha inviato i reperti per le speciali prove tossicologiche a Milano. Spiega che saranno i responsi di queste prove a dire la parola definitiva sulle cause del decesso ma lascia intendere che già dall'esame da lui effettuato appare abbastanza evidente l'overdose.

Adesso la parola spetta al magistrato mentre i carabinieri stanno setacciando gli ambienti sospetti di spaccio droga sia a Novara che nell'Aronese. Fulvio Buschini, operaio, abitava a Dormelletto e il suo approccio con le sostanze stupefacenti era abbastanza recente. Pare avesse cominciato meno di un anno fa.

Marcello Sanzo

Il dottor Andreoni: «Il decorso del male era normale»

Incertezza e preoccupazione nel sindacato per il futuro occupazionale

A SAVONA CAMBIERANNO PADRONE I CANTIERI NAVALI «CAMPANELLA»

Interessamento di gruppi italiani e stranieri. L'attività industriale si è ridotta: sono 90 i lavoratori in cassa integrazione

SAVONA — I cantieri Campanella di Savona, un'azienda di grande tradizione e di alto livello tecnologico, cambieranno padrone; l'attuale proprietario, Piero Campanella di Genova, è deciso infatti a cedere il pacchetto azionario della società. L'azienda smentisce le voci che danno per concluse le trattative di vendita. Dicono i dirigenti: «E' vero che sono in corso contatti, ancora a livello di indagine conoscitiva. L'ing. Campanella sta valutando le varie offerte. Saranno privilegiati gli imprenditori che intenderanno proseguire l'attività produttiva e conservare il maggior numero di posti di lavoro. Gli acquirenti, dal canto loro, sono concordi nel ritenere troppo pesante l'organico; tutti vorrebbero procedere a dei "tagli". Viene considerata una condizione decisiva per rendere efficiente il cantiere. Si sono fatti avanti imprenditori seri, stranieri ed italiani. Prima che venga ratificato il passaggio di proprietà, passeranno ancora alcuni mesi. E' meglio aspettare ancora e non fare passi falsi».

Nell'azienda si respira un'atmosfera di incertezza, di grande attesa per le prossime mosse dei proprietari. Ciò che preoccupa in modo particolare i dipendenti è la mancanza di commesse di lavoro che già in passato ha costretto gli azionisti a rifinanziare il cantiere. Anche per quanto riguarda le trattative in corso sarebbe molto importante acquisire lavoro dal momento che da parecchi mesi l'attività industriale si è drasticamente ridotta. Ciò che i dirigenti vogliono precisare con più forza, è che «i Campanella non sono un cantiere finito, in crisi irreversibile. Nel panorama italiano è ancora uno dei pochi ad avere delle chances di ripresa».

Negli ultimi mesi sono prese parecchie iniziative per trovare lavoro, anche all'estero. Qualche contatto dovrebbe concludersi positivamente. Nel frattempo stanno per essere completati i pescherecci destinati al governo messicano, il quale non ha ancora pagato le unità. E' stato uno dei fattori che hanno fatto precipitare la crisi nei primi mesi dell'85.

La Fim segue con estremo interesse l'evolversi della vicenda: nei giorni scorsi si era diffusa la voce di ormai imminente conclusione delle trattative di cessione. Il sindacato vuole sapere come sarà affrontata dai nuovi proprietari la questione occupazionale e produttiva dello stabilimento. Attualmente i lavoratori in cassa integrazione sono 90.

Massimo Numa

Cristianamente è mancato

cavalier Michele Buri
agricoltore
di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Bertone, i figli Giancarlo con la moglie Elisabe Marengon, Mario con la moglie Daniela Corti di Roteride, sorelle, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, cascina Cravetta, via Pianezza 380 giovedì 27 alle ore 14 per Collegno cascina Richelmy, via San Lorenzo 23 dove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento ai dottori Sefusatti, Borca e Borino, per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 25 giugno 1985

Danilo e Wilma sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Francesco Corti di Roteride partecipa commosso al dolore per la scomparsa del caro CONSUOCERO
— San Paolo Brasile, 26 giugno 1985

Silvano è vicino alla famiglia Buri.
— San Paolo Brasile, 26 giugno 1985

Mamma Rosy partecipa commossa al dolore della famiglia.

Mario Esma
Lorenzo Brenchio
Michele Barile
e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro MICHELE.

Le famiglie Bacceroni, Barbero, Gatti, Chiri, Corazza, Gorini, Sefusatti, Tallone, Teso, Vigolungo, Villata Oscar si uniscono al dolore dei congiunti di MICHELE.

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie:
Alessa Enrica
Bosco Franco
Bruna Giuseppe
Giacometto Luigi
Gilardi Giovanni e figli
Gilardi Lorenzo
Gilardi Luigi
Gilardi Mario
Masera Lina
Odetti Filippo
Palmetti fratelli
Perino fratelli
Suppo Giovanni

Il presidente, il Consiglio di amministrazione, i soci e la direzione della Cooperativa Abil Srl. partecipano al dolore della famiglia Buri per la scomparsa di

Michele Buri
membro del collegio sindacale
— Torino, 27 giugno 1985

La famiglia Michetti partecipa al dolore della signora Buri ed è affettuosamente vicina a Giancarlo ed Elisabe per la perdita del PAPA'.

La famiglia De Matteis si associa al dolore dell'amico Giancarlo per la scomparsa del PAPA'.

La Direzione ed i Colleghi della Pioneer Hi-Bred Italia Spa prendono parte al dolore della famiglia Buri per la perdita del PAPA'.

Roberto Chiabotto e famiglia si uniscono al dolore di Mario.

Pietro, Isidora, Emilia e Maria Letizia Bosco, sono vicini al grande dolore che ha colpito la famiglia Buri per la scomparsa del caro PAPA'.

Il personale dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte partecipa commosso al lutto che ha colpito il proprio direttore per la perdita del PADRE.

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'ARAP prendono viva parte al dolore del direttore Mario Buri.

Dirigenti e Personale Associazione Provinciale Allevatori di Torino partecipano al dolore di Mario Buri.

Guido e Luisa Brondelli sono vicini a Mario e famiglia nel momento della perdita del PADRE.

La Cooperativa San Francesco è vicina al suo presidente Mario Buri.

Partecipano al lutto
Maria Grazia Calzoni
Bruno Pusterla
Presidenza e Consiglieri Unione Agricoltori di Torino

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Camedda

Addoloratissimi l'annunciano la moglie Elena con la figlia Giovanna, il genero Giacomo Sancini, i nipoti Marco e Stefania ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 14,30 dall'abitazione di via Crevacca 40. Un ringraziamento particolare al dr. De Paoli e a tutti quelli ci sono stati particolarmente vicini.
— Torino, 26 giugno 1985

Piangono la perdita dell'amico NINO:
Maria Lissone
Ersilia Reana Robaglioli
Ermelio e Dolores Roberlani
Umberto Alba Monianari.

La famiglia Mameli, da Torino, Milano, Cagliari partecipano alla scomparsa del caro cugino

Nino Camedda
— Torino, 26 giugno 1985

Maestranze Tipografia Camedda si uniscono al cordoglio dei famigliari per la scomparsa di

Antonio Camedda
— Torino, 26 giugno 1985

[illegible] e famiglia partecipano al dolore della famiglia Camedda.

Angela Costanzo Gerletti partecipano al grande dolore.

La famiglia Bonacina partecipa al dolore per la scomparsa di

Nino Camedda
— Torino, 26 giugno 1985

Si uniscono al dolore per la scomparsa del caro NINO le cognate Antonietta Dapiano, Franca Martinucchi; i nipoti Franco, Cecilia.

Giancarlo e Miriana commossi si uniscono al dolore di Elena e famigliari per la perdita del caro NINO.

Felice e Lea Bertino con le famiglie profondamente colpite prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e collega

Nino Camedda
— Torino, 27 giugno 1985

Si uniscono al dolore di Gianna e Giacomo gli amici
Carla Tino Previgliano
Piera Terenzio Gastaldi
Laura Lello Lauricella
Micki Luciano Mina
Anna Renzo Romano.

Piangono la perdita del caro ed indimenticabile amico

Nino Camedda

le famiglie:
Domenico e Bruna Calzi
Angelo e Giovanna Di Vico
Aldo e Ines Grillo
Umberto e Lina Ferro
e sono affettuosamente vicine al dolore di Elena, Gianna e Giacomo.
— Torino, 26 giugno 1985

Bartolomeo Brossy con la moglie Carla e Dipendenti della Ditta [illegible], partecipano al dolore della famiglia Camedda-Sancini per la scomparsa del signor

Antonio Camedda
— [illegible], 26 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Bo in Culla

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, i figli Enrico e Rodolfo con Albina e Vera, i nipoti Carla, Roberta, Marco e parenti tutti. Funerali venerdì 28 giugno ore 10 in Diano Marina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Diano Marina, 26 giugno 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Suppo

Lo annunciano le cognate e nipoti. Funerale venerdì 28, ore 10,30, parrocchia di Piossasco partendo Ospedale Martini via Tofane ore 9.
— Torino, 26 giugno 1985

E' mancata

Margherita Mussinatto ved. Marino (nonna Lisa)
anni 90

Lo annunciano le figlie, genero, Ornella con Federico e parenti tutti. Funerali oggi giovedì 27, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Maroni di via Tofane per Germagnano (Torino).
— Torino, 25 giugno 1985

Il giorno 26 giugno 1985 si è chiusa la vita terrena di

Maria Clotilde Baccalario ved. Sburlati

Ne danno l'annuncio i figli, il genero e la nuora, i nipoti, cognati, pronipoti e parenti tutti. I funerali a Carlosio avranno luogo il giorno 27 giugno, alle ore 15,30.
— Acqui Terme, 26 giugno 1985

Partecipano con grande dolore alla morte della carissima amica

Maria Clotilde Baccalario ved. Sburlati

le famiglie e gli amici:
Alberto e Teresa Milano
Gina e Anna Milano
Ludovico e Mini Milano
— Acqui, 26 giugno 1985

Il Comitato di gestione e il Comparto alpino dell'Acquese partecipano al grave lutto che ha colpito il presidente rag. Gian Beppe Sburlati per la perdita della carissima mamma

Maria Clotilde Baccalario ved. Sburlati
— Acqui Terme, 26 giugno 1985

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. dott. Pietro Sommatis
di anni 77

Ne danno il mesto annuncio la moglie Olga Gabeglio, i figli Giuseppe Aldo, Mariliena ed Italo con le rispettive famiglie; i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, le affezionate Mariuccia e Rina con famiglie. I funerali hanno luogo oggi giovedì 27 corrente mese, alle ore 15, in Dosana, indi la cara salma verrà trasportata a Cellarengo Castelnuovo per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento.
— Dosana, 27 giugno 1985

Le Associazioni Provinciali Esattori, Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Enti Locali di Novara e Vercelli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Sommatis
— Novara, 26 giugno 1985

L'Associazione Provinciale Esattori Ricevitori Imposte Dirette di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Pietro Sommatis
— Torino, 26 giugno 1985

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:
Bruno Bardessono
Rita Berta ved. Virando
Vitale Bertorello
Ada Bottini Girotto
Aldo Giano
Enea Della Ferrera
Ezio Del Ponte
Fausto Fiore
Franco Frola
Remo e Sergio Garrone
Giulio Riva
Francesco Rossi
Stefano Rua
Piero Virando
Vittorio Virando
Aldo Vola.

Ester Bertolero ved. Ferrero e figlie con commozione e tristezza partecipano al lutto famigliare per la scomparsa del fraterno amico

dott. Pietro Sommatis
— Cuneo, 26 giugno 1985

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari, raggiungendo la mamma nell'aldo dei cieli

Marcello Dorigo
di anni 18

Affranti ne danno il doloroso annuncio il papà Fernando, il fratello Daniele insieme ad Anna e parenti tutti. Funerali venerdì 28, ore 15,30, dall'abitazione via Piave 52.
— Rosta, 27 giugno 1985

Stefano Bettinger e famiglia rimpiangono l'amico MARCELLO.

Gianni, Manuela e Jacopo con Anna e Mario Vaglietti prendono parte al dolore di Daniele e papà per la perdita del caro

Marcello Dorigo
— Rivoli, 26 giugno 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gioachino Rossaro
anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Eugenia Lamberti, i figli Adele e Gianni, la nuora Marina, i nipoti Simona e Andrea che tanto amava, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 c.m., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, piazza Vittorio Veneto 17, per la cattedrale.
— Fossano, 26 giugno 1985

La Centro Celer S.p.A. e tutti i Collaboratori prendono sentita viva parte al dolore del consigliere ragionier Giovanni Rossaro per la scomparsa del papà

Gioachino Rossaro
— Fossano, 26 giugno 1985

L'Assopollo di Cuneo partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Gioachino Rossaro
— Cuneo, 26 giugno 1985

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Tiziana Gatti

L'annunciano con dolore cugini, figlioccia e famiglia, amici parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 28 corrente Parrocchia Santa Rita.
— Torino, 25 giugno 1985

E' mancato ai suoi cari

Battista Trucco

Ne danno triste annuncio i figli Adriana ed Enrico con consorti Teresa ed Alfredo, Marina ed Andrea e figli, William e Luisella Maurer, la sorella Luigina, nipoti e parenti tutti. Si unisce al dolore l'affezionata Dolores Antoniazzi. Funerali domani alle ore 8,15 partendo da C. Marenchio 35/5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1985

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Mattana

Lo annunciano la moglie Anna Citti, la figlia Lucia con il marito Gianluigi, il figlio Grazia con la moglie Lia. I funerali avranno luogo il 27-6-1985 alle ore 17,00 in Santena via Cabotto 5.
— Santena, 26 giugno 1985

Partecipano al dolore degli amici Lucia, Grazia, Lia e Gianluigi per la perdita del caro papà RAIMONDO gli amici: Roberta, Guglielmo, Marianna, Marta, Carla, Margherita, Laura, Elisa, Bruno, Paolo, Ennio, Mariano, Pippi, Antonio, Lino, Renzo, Giulia, Gianfranco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Osvaldo Gorrini

Lo annunciano con grande rimpianto la figlia Giuliana, i nipoti Alessandra e Federico, il genero Luigi Schiller.
— Firenze, 27 giugno 1985

(Continua a pag. 7)

borsa

TORINO

Seduta nervosa

TORINO — I contrasti già delineatisi ieri e affiorati soprattutto nel finale, sono sfociati oggi in una seduta nervosa. Sin dall'avvio la riunione è stata chiaramente segnata dal deciso appesantimento delle Olivetti, che influenzano anche le Cir; la resistenza di fondo manifestata sui titoli principali e soprattutto su Fiat, è andata poco per volta deteriorandosi e il finale è decisamente riflessivo.

Rari sono i titoli che segnano un progresso. Fra questi meritano di essere segnalati le Bi-Invest, la Westinghouse, la Sai e la Rinascente.

Le Olivetti accusano sensibili flessioni, la Cir ord. perde il 4,8%, la risp. il 3%, la risp. non convertibile il 5,7%. Flessioni si registrano anche per i bancari, finanziari, e quasi tutti gli assicurativi. In quest'ultimo settore la Toro priv. perde il 2,9 per cento e la Ras il 2,4 per cento; mentre più resistente appare la Generali che contiene la flessione nello 0,8 per cento.

Fixing Fiat: ord. 3900, priv. 3459. Diritti Rinascente sottoscrizione azioni ord. 16 lire, sottoscrizione azioni priv. 11 lire, sottoscrizione azioni risp. 21 lire; Diritto gratuito Ifi 510, Diritto d'opzione 500.

Prezzo chiusura Borse collegate: Snia ord. 3287, risp. 3170; Diritto Snia sottoscrizione azioni 305, sottoscrizione obbligazioni 305; Sip ord. 2370, risp. 2465; Stet ord. 3260, risp. 3225; Fiat ord. 3899, priv. 3470; Warrant Fiat ord. 2550, Warrant Fiat priv. 2193; Generali 50.000; Montedison 1943.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1943-1946
Sterlina	2522-2525
Marco tedesco	638,40-638,80
Franco svizzero	763,25-763,75
Franco francese	208,35-209,50
Franco belga	31,70-31,73
Fiorino oland.	566,40-566,80
Scellino	90,81-90,88
Dracma	14,32-14,38
Peseta	11,13-11,18
Escudo	11,08-11,12
Yen	7,79-7,83
Ecu	1434,50-1435,50

MILANO

Prezzi in ribasso

MILANO — Borsa irregolare. L'altalena dei prezzi continua in Borsa, un giorno in rialzo, un giorno al ribasso, annullando volta per volta i risultati delle precedenti sedute. Oggi infatti la Borsa ha praticamente annullato la ripresa di ieri per quasi tutti i valori e l'indice generale in mattinata aveva già segnato -1,8%, rispecchiando la prevalenza netta nell'offerta sui titoli principali ma in pratica in tutti i settori, dagli assicurativi ai finanziari e specialmente gli industriali.

La stessa Fiat ha perso buona parte del terreno guadagnato ieri seguita da Olivetti, Viscosa e Pirelli. In ribasso anche le Italcementi, le Italmobiliare e la Centrale. Naturalmente l'attività è scesa leggermente di tono: tuttavia l'offerta è stata assorbita senza spostamenti di particolare rilievo. Mercato dei premi abbastanza attivo con intonazione più resistente; in lieve recupero la chiusura. Il dopolistino non ha registrato variazioni di particolare rilievo. Il reddito fisso ha visto un buon interessamento per i CCT in scadenza e per le Obbligazioni convertibili, irregolari le Obbligazioni indicizzate.

DOLLARO

Lieve discesa

MILANO — Lieve discesa del dollaro sui mercati valutari europei. In Italia — comunica Radiocor — la moneta Usa è stata fissata a 1953 lire contro le 1955,30 del fixing di ieri.

● Oro. Quotazioni in ribasso anche per l'oro. A Londra ha aperto a 315,60-316,30 dollari, contro i 317,50-318 di ieri.

GENERALI, 115 MILIARDI DI UTILE

TRIESTE — E' stata convocata per sabato ore 9 l'assemblea degli azionisti delle Assicurazioni Generali chiamati ad approvare il bilancio per l'esercizio 1984 che si è chiuso con un utile netto di 115,2 miliardi.

Nell'84 sono stati raccolti premi consolidati per 5.991 miliardi. L'utile risulta quasi raddoppiato (è stato di 63,1 miliardi nel 1983), mentre la raccolta premi è superiore del 14,4%. L'assemblea deciderà anche la distribuzione di un dividendo di 500 lire per azione.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/6	26/6
ALIMENTARI		
Alivar	7100	7300
Eridania	10500	10600
Florio	200	206
Milanegr. Vittoria	7300	7300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20200	20200
C. Ass. Milano risp.	14400	14400
Comp. Latina ord.	1310	1310
Comp. Latina priv.	1130	1130
Generali	50000	50400
RAS	75500	77400
SAI ord.	16100	16300
SAI priv.	16150	15800
Toro Ass. ord.	17000	17200
Toro Ass. priv.	12200	12700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	21500	22000
Banco di Roma	14400	16000
Credito Italiano	2220	2300
Interbanca priv.	21600	21600
Mediobanca	[illegible]	113800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6450	6450
Burgo priv.	5700	5700
Burgo risp.	6200	6200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	115	115
Pozzi-Ginori risp.	115	116
[illegible] ord.	17000	17000
Unicem risp.	13200	13200
CHIMICI		
Italgas	1450	1450
Mira Lanza	33400	34000
Montedison	1943	1960
Paramatti	1680	1680
Pierrel ord.	1500	1560
Pierrel risp.	960	960
Saffa ord.	8200	[illegible]
Saffa risp.	8200	[illegible]
SAIAG	1168	1168
Snia B.P.D. ord.	3287	3284
Snia B.P.D. risp.	3170	3310
COMMERCIO		
Rinascente ord.	883	880
Rinascente priv.	725	726
Silos Genova	1450	1500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1070	1130
Autostrade To-Mi	5140	5090
Italcable	14500	14500
NAI	—	—
SIP ord.	2370	2400
SIP risp.	2465	2420
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	227	230
Bi-Invest	5970	5660
Bi-Invest risp.	5700	5300
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3460	3500
La Centrale risp.	3340	3400
CIR ord.	4950	5200
CIR risp.	4700	4850
Fidis	8400	8450
Finsider	—	—
Fiscambi	4700	4800

Titoli	27/6	26/6
GIM ord.	4000	4000
GIM risp.	2950	2950
IFI priv.	8230	8250
IFIL ord.	7150	7200
IFIL risp.	5600	5600
Mittel	1600	1600
Pirelli & C.	4300	4320
Pirelli SpA ord.	2720	2750
Pirelli SpA risp.	2800	2830
SERFI	3300	3300
Schiapparelli	405	405
SME	1390	1390
SMI ord.	2200	2200
SMI risp.	2150	2150
STET ord.	3260	3300
STET risp.	3225	3222
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4200	4230
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1830	1830
ISVIM	11000	11000
Risanam. Napoli ord.	8900	9100
Risanam. Napoli risp.	6900	7050
SIFA	4000	4000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3840	3950
Fiat ord.	3899	3940
Fiat Warrant ord.	2550	1580
Fiat priv.	3470	3509
Fiat Warrant priv.	2193	2220
Gilardini	22500	22500
Magneti Marelli ord.	1850	1850
Magneti Marelli risp.	1850	1850
Olivetti ord.	5900	6250
Olivetti priv.	5500	5630
Olivetti risp.	6300	6500
Olivetti r. n.c.	5500	5650
Sasib	6550	6650
Sasib priv.	6500	6600
Westinghouse	28500	27850
METALLURGICI		
Dalmine	650	650
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4550	4600
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	4000	4300
DIVERSI		
Acque Potabili	2950	2950
Ciga Hotels	9700	10200
Pacchetti	61	61
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	350	356
Burgo 13% 81/88	109	110
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	225	225
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	495	495
IFIL 13% 81/87	270	270
Italgas 14% 82/88	193	193
Mediobanca 14% [illegible]	1220	1245
M. Fidis 13% 87/91	278	279
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	138	139
Pirelli 13% 81/91	182	183
SAIAG 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	137	138
Unicem 15% 83/89	137	134

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/6	26/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105 70	105 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 60	109 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	103	102 60
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 10	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 70	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 14% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 75	101 56
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 10	100 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-86 II	100 65	100 45
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 60	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 60	101 55
C.C.T. 1-10-86 II	100 50	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 40	102 70
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102 15
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 15	102 15
C. Cr. Tes. 1-4-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 10	101 95
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 30	102 00
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 30
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 80	101
C.C.T. 1-2-88	101	101
C.C.T. 1-3-88	100 20	100 10
C.C.T. 1-4-88	100	100
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 20
C.C.T. 1-6-88	101 05	101 05
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 45	103 30
C.C.T. 1-8-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-9-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-10-88	102 50	102 50
C.C.T. 1-11-90	103 40	103 60
C.C.T. 1-12-90	103 95	103 90
C.C.T. 1-1-91	104 20	104 35
C.C.T. 1-2-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-3-91	102 15	102 15
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 15	—
B.T.N. 12% 1-10-87	97 20	[illegible]
B.T.P. 17% 1-7-85	99 95	99 95
B.T.P. 17% 1-10-85	100 50	100 45
B.T.P. 16% 1-1-86	101 20	101 45
B.T.P. 14% 1-4-86	100 05	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	99 95	99 95
Enel 82/89 Indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II Indicizzate	105	105
Enel 82/89 III Indicizzate	104 60	104 60
Enel 82/90 IV Indicizzate	104 70	104 70

Titoli	27/6	26/6
Enel 83/90 I Indicizzate	105	105 20
Enel 83/90 II Indicizzate	104	104
Enel 83/90 III Indicizzate	104	104
Enel 84/92 I Indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/93 II Indicizzate	102	102
Enel 84/93 III Indicizzate	103	103
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	68 35	68 35
C.C. OO. PP. 7%	67 40	67 40
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 50	91 50
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 60	89 60
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	71 50	71 50
C.C. Aut. 7% 72 II	67 50	67 50
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	86 50	86 50
Amm. FF.SS. 10% 75 II	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	102 80	102 70
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 84/92	103 40	101 50
ICIPU vent. 6%	88 80	88 80
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	106	106
IMI 81/88 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	238 50	238 30
Olivetti 82/87 Indicizzate	102 20	102 20
Pirelli 82/89 Indicizzate	102 50	102 50
Fiat 81/89 Indicizzate	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89 90	89 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	79 95	79 95
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	63 50	64 60
S. Paolo OO. PP. 6%	69	69 90
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	100
Fond. Piemonte V.A. 5%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

Intervista con Gian Franco Tamietto, direttore regionale Coldiretti

«QUESTA GUERRA DELLA PASTA DANNEGGERA' GLI AGRICOLTORI»

TORINO — Scoppierà la «guerra della pasta»? In questo caso saranno guai anche per il Piemonte. Guai seri, soprattutto per il mondo dell'agricoltura. Se gli Stati Uniti metteranno in atto le misure protezionistiche già annunciate (la minaccia di una sovrattassa del 40 per cento sulle importazioni di pasta di grano duro), gli agricoltori italiani — e di riflesso anche quelli piemontesi — dovranno pagarne le conseguenze.

Perché?

«Per due motivi — dice Gian Franco Tamietto, direttore regionale della Coldiretti — *Primo: resterebbe fortemente penalizzata la produzione di grano duro, soprattutto nel Sud Italia e il danno per gli agricoltori sarebbe gravissimo. Secondo: la Cee sarebbe costretta a prendere una serie di misure di ritorsione contro gli Stati Uniti, che colpirebbero le importazioni in Europa di una serie di prodotti Usa. Uno di questi è la soia, che serve per la fabbricazione di mangimi animali*».

E allora? «*Allora in Piemonte, visto che oltre il 50 per cento del prodotto vendibile lordo per l'agricoltura è di provenienza zootecnica, si può capire come una restrizione alle importazioni di soia abbia conseguenze negative sull'allevamento del bestiame*».

Gianfranco Tamietto

Aumento dei prezzi, probabile rincaro della carne. Anche se Tamietto mette le mani avanti. «*Per ora non c'è ancora nulla di deciso. La Comunità Europea ha ben presente che ci troviamo di fronte a un problema molto grave e proprio per questo ha mandato negli Stati Uniti il commissario per l'agricoltura, l'olandese Andriessen che in questi giorni cerca di convincere gli americani ad abbandonare i propositi protezionistici. Noi ci auguriamo, per il bene di tutti, che la minaccia non diventi realtà, altrimenti ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità*».

Già nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri della Cee aveva concordato di adottare eventuali misure di ritorsione contro gli Stati Uniti per la guerra della pasta. Fra queste, un aumento dall'attuale 8 per cento al 20 per cento dei dazi sulle importazioni di limoni, l'aumento dall'attuale 8 per cento al 30 per cento per i dazi sulle noccioline di produzione americana. Altri provvedimenti sono allo studio.

Secondo il portavoce della Cee, le contromisure mirano ad una «compensazione» in termini monetari: l'anno scorso le esportazioni di pasta europea negli Usa sono state valutate pari a circa 29 milioni di dollari mentre quelle di limoni e noccioline Usa sono valutate a circa 30 milioni.

A Bruxelles si auspica che non sia necessario aspettare l'arrivo dei dazi punitivi e si augura che Cee e governo Usa riescano a trovare prima un onorevole compromesso. Anche se, sulla risposta da dare agli Stati Uniti tutti i partners sembrano d'accordo: «Vogliamo evitare di aggravare il conflitto ma se gli Stati Uniti vanno avanti con quanto hanno deciso, la Comunità adotterà le misure necessarie».

In Italia c'è preoccupazione. Un'eventuale giro di vite nelle esportazioni verso gli Usa potrebbe avere conseguenze pesantissime anche per l'industria della pasta con conseguenze imprevedibili sul piano dell'occupazione.

m. a.

Il bilancio 1984 presentato ieri alla assemblea da Umberto Agnelli

TORO ASSICURAZIONI, SALE IL DIVIDENDO E L'UTILE BALZA A 33 MILIARDI E MEZZO

TORINO — Il bilancio 1984 della *Toro Assicurazioni* — approvato ieri dall'assemblea degli azionisti sotto la presidenza del dottor Umberto Agnelli — ha chiuso con un utile di 33,5 miliardi, contro i 29,7 miliardi del 1983; sarà distribuito un dividendo unitario di 200 lire per azione sia ordinaria sia privilegiata (contro 160 lire dell'esercizio precedente). La relazione del consiglio di amministrazione ha messo tra l'altro in evidenza «*l'ulteriore miglioramento*» della gestione ordinaria (che ha consentito di ridurre le spese generali e di amministrazione nella misura del 2,4 per cento). I premi della capogruppo sono ammontati nel corso dell'esercizio 1984 a 471,2 miliardi (più 15,8 per cento rispetto al 1983); in particolare le assicurazioni ramo vita hanno registrato una progressione del 30,3 per cento.

Il lavoro svolto dalle filiali estere ha conseguito un incremento del 44,2 per cento. La Toro e le compagnie controllate italiane ed estere hanno acquisito premi per un valore complessivo di 1.115,2 miliardi (più 12,5 rispetto al 1983). Il capitale sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 1984 ammontavano a 205,7 miliardi, con un incremento di oltre 24 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'assemblea — informa un comunicato — ha infine approvato la nomina ad amministratore di Benedetto Spiaroli.

Al termine della assemblea si è riunito il consiglio di amministrazione che ha confermato l'incarico ai membri del comitato di amministrazione: presidente Umberto Agnelli, vice presidente ed amministratore delegato Carlo Acutis, consiglieri Mario Garraffo, Franzo Grande Stevens e Virgilio Marrone.

AL MARE A «CACCIA» DI LATTINE

ROMA — Le lattine per bibita, raccolte e riciclate, possono rappresentare un materiale prezioso. L'Ecoclub ha deciso con la Federambiente e la Lega per l'ambiente di promuovere una campagna nelle località balneari.

Dal primo luglio al 31 agosto sulla riviera adriatica e tirrenica verranno organizzati 40 centri di raccolta dove quanti collaboreranno alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico portando 25 lattine vuote riceveranno in premio una lattina di bibita.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/6	26/6
ALIMENTARI		
Alivar	7100	7280
Bonifiche Ferr.	35890	35500
Eridania	10430	10670
Buitoni SpA	3530	3600
Buitoni SpA risp.	3680	3735
Milanegr. Vittoria	7240	7299
Perugina ord.	3600	3650
Perugina risp.	2626	2692
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	52000	53300
Ausonia Ass.	1070	1073
C. Ass. Mi ord.	20000	20190
C. Ass. Mi risp.	14300	14520
C. Latina ord.	1315	1301
C. Latina priv.	1129	1130
FIRS ord.	1557	1559
FIRS risp.	825	825
Generali	50000	51000
Italia Assicurazioni	20050	20450
L'Abeille	42750	42700
La Fondiaria	89000	89000
La Previdente	22990	23290
Lloyd Adriatico	7500	7590
RAS	75500	77400
SAI ord.	16100	16350
SAI priv.	16290	16070
Toro Ass. ord.	16720	16710
Toro Ass. priv.	12120	12250
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5060	5161
B. Comm. Ital.	21340	21600
B. Naz. Agric.	4840	4850
B. Naz. Agric. pr.	3400	3350
Banco Roma	14500	14450
Banco Lariano	4790	4602

Titoli	27/6	26/6
Cred. Italiano	2251	2251
Cred. Varesino	4120	4214
Interbanca priv.	21400	21600
Mediobanca	112850	113480
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6349	6460
Burgo priv.	5630	5701
Burgo risp.	6149	6220
De Medici	2750	2810
Ed. Espresso	6790	6885
Mondadori ord.	5283	5218
Mondadori priv.	2840	2848
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2278	2338
Pozzi-Ginori ord.	108 50	109
Pozzi-Ginori risp.	114	120
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	41000	42250
Italcementi risp.	34200	35200
Unicem ord.	17000	17010
Unicem risp.	13100	13190
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5780	5840
Caffaro ord.	951	950
Caffaro risp.	937	945
Farmit. Erba	13450	13520
Italgas	1429	1436
Fidenza Vet.	6450	6499
Mira Lanza	33600	33690
Montedison	1943	1960
Perlier	5420	6009
Pierrel ord.	1530	1501
Pierrel risp.	1028	970
Pol	2710	2700
Recordati	10630	10400
Saffa ord.	7830	8130

Titoli	27/6	26/6
Saffa risp.	8250	8270
[illegible]	21990	21900
Snia B.P.D. ord.	3281	3304
Snia B.P.D. risp.	3168	3174
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	894	889 50
La Rinascente priv.	715	720
Silos	1445	1500
Standa ord.	17400	18100
Standa risp.	17900	18700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1071	1075
Ausiliare	3250	3201
Ausiliare p.r	3200	3200
Autostrade To-Mi	5140	5090
Italcable	14570	14570
Italcable risp.	14790	14800
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6650	6650
SIP ord.	2328	2390
SIP risp.	2389	2409
Tripcovich	8200	8370
Selm	4350	4370
Selm risp.	4600	4449
Tecnomasio	840	849 50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2260	2315
Agricola Fin. ord.	16390	16480
Agricola Fin. risp.	15190	15590
Bastogi IRBS	227	227
Bonif. Siele	30810	30900
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	590	626
Buton	2200	2265

Titoli	27/6	26/6
La Centrale ord.	3445	3500
La Centrale risp.	3346	3404
CIR ord.	4939	[illegible]
CIR risp.	4700	4650
CIR risp. n.c.	3350	3400
Eurogest	1280	1280
Eurogest risp.	1375	1375
Eurogest risp. n.c.	1075	1080
Euromobiliare	4950	5069
Fidis	8540	8530
Fin. Breda	4700	4750
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1130	1135
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	4590	4750
Gemina ord.	856	856
Gemina risp.	899	902
GIM ord.	4040	4120
GIM risp.	2866	2950
IFI priv.	8200	8270
IFIL ord.	7140	7150
IFIL risp.	5570	5590
Italmobiliare	87000	88100
Mittel	1648	1650
Partec. Finanz.	4180	4448
Pirelli & C.	4322	4349
Pirelli SpA ord.	2715	2750
Pirelli SpA risp.	2798	2820
Rejna ord.	11350	11350
Rejna risp.	11190	11100
Riva Finanz.	7650	7650
Serfi	3288	3290
Schiapparelli	405	405
SME	1339	1386
SME p.r.	1278	1285
SMI ord.	2225	2222
SMI risp.	2135	2140
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1690	1679

Titoli	27/6	26/6
Stet ord.	3300	3285
Stet risp.	3220	3226
Terme Acqui	1175	1210
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
[illegible]	[illegible]	9600
Attività immobiliari	[illegible]	4240
B.I. Invest ord.	5600	5550
B.I. Invest risp.	5355	5350
Cogefar	3339	3441
Cond. Acqua Roma	111	111
De Angeli Frua	1400	1400
Iniziativa Edilizia	49470	49550
Inv. Imm. L. «A»	2850	2890
Inv. Imm. L. r.	2810	2710
Isvim	10300	11120
Le Milano Centr. o.	8000	8160
Le Milano Centr. r.	7830	7990
Risanamento ord.	8799	8801
Risanamento risp.	6880	6600
Sifa	3880	3960
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5900	5730
Danieli & C.	6450	6900
Fiat ord.	3900	3950
Fiat Warrant ord.	2575	2595
Fiat priv.	3470	3530
Fiat Warrant priv.	2245	2220
Gilardini	22200	22400
Franco Tosi	20400	20820
Magneti M. ord.	1870	1873
Magneti M. risp.	1845	1845
Olivetti ord.	5901	6075
Olivetti priv.	5581	5665
Olivetti risp.	6160	6360
Olivetti r. 1-7-92 n.c.	5545	5568
Saipem	5545	5570
Sasib ord.	6580	6560

Titoli	27/6	26/6
Sasib priv.	6500	6550
Westinghouse	28900	27850
Worthington	2101	2120
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5210	5300
Dalmine	645	650
Falck ord.	4701	4650
Falck risp.	3801	3790
Ilssa-Viola	1000	980
La Magona	5700	5800
Perlusola	556	656
Trafilerie	4100	4100
TESSILI		
Cantoni	4500	4540
Cucirini	2010	2025
Cascami 1872	4650	4690
Eliolona	1780	1750
FIBAC ord.	5146	5150
FIBAC risp.	4350	4250
Linif. e Can. o.	1710	1710
Linif. e Can. r.	1500	1510
Marzotto ord.	4051	3801
Marzotto risp.	3780	3730
Olcese Veneziano	102	104 50
Rotondi	11590	11650
Zucchi	4825	4850
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2790	2751
Acq. De Ferrari risp.	2793	2770
Acque Potabili	2950	2952
CIGA Hotels	9702	9825
Jolly Hotel	7840	8010
Jolly Hotel risp.	7880	8010
Pacchetti	67	60 75
Tranno	sosp.	sosp.

E' GIA' INIZIATA LA VERIFICA DI CRAXI

Bruciando i tempi, il capo del governo ha avviato sondaggi (informali) per un rimpasto ministeriale

ROMA — Craxi, bruciando i tempi, ha iniziato praticamente la prima fase della verifica politico-programmatica che lo porterà al probabile rimpasto, dopo che il neo-Presidente della Repubblica avrà prestato giuramento, e quindi al rilancio della compagine governativa.

La questione delle probabili dimissioni anticipate di Pertini, se Cossiga giurerà il 1° o il 9 luglio, sono questioni di carattere procedurale che non influenzeranno l'andamento delle trattative tra i partiti della maggioranza. Probabilmente già dall'inizio della prossima settimana si potrebbero avere quei colloqui tra il presidente del Consiglio ed i segretari degli altri partiti di governo, che dovrebbero servire a mettere a punto sia il programma che il nuovo organigramma ministeriale.

I problemi da affrontare sono molti ed in primo luogo scegliere i meccanismi con i quali far fronte alla situazione economica ed all'inflazione.

Bettino Craxi

Come ha detto Sanza, uno degli esponenti più vicini a De Mita, l'alleanza di governo non è in discussione. Per Manca, responsabile economico del psi, è necessario un approfondimento molto serio e rigoroso per una rinegoziazione programmatica che parta dai dati della situazione che si è venuta a determinare dopo il referendum.

E' opinione diffusa negli ambienti politici che — rimpasto o crisi pilotata — quando Craxi salirà le scale del Quirinale per presentare le dimissioni del governo, in ossequio ad una prassi consolidata che si ispira ad una forma di rispetto nei confronti del neo eletto, avrà il nuovo programma e la nuova composizione del ministero pressoché ultimata.

La segreteria pli

ZANONE LASCIA

ROMA — Valerio Zanone ha confermato alla direzione l'intenzione di dimettersi dall'incarico di segretario. «Squadra che perde cambia capitano», ha detto il segretario pli.

La decisione presa subito dopo le elezioni del 12 maggio è quindi diventata operativa. La direzione ha stabilito ieri che il nuovo segretario verrà eletto dal 19 al 21 luglio nel corso del Consiglio nazionale. Fino a quel momento Zanone rimarrà in carica.

I «piani integrati mediterranei», dopo l'allargamento Cee, discussi a Palermo

PIM, SIGLA PER L'EUROPA

PALERMO — Pim, dietro questa sigla che significa Piani integrati mediterranei, l'Europa comunitaria all'indomani dell'allargamento va in cerca di un ulteriore motivo di unità e tenta di colmare almeno in parte gli squilibri che dai Trattati di Roma ad ora minano la compattezza della coalizione continentale.

Se n'è discusso per due giorni in un albergo in riva al mare di Mondello la principale spiaggia di Palermo nella terza conferenza delle regioni mediterranee dopo quelle di Montpellier e Delfi e mentre a Lussemburgo l'altra sera sono stati definiti i principi di intervento sul regolamento istitutivo dei Pim.

Con una risoluzione [illegible] approvata all'unanimità si chiede il finanziamento annuale dei Pim «superando pesantezze e vincoli dei meccanismi attuali» e si decide, rafforzando la collaborazione, di costituire un gruppo di lavoro con rappresentanti di ogni Paese. La quarta conferenza delle regioni mediterranee si terrà in Francia.

A Palermo non ci sono state molte diserzioni perché sono intervenute compatte le delegazioni più interessate di Italia, Francia e Grecia. L'Italia è stata la più rappresentata con il ministro per le Regioni Carlo Vizzini che ha annunciato per le prossime settimane una sessione di lavori al riguardo, il presidente della Regione Siciliana Rino Nicolosi ed il presidente della Commissione Regioni del Parlamento europeo Pancrazio De Pasquale. «Non c'è tempo da perdere, passiamo subito ai fatti», ha incitato l'onorevole Angelo Capitummino, democristiano, leader delle Acli siciliane ed assessore regionale delegato agli Affari europei. Capitummino ha esortato d'andare avanti e a procedere all'approvazione del regolamento dei Pim che metteranno in azione nei prossimi sette anni 6,6 miliardi di Ecu per investimenti nelle regioni più depresse del Sud europeo, le aree sostanzialmente in attesa di quelle compensazioni che finora sono tardate, sono mancate.

Inoltre è previsto che la Bei, la Banca europea degli investimenti, eroghi altri 2,5 miliardi di Ecu al tasso agevolato del 13 per cento che in alcuni casi dietro il livellamento della Comunità scenderà al 10 per cento. Vi sarà un arrembaggio da parte delle Regioni più svantaggiate? E' quasi certo. Ma le Regioni interessate dovranno sapere esprimere una seria politica di programmazione e presentare alla Comunità piani credibili per i singoli comparti. La preferenza andrà a piani di sviluppo in agricoltura, agriturismo, artigianato, pesca e piccole imprese industriali.

I greci hanno di più battuto i pugni sul tavolo già prima della conferenza di Palermo chiusa con una mozione che suona come un concerto di intese fra i parenti poveri della Cee sempre più stanchi di recitare ruoli da comprimario e ansiosi piuttosto di interpretare quantomeno un ruolo di co-protagonista.

La Sicilia, regione ospitante, potrà avvalersi di contributi dei Pim per circa 700 miliardi di lire, una cifra tutt'altro che esorbitante e anzi una goccia nell'oceano delle impellenze di quest'isola dove tutto manca e dove moltissimo rimane da fare più passa il tempo.

A Palermo nei loro interventi molte riserve sono state espresse da parecchi oratori, nessuno è caduto insomma nella trappola della felicità a buon prezzo e così c'è stato un intersecarsi di «ma» e di «però».

Antonio Ravidà

Meeting del «Lioness Club Torino»

OGGI LE DONNE VOGLIONO FAR CARRIERA

TORINO — «*Donne, lavoro, società*». Come sono cambiate nel tempo le prestazioni femminili, quali sono gli ostacoli che la donna deve ancora superare per inserirsi nel mondo del lavoro e possibilmente «fare carriera».

Temi purtroppo ancor oggi attuali. E di questo si è parlato ieri sera al Turin Palace Hotel di Torino in occasione della cena delle socie del «Lioness Club Torino», presidente Giuliana Gardini, in conclusione del primo anno di attività.

Claudia Matta

Presenti all'incontro diversi nomi illustri dell'imprenditoria torinese, come Claudia Matta, Carla Mandelli, Lilli Pichetto, Enza Tedeschi, Angela Audino, Loretta Mondino e diverse altre. Donne impegnate nei settori più diversi, dall'industria alla libera professione ai servizi. Molte di loro si sono trovate sulle spalle una tradizione familiare da portare avanti, altre si sono «fatte da sole».

Tutte donne comunque che hanno scelto di lavorare. Claudia Matta, amministratore delegato della «Carrara & Matta», presidente nazionale dell'Aida (Associazione italiana donne d'azienda) ha introdotto il tema chiedendosi: «*Perché si parla tanto in questi anni della donna che lavora come se prima non lo avesse mai fatto?*» «*Ma è semplice* — ha risposto — *perché solo adesso la donna ha iniziato ad invadere i campi tradizionalmente maschili*».

La donna ha scoperto la voglia di far carriera, di imporsi in determinati campi in completa parità con l'uomo. «*Ma agli uomini* — continua Claudia Matta — *possiamo chiedere il riconoscimento della nostra carriera, non che ci facciano la strada. Per questo le donne devono essere preparate e informate*».

E qui sta molte volte il punto dolente: le donne in genere sono più disinformate dell'uomo. Molti comunque sono gli ostacoli che una donna trova sul suo cammino. Intralci sovente determinati dalla stessa contingente condizione femminile. Di fatto la donna poche volte arriva ai livelli più alti perché rinuncia prima; per maternità, per ragioni di famiglia, per comodità d'orario e così via.

Inevitabile a questo punto la discussione su quanto incida la presenza femminile sull'ambiente di lavoro e quanto al contrario incida il lavoro sulla femminilità. Anche in questo caso Claudia Matta è decisa: «*La femminilità fa parte della donna e per tanto non può essere cancellata. Ma sul lavoro non deve contare: un bilancio è sempre un bilancio. Entrate, uscite, investimenti, finanziamenti, conti, tutte cose che non possono essere viste in maniera diversa da un uomo e da una donna*».

La donna quindi non è inferiore. Le Lioness lo dimostrano bene. Affermate managers, giunte ormai ad un livello di indiscussa competenza, rispettate per la loro «testa» dai loro colleghi maschi. Certo che per le altre la via è ancora lunga.

Tiziana Longo

PENE PER 377 ANNI AI 21 IMPUTATI DI DUE RAPIMENTI

MILANO — Trecentosettantasette anni di reclusione sono stati complessivamente inflitti dai giudici della settima sezione del tribunale penale di Milano ai 21 imputati nel processo per i rapimenti degli imprenditori David Belssach e Edoardo Egro.

La sentenza è stata emessa ieri sera dopo sette ore di camera di consiglio. Le pene più severe sono andate ai fratelli Ugo e Lucio Bossi, a Sebastiano Pangallo, Demetrio Latella e a Mario Salvati De Angelis, condannati ciascuno a 33 anni di reclusione (pena riconducibile nel limite massimo previsto dalla legge in 30 anni). Trent'anni sono stati inflitti ad Alcardo Cattaneo, 22 a Bruno Filocamo, 21 anni e sei mesi a Ciro Forte, 20 anni e sei mesi a Domenico Cavalli, 20 anni a Giordano Gabriele. Le altre condanne vanno da un minimo di tre anni e sei mesi a un massimo di 15 anni. Il pentito Gianluigi Radice, l'uomo che con le sue rivelazioni consentì alla magistratura di identificare gli altri coimputati, è stato condannato a 14 anni contro gli undici che aveva chiesto per lui il pubblico ministero Lucio Bardi, il quale ha annunciato ricorso in relazione alle posizioni di alcuni imputati.

Il processo era cominciato nel mese di aprile e durante l'escussione dei testimoni fu sentito anche Angelo Epaminonda. David Belssach fu rapito l'8 marzo 1978 e non fece più ritorno a casa. Morì durante la segregazione e il suo cadavere fu sepolto clandestinamente nei pressi del cimitero di Moirago, alla periferia di Milano. Edoardo Egro, invece, fu sequestrato il 28 novembre di tre anni fa e liberato dopo tre mesi, prima ancora che i familiari pagassero il riscatto.

Arrestati l'altro ieri a Genova

LIBERTA' PROVVISORIA AI TRE DELLA «CASSA»

GENOVA — *Libertà provvisoria per i tre consiglieri della Cassa di Risparmio delle Province di Genova e Imperia, arrestati l'altro ieri su ordine di cattura del pretore de La Spezia, Rodolfo Attinà. Sono Paolo Giomelli, 40 anni, imprenditore del ramo trasporti; Giorgio Oldoini, 46 anni, uno dei commercialisti più noti della città, socialista; e Giuliano Pennisi, 40 anni, avvocato, anch'egli del psi.*

I tre sono accusati di aver sollecitato l'apertura di un credito fino a 60 milioni che la Cassa di Risparmio, di cui erano consiglieri, avrebbe dovuto erogare alle società Parco e «Fingemma». Avrebbero quindi usato il loro ruolo di consiglieri anche della Cassa di Risparmio, per favorire le due società. La delibera che stanziava il finanziamento risale all'estate del 1983. I tre imputati non erano presenti a quella seduta. Inoltre i loro difensori fanno notare che la cifra non fu in effetti concessa, avendo probabilmente la Parco e la «Fingemma» ottenuto finanziamenti da altre fonti. Una seconda parte dell'imputazione riguarda le opere di queste società, una edilizia e l'altra finanziaria, che hanno costruito tra Framura e Deiva Marina un residence con 60 miniappartamenti, valore totale circa 2 miliardi. Questo complesso edilizio viola largamente i limiti posti dal piano regolatore, ed è per questo che un'azione penale ha coinvolto anche il sindaco di Framura, paese davanti alle Cinque Terre.

La libertà provvisoria è stata concessa — informano alla procura — poiché non esiste la possibilità di fuga degli indiziati, né può ipotizzarsi il rischio di inquinamento di prove. Inoltre, la procura della Repubblica di Genova ha ritenuto che, sia per il tipo di reati che per motivi di territorialità, l'inchiesta debba passare dalla pretura de La Spezia a Genova. Ieri pomeriggio il giudice Giancarlo Pellegrino ha interrogato i tre arrestati al carcere di Marassi e poi ne ha ordinato la scarcerazione.

g. co.

GIOVANE IN MOTO SI UCCIDE A BEINETTE TRE MORTI A LODI

CUNEO — *(g.d.m.)* Un giovane operaio, Claudio Bellino, 22 anni, residente a Beinette in via Peveragno 12, è morto ieri sera a Beinette finendo con la moto Honda 500 contro una «Renault» condotta da Claudio Bertolotto, 22 anni, pure di Beinette che stava immettendosi sul piazzale di un distributore di benzina. Il motociclista è finito sull'asfalto picchiando del capo ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Cuneo.

● LODI — Tre persone sono morte in due incidenti avvenuti ieri sera nel Lodigiano. Vittime del primo sono i fratelli Michele e Maurizio Caputo, rispettivamente di 21 e 19 anni, abitanti a San Giuliano Milanese. I due giovani, a bordo di un'auto percorrevano la provinciale che da Melegnano porta a Sant'Angelo Lodigiano quando la vettura ha tamponato un autocarro guidato da Ildebrando Zanni, di 52 anni, abitante a Forlì.

L'altro incidente è avvenuto a Graffignana, sulla provinciale che da Sant'Angelo Lodigiano porta a San Colombano al Lambro. Una «Mercedes» guidata da Bruna Zanettoni, di 58 anni, abitante a Milano, ha investito e ucciso sul colpo Maria Annunziata Raccosta, di 37 anni, di Graffignana.

● MESSINA — Antonio Cottone, 50 anni, caposala di chirurgia all'ospedale di Patti è morto nel reparto di rianimazione del policlinico, dove era stato ricoverato giovedì scorso, per una grave ferita alla testa: Cottone si era sparato. Prima, però, l'infermiere aveva ucciso con due colpi di pistola la sua collega ed ex amante, Maria Ocello, di 28 anni. Il suicidio-omicidio era avvenuto dentro un'auto alla periferia di Librizzi.

La terza edizione della rassegna si aprirà il 20 luglio presso i Giardini di Castello, sotto la presidenza di Portoghesi

UN'IDEA PER VENEZIA ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARCHITETTURA

La città assurge a protagonista dei vari progetti e si propone come laboratorio di una «nuova qualità urbana»

Venezia. Un'interessante prospettiva di Ca' Venier

MILANO — Un'idea per Venezia, un incontro tra culture diverse e impegnate in un'unica «offerta progettuale», una convergenza di intenti, di scuole, di elaborati costituiscono l'itinerario espositivo della III Mostra Internazionale di Architettura, che si aprirà il 20 luglio, alle ore 17, presso i Giardini di Castello di Venezia. Una rassegna che, nell'ambito del piano quadriennale de La Biennale/Architettura, pone l'accento sul tema «Progetto Venezia», su una ricerca — ha sottolineato il presidente Paolo Portoghesi, in occasione della conferenza stampa tenutasi ieri mattina al Club 44 — che «esprime compiutamente la compresenza e la complementarità tra la venezialità e la internazionalità. Venezia è infatti protagonista di questa mostra, ma per una volta non solo in virtù dei suoi passati splendori e delle sue storiche glorie, ma soprattutto in virtù della volontà progettuale che in questo momento la "attraversa" con una singolare "violenza" nutrita di rispetto e di amore».

La città si ripropone, quindi, come laboratorio di «una nuova qualità urbana» e gli architetti hanno risposto pienamente all'iniziativa con una partecipazione veramente notevole di progetti, di disegni, di modelli legati alla nuova concezione del Ponte dell'Accademia, del Mercato di Rialto e di Cà Venier e delle entità architettoniche situate sulla terraferma: da Prato della Valle ad Este, dalla Piazza di Palmanova al Castelli di Giulietta e Romeo e ancora Villa Farsetti, Rocca di Noale e la Piazza di Badoere. Dei 1500 lavori presentati, la giuria ne ha selezionati 500 che verranno esposti al pubblico, mentre attraverso un sistema articolato di proiezioni sarà possibile analizzare tutti i restanti elaborati. In ogni caso la manifestazione rappresenta una «nuova confidenza con la storia», un modo di riconsiderare Venezia e la terra ferma, di rinnovare l'impatto con il territorio e l'ambiente da parte di migliaia di persone: la quantità e la qualità dei progetti — ha rilevato Aldo Rossi, direttore del settore Architettura — costituisce un momento del tutto particolare «ed è stimolante vedere le opere dei grandi architetti, il cui segno è universalmente riconosciuto, unite ad altre di architetti quasi generalmente sconosciuti, per la gran parte giovani, e unite ai progetti di intere scuole d'architettura italiane, europee, americane, giapponesi».

La mostra è concepita come una grande quadreria e ogni elaborato, esposto in apposite cornici, trova posto negli spazi del padiglione Italia e in quelli degli Stati Uniti, dell'Olanda e della Spagna. Si possono così ammirare le esperienze provenienti dal Messico e dalla Finlandia, il Ponte dell'Accademia riconsiderato da Robert Venturi e quello ideato da Giancarlo Leoncilli, le opere dei grandi architetti Raimund Abraham, Daniel Liebeskind, Peter Eisenmann e degli italiani Natalini, Purini, Polesello, Canella. Quest'ultimo presente con una serie di progevolissimi disegni.

Appuntamento quindi a Venezia per un'esposizione che, realizzata con la collaborazione delle società Interbancaria Investimenti Spa, Locafit Spa e Frey Leasing Spa, consente di rinnovare l'attenzione sull'eredità del passato: «non si tratta più di una ipotesi critica — ha detto Paolo Portoghesi — ma di un dato solido e stabile con cui anche i più restii devono decidersi a fare i conti se non vogliono rimanere imprigionati nella loro falsa distrazione. Altrettanto evidente è che questa ondata di ritorno non ha cancellato l'eredità del "moderno", non ha stremato nessun giovane virgulto».

Una battaglia quindi per la difesa dei centri storici e non una conservazione feticistica delle opere di antico gusto; una serie di ipotesi progettuali, di rilievi, di videocassette, di splendidi grafici per una Venezia che mantiene inalterato il suo fascino, l'incanto delle strutture architettoniche nella luce zimostorica, la magia di una città che emerge nitida da elaborati creativi e poetici, ironici e vitali, realizzati in nome di una cultura sempre più internazionale, aperta ai problemi e al confronto libero, e un dibattito che si fa invenzione di luoghi e misura d'uomo.

Angelo Mistrangelo

(Segue da pagina 6)

Le famiglie Bertello sono vicine con affetto ai familiari del cognato e zio
comm. Giuseppe Bonis
— Bra, 26 giugno 1985

Giuseppe Bausola e collaboratori partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del compianto
Paolo De Marco
— Torino, 26 giugno 1985

Famiglie De Marco Attilio, De Marco Carlo, De Marco Carlo, Planzone, Boccafelle, Morra si uniscono al dolore di Anna e familiari per la perdita del caro PAOLO.

Partecipano al grande dolore di Rina per la scomparsa di
Piero Morganti
Rosetta Conti
Sergio ed Isabella Villata con Pierfrancesco
Antonio e Patrizia Soccio
— Torino, 27 giugno 1985.

E' mancato
Tersilio Bottallo
Ne danno il triste annuncio il figlio Walter con la moglie Teresa Bersola, gli adorati nipotini Daniela, Barbara, Elisa, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28, ore 14,30 partendo dalla Clinica «Valsalice».
— Torino, 27 giugno 1985

Maria Grazia Sarpolo e famiglia partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

E' mancato
Luigino Bruno Arsini
di anni 61
Lo annunciano la moglie Flavia Garzetti, i figli Rita, Rodolfo, Secondina, Alessandra e Idanualo con rispettive famiglie, gli amati nipoti Luca e Matteo, le sorelle Anna e Bianca, cognati, l'affezionata Dada, cugini, consuoceri e parenti tutti. Funerali a Traversella venerdì 28 c.m. ore 16,30.
— Traversella, 26 giugno 1985

Partecipano al dolore della famiglia
Egidio e Maddalena Francisco
Pier Giulio e Germana Francisco
Firmino ed Emma Bonaudo
Maria Giacosa
Cery e Paola

E' serenamente mancata
Rosalia Negri nata Zocco
A funerali avvenuti riposa nel Cimitero di Pecetto. Lo annunciano il figlio Alberto, Adriana, Andrea, Alessandro. Messa ricordo 31 agosto 9,30 S. Cuore sua festa.
— Torino, 27 giugno 1985.

Partecipano commossi i nipoti Suor Glenna, Michele, Elsa, Rita.

Luigi, Giuseppina partecipano con dolore.

E' mancato
Angelo Tomasoni
anni [illegible]
Addolorati lo partecipano moglie, figlio, nuora, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 da parrocchia Sassi.
— Torino, 27 giugno 1985.

ANNIVERSARI

Le figlie con immenso affetto ricordano
prof. Giovanni Vidari
Emma Toriasco
— Torino, 27 giugno 1985

1983 — 1985
Anita Ferri Salussoglia
Ti ricordiamo con immutato dolore. Messa 29-6, ore 18, 65. Annunziata via Po 45.

1980 — 1985
Aldo Costa
I suoi cari lo ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Castagnole d'Asti, 27 giugno 1985.

1978 — 1985
Rina Spessa Povero
Sempre nel nostro cuore.

1958 — 1985
Michelangelo Ricossa
I tuoi figli, nel ricordo, con infinito rimpianto.

1975 — 1985
comm. Mario Tonelli
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Ss. Messe 28 giugno, Torino, parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), ore 19; Mondovì, parrocchia S. Agostino (Piandellavalle), ore 18,30.

Temperatura a Torino ore 12 + 24 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni ore 12	
Aosta	+23
Alessandria	+23
Asti	+31
Cuneo	+24
Novara	+22
Vercelli	+21
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	+20

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	n.p.
Milano	+19
Bologna	n.p.
Ancona	n.p.
Roma	+18
Napoli	+18
Bari	n.p.
Reggio C.	+20
Palermo	n.p.
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+19	+32
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 8	+19
Buenos Aires	+17	+20
Ginevra	+ 9	+24
Lisbona	+16	+29
Londra	+11	+17
Mosca	+13	+24
New York	+15	+24
Parigi	+14	+19
Tokyo	+20	+26

Successo di «Dionysos», ieri, nel gremito Teatro Regio

CON BEJART, IL BALLETTO
CI FA ADAGIARE SUL LETTINO DI SIGMUND FREUD

L'entusiasmo spontaneo e gli applausi quasi deliranti che hanno salutato ieri sera in chiusura di stagione nel Teatro Regio gremito in ogni ordine di posti il ritorno di Maurice Béjart e del *Ballet du XXème Siècle* nella nostra città, sono stati la migliore conferma che i simbolici messaggi danzati del celebre coreografo, anche quelli meno facilmente decifrabili e più densi di implicazioni filosofiche, hanno ormai definitivamente conquistato tutto il pubblico, ad onta delle riserve che parte della critica specializzata mantiene nei riguardi di questo teatro totale, dove la danza è spesso sacrificata alle ideologie e al talora oscuro impianto narrativo, non esente da qualche retorico barocchismo.

Intricata espressione dell'essenza béjartiana e frutto di tre anni di meditazione, questo *Dionysos* è un emblematico viaggio, carico di valenze psicanalitiche, alle fonti di un antichissimo mito, che da sempre è una silenziosa presenza nella vita dell'Autore.

Il mito dell'orgiastico dio della danza, del teatro e della trasgressione, visto attraverso la parafrasi letteraria di Nietzsche-Béjart, che nell'unità di tempo mentale identifica passato e presente, sdoppiando ripetutamente i protagonisti del balletto quasi fossero uno stampo in cui fondere di volta in volta i modelli archetipici del dio, eletti a simbolo dell'eterno conflitto amore-odio, barbarie nordica-civiltà solare, morte-resurrezione, per una vicenda danzata che si svolge su tre piani temporali diversi ed incrociati: il mondo antico (rappresentato da *La nascita della tragedia*), quello contemporaneo (*La taverna greca* nel clima bellico di occupazione militare degli Anni Quaranta), e quello ottocentesco (*Un concerto in casa Wagner*).

Storie che combaciano ad incastro per poi divergere, visione laica di un Cristo risorto «ante litteram», ma anche mascherato come ad Osiride e all'eroe Lemminkäinen delle saghe finlandesi del *Kalevala*, ucciso nell'Ade di Tuonela e risuscitato dalla vigile madre che ne ha ricomposto le membra.

Per Béjart questo dio della danza, smembrato dai Titani e poi risorto, il germanico Wotan invasore armato di lancia, ma conquistato a sua volta dalla solare trasparenza del giovane greco, e lo stesso filosofo Nietzsche che, travolto dal complesso edipico della sua lucida follia dapprima divinizza e poi uccide il suo idolo Wagner identificandolo col Padre, per amare la madre Cosima-Arianna, non sono che personificazioni diverse dello stesso principio.

Quel Dioniso cioè che, nato da Zeus e Semele, scatena le selvagge Baccanti, ricostruisce nel microcosmo della taverna il luogo di nascita della tragedia, violenta e brutale come i suoi marinai, prostitute, giocatori, ragazzi di vita e soldati; quel Dioniso che veste i panni dell'oppressore; assume i tratti luminosi del giovane mediterraneo; e rivive nel filosofo folle, ebbro sacerdote di un culto che si rinnova sin dall'Oriente di Shiva, in un'apoteosi distruttiva e rigeneratrice, perpetuamente oscillante fra un ellenismo di classica seduzione e un afflato tardo-romantico di freudiana drammaticità.

Un balletto di idee e di visioni suggerite, ma volutamente non chiarite, dallo stesso Béjart. *Io vi do le chiavi* — ha detto — *«do it yourself». In questo balletto le visioni formano un «puzzle» che ciascuno deve costruire a suo modo. Io non posso né voglio raccontare una storia, ma offrire gli elementi del sogno, della follia magica e trasformatrice che impregnerà lo spettatore.* Sarà il pubblico a penetrare gradualmente questo mistero dionisiaco di non facile lettura, che vedrà la rappresentazione bipartirsi su due piani. Il grande cerchio orchestico illuminato che circoscrive il palcoscenico, per le vicende della taverna, il forsennato corteo delle Baccanti, il Dioniso più volte reincarnato, e il salotto musicale di Cosima, Wagner e Nietzsche.

E un praticabile rettangolare posto più in alto, sfera d'azione delle ieratiche figure mitologiche, con le maschere d'oro e i candidi pepli scesi a drappeggiare la wagneriana dimora e il sacrificio di Semele.

Per sfondo, in diapositiva, le astratte scenografie di forte influsso espressionistico del giapponese Tadanori Yokoo, fulcro del dinamismo sprigionato dall'urgenza delle visioni. Il tutto amalgamato da un'onda musicale nella quale il ditirambo dionisiaco trapassa nei *sirtaki*, e il sinfonismo wagneriano de *L'oro del Reno, Baccale del Venusberg, Idillio e Morte di Sigfrido*, cede ai ritmi della musica popolare ellenica composta da Manos Hadjidakis, di fresca vena melodica quanto suggestiva nel lasciar affiorare remote melopee di sacralità bizantina.

Per quanto attiene alla stesura coreografica, certo di minor pregio rispetto a precedenti capolavori (ferma restando la consueta perizia di un sempre controllatissimo linguaggio accademico), si deve tuttavia rilevare che non mancano illuminazioni geniali, atte a riflettere con aderenza i contrasti narrativi della vicenda. Altre volte invece la danza assume una posizione riduttiva rispetto alla mimica di un così complesso assunto tematico. Comunque a superare queste limitazioni ha magistralmente provveduto lo smalto virtuosistico di tutta la compagnia, intatto dopo venticinque anni di avvicendamenti. La grande classe béjartiana è rifulsa nel corpo di ballo delle Baccanti, in quello maschile dei seguaci di Shiva, e naturalmente in tutti i solisti: più rotanti costellazioni sideree che esseri umani.

Dall'archetipo primordiale «uomo, donna, fanciullo» sono emanati tutti gli sdoppiamenti. Il trio tragico Semele, Zeus, Dioniso; quello romantico Wagner, Cosima, Nitzsche; il triangolo Wotan, Padre edipico, Adrianna; e poi ancora Figlio, Amante, Spirito materno. E' a questa alchimia di personaggi simbolici che hanno dato splendidamente vita danzatori come Michel Gascard (Dioniso), Patrice Touron, Gil Roman, Rouben Bach (Nietzsche), Philippe Lizon, Marcon Berriel, Ronald Perry, Lynn Glauber e Axelle Arnaud (ma andrebbero citati tutti), dimostrando di saper partecipare, insieme al coreografo, al soffio creatore. Maria Grazia Galante è stata una Cosima intensa e commovente, segnando della sua sensibilità la visione Semele-Arianna, in cui la danza si fa strumento di dolore e di sogno. Ma le gemme più rare dell'intero complesso sono state ancora una volta Shonach Mirk nell'assolo finale su melodia greca che precede la morte di Semele, e Jorge Donn in quello cosmico sulla *Marcia Funebre di Sigfrido*, vertici entrambi di forza evocatrice e preziosismo tecnico.

Le luci perfette hanno opportunamente valorizzato anche i raffinati e sontuosi costumi di Gianni Versace in una straordinaria alleanza di cangianti macchie di colore, con quella studiata spontaneità che a forza d'artificio suole apparire naturale.

Gianni Secondo

Una suggestiva inquadratura del balletto «Dionysos», diretto da Béjart ieri sera al Teatro Regio (foto di Sergio Solavaggione)

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alaca, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ma che siamo tutti matti?, di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa-Color) — Avventure demenziali di un gruppo di squinternati personaggi che attraversano e si incrociano sulle strade degli States. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Oggi la prima

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color) — Un uomo dalla vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diviene capitano di tutti i colori. Non viet. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di W. Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-Color) — I soliti problemi di una coppia, visti attraverso la consueta ironia e le implicazioni psicologiche care al regista americano. Non viet. Commedia
17,10; 19; 21; 22,40 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Color) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 5000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La banda di Eddie, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Color) — La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la morte dai suoi fans attraverso un nastro inedito. Non viet. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

CRISTALLO via Gobetti 5 Tel. 650.71.00
L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna-Color) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18. Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 Riedizione 1972

DORIA via Gramsci 9 Tel. 540.422
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Color) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di un gruppo di amici dalla gavetta ai vertici della malavita nell'America degli anni '30. Non viet. Drammatico
18,35; 20,55 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Color) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Chiuso per riposo

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
Rocky III, di Sylvester Stallone; con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura fra il dramma del fallimento e la gioia del trionfo finale. Non vietato. Avventuroso
17; 19,[illegible]; 20,[illegible]; 22,30 Riedizione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.92
Timerider, di William Dear, con Peter Coyote, Belinda Bauer (Usa-Color) — Un campione motociclista viene sbalzato fuori dal suo tempo e finisce nel vecchio West. I cowboy reagiscono alla novità naturalmente sparando. Non viet. Fantascienza
19,15; 21; 22,45 Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.102
Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 5000. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 510.650
Impariamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Mafalda Tett (Italia-Color) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18. Erotico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 5000. Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '84

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Color) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
La storia di Glenn Miller, di Anthony Mann, con James Stewart, June Allyson (Usa-Color) — La vita e la carriera del celebre musicista americano narrata dagli inizi contrastati e difficili fino al successo. Non viet. Commedia
Spettacolo unico ore 21 Riedizione

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Linda Hunt, Mel Gibson (Usa-Color) — Un giornalista di Sidney nel 1965 a Giacarta diventa involontariamente complice di una strage anticomunista. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1982

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.788
48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color) — Giovane delinquente si trova a collaborare suo malgrado con un rude investigatore. Naturalmente diverranno amici. Non viet. Avventuroso
16,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.167
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Color). Non viet. Avventuroso
20; 22,30 Riedizione

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color). Non viet. Fantascienza
20,15; 22,30 Riedizione '84

FORTINO via Cigna 47 Tel. [illegible]
Chiuso per riposo - Domani Casablanca, Casablanca

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 798.603
Il ritorno dei morti viventi. Viet. 18. Horror
Or.: 20,45; 22,30 Riedizione

NUOVO ODEON via Venaria 8 Tel. 748.2382
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins (Usa-Color). Viet. 18 Drammatico
20; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (v. Belgio 53, tel. 874.171)
1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color). Ore 20; 22,30 Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 390.725)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.468)
Oggi chiuso.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)
L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 15-20 e ore di Z. Fabri per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALHAMBRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Fluff... le cugine maliziose, con Kimberly Carson. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCOVIDEO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
La governante superporno e Video sex bizzarre Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cibrario 15, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Porno welen**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Prendimi dappertutto e Male erection. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 22,45. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 650.334)
Fantastiche, audaci e viziose, con Gabriel Pontello. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Vogliose in calore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. [illegible])
Vacanze erotiche a Saint Tropez, con Olinka Hardiman. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 53[illegible])
Porno fascination e Spiros sans frapper. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Porno eccessi inconfessabili, con Samantha Fox. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
2 film: **Wanda la chiave del piacere**, con Marina Frajese e **Pornografia viziosa**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
Fregole di una moglie, con Juliette Anderson, John Leslie (american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.3817)
Pornography excess e Erotic message. Novità. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Suoard 6, tel. 530.353)
Calde mogli in provincia, con Genevieve Eymard. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Momenti porno voglioni e Porno Gigolò. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, fuori abbonamento Ballet du XX secolo di Maurice Béjart Dionysos, musiche di Manos Hadjidakis e Richard Wagner.
TEATRO REGIO a Città, ore 21 Cortile Palazzo Comunale Concerto diretto da Kurt Woss. Musiche di Johann e Joseph Strauss. Orchestra del Teatro Regio, in collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura per Piemonte in Musica.
RASSEGNA teatrale di ASSEDIO 1985: a Salomè p. Libertà e via cittadine ore 21 Valsoa, cellule teatrali di Torino in **FIAT**, teatro [illegible]. Ore 22,15 all'ex mattatoio di v. Partigiani. **Spaccy Banane** di Parigi in **Kilowatt**, teatro comico.
G.R.T. DEL BAGATTO: Differenti sensazioni 4, rassegna di teatro e di arti visive organizzata dal gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Oggi 27 giugno **Royal de Luxe** alle ore 18,30 (prima parte) parata ed alle ore 21,30 (seconda parte) spettacolo **Danse finale de Waterdash** nella piazzetta San Carlo dell'ex O. P. di Collegno (viale Martiri del XXX Aprile, n. 30). Per informazioni tel. G.R.T. del Bagatto 780.53.53 int. 296.
TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Orario: feriale ore 10-12; 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.
NUOVO-VIGNALE DANZA 85: iscr. stages inf. ore 9-12 e 15-19. Tel. 660.668.
ASTI TEATRO 7: Sono in vendita gli abbonamenti a 12 spettacoli di Asti Teatro 7: intero L. 60.000 ridotto 35.000 Teatro Alfieri via Grandi 16 Asti, tel. 0141/500.270 - oppure 35.30.91 int. 266 dalle ore 15 alle 19.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **L'immorale sexy viziosa**, viet. 18.
CHIVASSO
CORSO CITTA': **Another country (La scelta)**
CIRIE'
ITALIA: **Marina hard core**, col. viet. 18.
NUOVO: **Scuola guida**, con John Murray, J. Tilly, col. non viet.
CUORGNE'
PERONA: **Teachers**
IVREA
POLITEAMA: **Blade Runner**
MONTANARO
VITTORIA: **Prendimi dappertutto**. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: film per adulti
PINEROLO
ITALIA: **Fammi male amore mio**. Viet. 18.